

a cura di Rossella d'Angelo e Michela Sessa



memini

1



La schedatura dell'archivio è stata realizzata da Rossella d'Angelo (nr. 1400 schede) e Cecilia de Stefano d'Ogliastro (nr. 420 schede); l'elenco di consistenza dell'archivio fotografico è stato realizzato da Michela Sessa con la collaborazione di Fabio Crusco. Rossella d'Angelo ha provveduto alla definitiva sistemazione fisica dell'archivio ed alla redazione dell'inventario.

Il coordinamento scientifico, la definizione del quadro di classificazione, la revisione delle schede, l'introduzione e l'edizione del presente volume sono a cura di Michela Sessa.

Un pensiero grato al soprintendente Maria Luisa Storch, sempre disponibile ad offrire consigli ed incoraggiamenti nella difficile fase dell'edizione dell'inventario; così come un ringraziamento non formale a Barbara Riccio de Stefano d'Ogliastro, già presidente provinciale del C.I.F. di Napoli, che oltre un decennio fa avviò il lungo processo di valorizzazione della memoria storica dell'associazione.

Un ringraziamento affettuoso va ai colleghi Massimo Barbato, Assunta De Simone, Salvatore Mennone, Maria Antonietta Piccolo, Giuseppe Pisano, senza la cui disponibilità non sarebbe stato possibile completare l'opera.

*Soprintendenza archivistica
per la Campania*

*Comitato Italiano Femminile
Sede provinciale di Napoli*

L'archivio storico del Centro Italiano Femminile della provincia di Napoli (1945-1999)

Inventario

a cura di Rossella d'Angelo e Michela Sessa

Editrice Gaia

Grafica di copertina
Laura Lamberti

Progetto grafico
Francesco D'Amato

Impaginazione
Francesco D'Amato

Stampa
Incisivo, Salerno

© 2010 Editrice Gaia

Proprietà artistica e letteraria riservata per tutti i Paesi
Ogni riproduzione, anche parziale è vietata
Prima edizione marzo 2010

ISBN 978-88-89821-74-9

Editrice Gaia
Via Tenente Manniello, 3
84012 Angri (Salerno)

Corso Vittorio Emanuele
Largo Barracano
84100 Salerno

Tel. 089 2594853
Fax 089 273653
www.editricegaia.it
info@editricegaia.it



CENTRO ITALIANO FEMMINILE



Con particolare soddisfazione l'amministrazione provinciale di Napoli patrocina la pubblicazione di un bel volume dedicato all'archivio storico di una associazione femminile del secondo dopoguerra, il Centro Italiano Femminile provinciale di Napoli.

La soddisfazione è determinata dalla valorizzazione dell'opera di un gruppo di donne cattoliche che, audacemente, in una provincia ed una città colpite con particolare ferocia dal conflitto mondiale, riuscì in pochissimi anni ad organizzare in tutto il territorio provinciale una fittissima rete di asili, doposcuola, scuole di formazione per giovani donne, corsi di educazione civica, scuole di educazione per adulti e tanto altro. Sperimentarono con successo la novità di un volontariato vissuto nei centri sociali, sorti nei nuovi quartieri di edilizia popolare della periferia metropolitana, e testimoniarono così un nuovo modo di fare assistenza alla prima infanzia, agli adolescenti, alle donne, agli anziani.

Ma un ulteriore elemento di soddisfazione è la valorizzazione di un archivio storico, un bene culturale 'difficile' per un pubblico non specialistico ma che, come la ricerca di base, rappresenta una miniera per il mondo dei ricercatori. Presentare l'inventario di un archivio – per di più in una edizione accurata e ricca di immagini – significa aprire un forziere ed offrire pietre preziose che aspettano di essere 'lavorate' per mostrare tutto il loro splendore.

L'augurio è quello che la collaborazione tra la Provincia di Napoli e la Soprintendenza archivistica per la Campania continui, producendo altri significativi frutti.

Luigi Muro
*Assessore ai Beni Culturali
della Provincia di Napoli*

Il problema della salvaguardia e della fruizione degli archivi contemporanei ha assunto, come è noto, uno spessore sempre più rilevante in tutti i settori della produzione documentaria.

Il profondo rinnovamento metodologico ed il sensibile allargamento dei campi di indagine che hanno contrassegnato negli ultimi anni la ricerca storica sull'Italia contemporanea hanno contribuito, insieme al diffondersi di una crescente consapevolezza del significato e del valore della memoria documentaria, a favorire la realizzazione di numerosi interventi di recupero e conservazione degli archivi non statali.

Si tratta di una miriade di complessi documentari, dalla natura e dalle dimensioni assai differenziate, che vanno ricondotti ai molteplici soggetti-istituzioni, enti, associazioni, famiglie, persone-presenti nella realtà sociale, politica, economica e culturale del nostro paese: un'ampia e variegata tipologia di archivi, espressione di tempi a noi vicini, testimonianza della vita e delle vicende di istituzioni e strutture sociali che ancora operano sotto i nostri occhi.

Nei confronti di questa vastissima massa di materiali spesso esposti a gravi rischi di dispersione e distruzione l'Amministrazione archivistica italiana è andata svolgendo, attraverso le Soprintendenze archivistiche, un'azione di salvaguardia e tutela sempre più efficace ed incisiva, provvedendo alla realizzazione di molteplici piani di riordino e valorizzazione di fondi archivistici, come anche all'ideazione e allo svolgimento di sistematici progetti di censimento delle varie tipologie documentarie, i cui risultati sono via via confluiti in quel grande, ambizioso progetto del "Sistema Archivistico Nazionale", che trova uno dei suoi punti di forza nel "Sistema Informativo unificato per le Soprintendenze Archivistiche", noto con l'acronimo SIUSA, che si propone come punto di accesso primario per la consultazione e la ricerca del patrimonio archivistico non statale, pubblico e privato, conservato al di fuori degli Archivi di Stato.

Anche la Soprintendenza archivistica per la Campania si è

resa protagonista dell'avvio di un percorso di tutela e valorizzazione delle fonti contemporanee disseminate sul territorio della nostra regione, portando avanti, nonostante l'esiguità delle risorse e sotto la pressione delle continue emergenze che minacciano il nostro patrimonio archivistico, iniziative di censimento e recupero che mirano a far emergere fonti documentarie prima trascurate o del tutto sconosciute, ad assicurarne l'idonea conservazione e a consentirne lo studio da parte della comunità scientifica.

Grazie all'impegno dell'Istituto ed alla sensibilità di diversi detentori o possessori di materiale documentario, il raggio d'azione dell'attività di vigilanza si è progressivamente esteso, fino a raggiungere settori per i quali non esiste ancora una consolidata tradizione archivistica, come, ad esempio, gli archivi delle imprese, gli archivi degli architetti e degli ingegneri, gli archivi dello Sport, gli archivi della Moda, gli archivi delle case editrici, gli archivi dei partiti politici e dei sindacati, gli archivi dei movimenti e delle associazioni.

È in questo quadro che si colloca l'intervento di riordino e inventariazione dell'Archivio del Centro Italiano Femminile provinciale di Napoli, il ricco complesso documentario che si è andato sedimentando nel corso degli oltre sessant'anni di vita dell'Associazione nata a Napoli nell'aprile del 1945: un insieme organico di materiali documentari e fotografici, giunti integri fino a noi, che rispecchiano fedelmente l'impegno profuso in ambito politico e civile dalle esponenti dell'associazionismo femminile cattolico e l'intreccio dei rapporti intercorsi all'interno e all'esterno dell'Associazione, documentando in maniera ampia e dettagliata le molteplici opere promosse in campo educativo e assistenziale: asili, scuole materne, doposcuola, colonie per l'infanzia, corsi di alfabetizzazione per adulti, qualificazione del lavoro femminile, corsi per insegnanti, assistenti sociali, casalinghe, donne contadine, e così via.

L'esperienza di salvaguardia e valorizzazione — di cui importante tappa è stata il 31 luglio 2007 la dichiarazione di interesse storico particolarmente importante ai sensi del

Codice dei beni culturali – ha comportato lo svolgimento di pazienti e meticolose operazioni condotte da due collaboratrici esterne incaricate dalla Soprintendenza, Cecilia de Stefano d'Ogliastro, nella fase della schedatura, e Rossella d'Angelo che ha concluso il lavoro con grande diligenza, tenacia e abnegazione, sotto la guida del funzionario di questo Istituto dott.ssa Michela Sessa, che ha coordinato l'intervento con encomiabile entusiasmo.

Le lunghe e laboriose operazioni archivistiche, rese possibili anche grazie ad appositi finanziamenti assegnati dalla Direzione generale per gli Archivi, sono approdate nella stesura dell'inventario analitico: un prezioso strumento di corredo, che permette di garantire la tutela del bene culturale "archivio" e mira nel contempo a consentirne la corretta fruizione, offrendo, attraverso la bella introduzione storico-archivistica e le accurate descrizioni dei singoli fascicoli, un sicuro orientamento ed una efficace chiave di accesso allo studio della documentazione; uno strumento elaborato con rigorosi criteri scientifici, che lascia facilmente intravedere l'ampio ventaglio di prospettive e filoni di ricerca che possono scaturire da una fonte dalla così grande ricchezza informativa, che consente di ripercorrere dall'interno la vita dell'associazione cattolica femminile e costituisce al tempo stesso un osservatorio privilegiato per chi voglia affrontare lo studio della società napoletana dal dopoguerra ad oggi dallo specifico angolo visuale dell'assistenza, dell'istruzione, dei servizi sociali e dei diritti dell'infanzia e delle donne, laddove tanti ostacoli si frappongono all'accesso alle fonti conservate negli archivi pubblici coevi.

Con grande piacere e viva soddisfazione, dunque, diamo alle stampe questo inventario, che vede la luce in un'elegante veste grafica per i tipi della Editrice Gaia; il volume è corredato da un ricco apparato iconografico con immagini tratte dall'archivio del C.I.F., che riportano alla memoria momenti ed aspetti delle vicende della nostra città e della provincia non lontani nel tempo ma del tutto sconosciuti o dimentici-

cati ed aprono sguardi di luce su un variegato universo di persone a cui si è andato volgendo nel corso degli anni l'impegno sociale, educativo e assistenziale del C.I.F., donne e bambini che finalmente possono, grazie alle testimonianze conservate nell'archivio dell'Associazione, raccontarci frammenti della loro storia.

Non resta ora che affidare questo prezioso strumento di lavoro al pubblico e agli specialisti che vorranno servirsene, non senza aver ringraziato quanti ne hanno reso possibile la realizzazione, ed in particolare le due curatrici, Michela Sessa e Rossella d'Angelo, ed il personale di questo Istituto.

Viva gratitudine desideriamo esprimere all'Amministrazione provinciale di Napoli e all'assessore ai Beni culturali dott. Luigi Muro per il patrocinio e il sostegno concessi e la grande sensibilità dimostrata per la valorizzazione dei beni archivistici della nostra provincia. Un sentito ringraziamento va anche all'Editrice Gaia per l'impegno e la cura adoperati per la realizzazione del volume. Un grazie particolare, infine, alla dott.ssa Alda De Luzenberger, presidente provinciale del C.I.F. di Napoli, che con passione ed entusiasmo ci ha accompagnato lungo il percorso intrapreso, e con la quale condividiamo l'auspicio che il rapporto di collaborazione sperimentato in questa circostanza possa ancora proseguire.

Maria Luisa Storchi

Soprintendente archivistico per la Campania

Nell'ottobre del 1944, in una riunione di Assistenti dell'Azione Cattolica, fu deciso di costituire un movimento che riunisse le associazioni femminili cattoliche ed avesse il fine specifico di promuovere la formazione politica e sociale delle donne che con il diritto di voto erano diventate un soggetto politico determinante per la costituzione del nuovo Stato democratico. Nacque così il Centro Italiano Femminile, come confederazione di associazioni diverse, legate però dal comune impegno statutario di "operare per l'affermazione dei diritti-doveri civili e politici delle donne, favorire lo sviluppo della personalità femminile, curare le forme di assistenza sociale e caritativa che interessano particolarmente le donne, affrontare temi e problemi della questione femminile".

La formula della federazione consentì al C.I.F. di avere nella sua struttura una schiera di donne già formate al lavoro di squadra; molte provenivano dai diversi rami dell'Azione Cattolica, altre erano impegnate nelle multiformi associazioni femminili in ambito parrocchiale e nelle confraternite. Una schiera di persone abituate a lavorare silenziosamente, sia in campo sociale sia nelle attività caritative, che dovevano essere sollecitate ad acquisire visibilità e a diventare una presenza incisiva nella costruzione di una democrazia improntata ai valori cristiani.

Il C.I.F., nato con finalità prevalentemente politiche, cominciò ad operare in un'Italia devastata dalla guerra, e in quella tragica situazione dette subito una testimonianza di impegno cristiano e civile organizzando programmi articolati di attività assistenziali per venire incontro alle necessità più urgenti. Le tensioni e le mediazioni fra le due linee che caratterizzano tuttora l'azione del C.I.F. sono evidenti sin da questi primi anni. Un pendolo oscillante tra il compito di preparare le donne a un impegno civile e politico, di rivendicare i loro diritti, di sollecitarle ad una migliore preparazione professionale e quello di promuovere un'attività assistenziale capace di cogliere le necessità emergenti e di adeguarsi con duttilità al contesto sociale in evoluzione.

Il C.I.F. provinciale di Napoli nacque nell'aprile del 1945, per iniziativa di Maria De Unterrichter Jervolino; prima presidente fu Angelica Ronza dell'UDACI. Il C.I.F. iniziò la sua attività in una Napoli semidistrutta dalla guerra e dovette subito fronteggiare problemi gravissimi. Il più urgente era quello dell'infanzia: bisognava togliere i bambini dalla strada, e cominciare a dare loro un'istruzione. Le diverse Associazioni che a Napoli avevano aderito al C.I.F. si mossero in sinergia e in situazioni difficilissime furono organizzate scuole materne, asili, doposcuola, colonie, nelle periferie più povere dell'hinterland napoletano, adattando locali di fortuna e appoggiandosi spesso a parrocchie e conventi. La documentazione di quei difficili anni è conservata nella sede del C.I.F. Provinciale di Napoli, un archivio la cui continuità attraversa vari decenni, quasi un miracolo in una città che non ama gli archivi e non tutela abbastanza la sua memoria storica! Documenti e fotografie registrano un'attività in espansione, che portò il C.I.F. ad avere in funzione, a dieci anni dalla sua fondazione, 210 scuole materne, 33 scuole elementari, 57 scuole popolari per il recupero degli analfabeti, 30 scuole per le giovani con corsi di taglio, cucito, ricamo ed economia domestica, corsi di educazione civica e politica per le donne, colonie estive nonché a gestire diversi Centri Sociali nella periferia di Napoli.

I lavori di consolidamento della sede dopo il terremoto del 1980 e la successiva ristrutturazione dei locali scompagnarono alquanto la sistemazione dell'Archivio. Quando risistemammo la sede, un gran numero di fotografie conservate sommariamente in diversi scatoloni ci dettero l'idea di organizzare una mostra fotografica sulle attività del C.I.F. La mostra ebbe luogo nel 1999 nella sede del Circolo Artistico Politecnico, nell'ambito delle celebrazioni di "Marzo Donna" organizzate dal Comune di Napoli e in una sequenza di diversi pannelli furono esposte le immagini suggestive delle prime scuole aperte nel dopoguerra. Nel 2003, nella

Sede di via Montecalvario venne organizzata un'altra mostra, corredata di documenti, che in un arco più ampio di tempo tracciava le linee per una storia delle attività svolte dal C.I.F. nella provincia di Napoli. Questa mostra sollecitò l'attenzione dell'allora Soprintendente agli Archivi della Campania, dott.ssa Maria Rosaria de Divitiis, che ritenne il nostro archivio di rilevante interesse per la storia della città e decise di avocare alla Soprintendenza il compito di riordinare e inventariare tutta la documentazione.

Il risultato di questo lavoro viene ora pubblicato in un bel volume, corredato di fotografie ed arricchito da uno studio della dott.ssa Michela Sessa. L'Archivio del C.I.F. mette a disposizione degli studiosi un ricco materiale che apre un ampio campo di ricerche: l'attività civica e politica iniziata con incontri e conversazioni per spiegare alle donne il valore del voto che davano per la prima volta, lo schieramento dei partiti, l'importanza dell'Assemblea Costituente; l'attività formativa, che fu svolta non soltanto nelle scuole per l'infanzia, ma anche nei diversi corsi per le casalinghe, per le insegnanti, per le assistenti sociali, per le donne contadine; la gestione dei Centri Sociali, costituiti nei quartieri popolari sorti nelle periferie di Napoli. Un ampio ventaglio di iniziative che hanno riscontro nelle circa duecento pagine di questo Inventario.

Ma non possiamo dimenticare il valore di questo Archivio anche per la storia di genere. È molto significativo infatti che nel C.I.F. una larga fascia di donne, diverse per età, estrazione sociale, cultura, abbiano lavorato unite, dando una testimonianza di impegno civile e cristiano e contribuendo validamente alla ricostruzione del nostro Paese.

Un lavoro del genere — come è facilmente comprensibile — non avrebbe potuto vedere la luce senza il sostegno e la sensibilità di istituzioni e persone che ritengono la cultura un seme fecondo per il domani. In questa ottica devo

il più vivo ringraziamento alla Soprintendenza Archivistica per la Campania e soprattutto alle due Soprintendenti, Maria Rosaria de Divitiis e Maria Luisa Storchì cui si devono l'inizio e la conclusione del lavoro e il difficile compito di ottenere i fondi necessari. Un ringraziamento particolare va a Michela Sessa, che ha diretto e coordinato la schedatura e l'inventariazione e curato questa pubblicazione, realizzata col patrocinio della Provincia di Napoli. Insieme voglio ringraziare Cecilia de Stefano d'Ogliastro per la schedatura e soprattutto Rossella d'Angelo, che con competenza, tenacia e diligenza ha portato a termine l'inventariazione di quelle tante ed eterogenee "carte" alle quali resta affidata la memoria storica del C.I.F. Provinciale di Napoli.

Alda de Luzenberger
Presidente C.I.F. della provincia di Napoli

«Il vissuto delle donne, anche quello politico, rischia di apparire soltanto come un deposito disordinato di memorie, speranze, sentimenti, emozioni, un deposito al quale non vale la pena di dedicare attenzione»

M. MAFAI, *Quando le donne facevano politica*



Esiste un postulato per qualsiasi archivista che si misuri con il riordino della memoria documentaria di una associazione, quale essa sia (culturale, politica, sportiva, benefica, ecc) ed è il seguente: gli archivi delle associazioni - in genere sia l'archivio centrale che quelli locali (dotati questi ultimi ciascuno di propria fisionomia particolare, poiché non sono mai l'emanazione "locale" della documentazione prodotta nazionalmente) - non sono stati costituiti sulla base di una preliminare, consapevole ed esplicita volontà, vale a dire la messa in atto di una pratica del recupero e della conservazione, realizzata per arginare il rischio di perdita di memoria.

L'operazione consapevole ed esplicita è piuttosto, *a posteriori*, quella di dare avvio al loro riordino in vista di una fruizione pubblica. La conservazione materiale delle carte di una associazione abita quindi il "crinale incerto ed ambiguo del patrimonio documentario" accumulatosi nel tempo per rispondere - come ogni archivio che si rispetti - a necessità pratiche. Ma la pratica di una associazione è mediamente estranea al cosiddetto vincolo della "prova", cioè delle logiche giuridiche e del diritto che in genere presiedono alla costituzione degli archivi "istituzionali", su cui di fatto si è conformata la pratica archivistica, storica e corrente.

Cimentarsi nel riordino di questa tipologia di archivi significa viaggiare quindi su un percorso impervi, dove scarsi sono i punti di appoggio. E particolarmente avventuroso è stato il viaggio nel riordino dell'archivio del Centro Italiano Femminile (C.I.F.) della provincia di Napoli.

Diverso sia dagli archivi "istituzionali" che da quelli del femminismo¹, l'archivio C.I.F. si è sedimentato certo sulla base delle necessità pratiche di una associazione, ma di una associazione che, per molto tempo, si è mossa come "istituzione", che quindi, anche grazie ad uno straordinario istinto di alcune protagoniste, ha immediatamente focalizzato la centralità della conservazione dei documenti per costruire memoria della propria esperienza.

In realtà l'archivio storico del C.I.F. napoletano, come ogni archivio, non è solo una fonte per lo studio del soggetto che lo ha prodotto - in questo caso un gruppo di donne cattoliche meridionali -, ma qualcosa di più vasto, vero spiraglio aperto sulla società contemporanea: "il concetto di 'archivio' [...] non indica soltanto un mero deposito di documenti, ma anche la consapevolezza di come essi vengono prodotti secondo le istanze di un determinato periodo storico, di una certa società o settori di essa. La fonte d'archivio non costituisce dunque una fonte ingenua: è 'formattata' dal potere, per quanto trascini, senza volerlo, frammenti di realtà"². In considerazione della condizione spesso miserevole di tanti archivi pubblici campani, l'archivio storico del C.I.F. provinciale di Napoli offre ben più di una supplenza in tanti settori, da quello dell'istruzione (scuole materne e doposcuola per adolescenti) alla formazione professionale (Scuola della Giovane), all'educa-

¹ Moltissimi i lavori in corso, a cura di molteplici soggetti: il Centro Studi Storici del movimento di liberazione della donna in Italia, oggi Fondazione Elvira Badaracco, gli Archivi Riuniti delle donne, le donne della rete Lilith con il volume *Reti della memoria*, le donne dell'Archivio Piera Zumaglini di Torino, il Centro di documentazione e informazione della donna di Bolzano, il Centro documentazione studi sul femminismo a Roma, l'archivio Camilla Ravera, l'archivio della CGIL, alcuni Dipartimenti di storia nelle Università e così via.

² R. BODEI, *Storie dei senza storia*, postfazione a M. FOUCAULT, *La vita degli uomini infami*, Bologna, Il Mulino, 2009, pp.76-77.

zione degli adulti, alla nascita del moderno servizio sociale e l'elenco potrebbe continuare a lungo.

Un'ultima considerazione: il lungo lavoro di riordino che ha preceduto la pubblicazione ha consentito di comprendere fino in fondo quanto Arlette Farge⁷ ha così mirabilmente descritto: "Non si possono risuscitare le vite finite nell'archivio. Ma questa non è una buona ragione per farle morire una seconda volta. È stretto lo spazio per elaborare una narrazione che non le annulli o le sgretoli, che le conservi perché un giorno e altrove possa essere stesa un'altra narrazione della loro enigmatica presenza. Il piacere dell'archivio è [...] un vagare attorno alle parole altrui, la ricerca di un linguaggio che ne salvi le caratteristiche"⁸.

DALL'ESCLUSIONE ALLA PIENA CITTADINANZA

L'Unione Europea ha indicato il 2007 come *Anno europeo delle pari opportunità per tutti*, rinnovando l'impegno per garantire e consolidare una cultura della parità reale. Ed è significativo che proprio nel 2007 sia maturata la decisione di pubblicare l'inventario di una fonte archivistica fondamentale per la conoscenza di un segmento di società italiana, le donne cattoliche napoletane, in un periodo che ha visto il passaggio dall'esclusione alla piena cittadinanza.

I numerosi saggi della cosiddetta 'letteratura di genere' pubblicati negli ultimi decenni⁹ concordano nel sostenere che – almeno nella cultura politica occidentale – con cittadinanza si intende l'esercizio di alcuni diritti fondamentale, primo tra tutti il suffragio. Certo il diritto di voto non garantisce l'eguaglianza, poiché non elimina le esclusioni economiche e sociali, ma votare sui programmi e sugli attori del potere esecutivo e legislativo è certamente indispensabile per esercitare la "sovranità popolare".

Deve far riflettere la considerazione che ad accedere al suffragio le donne sono state tra le ultime, "dopo gli analfabeti e i 'miserabili' di ogni ordine e grado"¹⁰; e le difficoltà e gli impedimenti all'esercizio del diritto di voto femminile sono venuti da ogni parte politica (anche dai difensori degli oppressi), rivelando una condotta assolutamente 'bipartisan', secondo terminologia corrente.

Le studiose dell'emancipazione femminile hanno mostrato come il concetto di "cittadino" affermato dalla rivoluzione francese, pur se enunciato come universale, in realtà era concepito solo come maschile. In Italia sarebbero passati quasi due secoli prima di concedere al genere femminile di partecipare alla vita pubblica; per tutto il XIX secolo la necessità di unificare l'Italia avrebbe lasciato ai margini il tema della cittadinanza delle donne, riemersa come "questione femminile" solo dopo l'Unità attraverso un diffuso associazionismo dalle molte sfaccettature che ripropose fortemente il tema del suffragio. Con la prima guerra mondiale ed il ventennio fascista la "questione" sembra affievolirsi, ma come un fiume carsico attraversa i decenni, nutrito soprattutto dall'opposizione al regime dittatoriale, ma anche da una certa idea di 'modernità', che lo stesso fascismo lasciava tralucere¹¹.

Molto si è scritto sul protagonismo femminile durante la guerra di liberazione grazie

⁷ A. FARGE, *Il piacere dell'archivio*, Parigi 1989 1^a ed.; Verona, 1991, trad.it.

⁸ In una sterminata produzione bibliografica si sono selezionati alcuni titoli ritenuti rilevanti, indicati più avanti in *Bibliografia essenziale*.

⁹ *La lunga marcia della cittadinanza femminile. 60° anniversario del voto alle donne*, presentazione della mostra documentaria, Archivio di Stato di Roma (16 dicembre 2006-8 marzo 2007), in www.60annisuffragiofemminile.it

¹⁰ Particolarmente interessante il ruolo femminile nella formidabile macchina di consenso rappresentata dalle organizzazioni giovanili di massa.

al quale i "padri" della repubblica consentirono a che vi fossero anche le "madri" del nuovo ordine sociale, legittimando finalmente l'accesso femminile alla politica⁷. Il 2 giugno 1946 le donne esercitarono per la prima volta il diritto di voto, recandosi in più di dodici milioni alle urne dell'Italia liberata.

Rispetto alle associazioni femminili liberali e prefasciste (apolitiche e aconfessionali) il secondo dopoguerra propone un panorama completamente diverso: la vecchia alleanza femminile sul suffragio, indistinta, tipica delle età liberali, cede il passo, essendo ormai storia passata la lotta per il diritto di voto. Adesso il problema è esercitarlo.

Così il campo si divide in due, replicando nel mondo politico femminile la divisione che ha condizionato la storia politica italiana fino ai giorni nostri: da una parte le donne moderate, che sottolineano il loro essere cattoliche, dall'altra le donne progressiste, che calcano sulla qualifica di antifasciste. E le due più grandi organizzazioni femminili si rivolgeranno a questi settori: il Centro Italiano Femminile alle donne cattoliche, così come l'U.D.I. alle antifasciste. E non si tratta di pura replica di differenze partitiche, poiché sarebbe ingeneroso considerare le organizzazioni femminili una sorta di "cinghia di trasmissione" rispettivamente del blocco conservatore e di quello progressista.

Pur partendo infatti da una matrice comune, "la naturale inclinazione verso l'abnegazione, amplificata da una Maternità potente ed arcaica dispiegatasi durante la guerra"⁸, appaiono subito evidenti le differenze. È significativo come lo stesso "fare", le stesse iniziative ricreative ed assistenziali (asili, colonie, doposcuola, mense scolastiche) siano interpretate in modo diverso dalle due organizzazioni. Per il C.I.F. la menzione e l'insistenza sulla carità e sull'assistenza sembrano nascere dalla cosiddetta 'naturale' propensione della donna per il lavoro di cura, soprattutto all'interno della famiglia, considerata un elemento centrale ed ineliminabile della società; l'Unione Donne Italiane sembra invece voler declinare un differente paradigma della cittadinanza democratica e definire un nuovo ruolo civile delle donne, attraverso iniziative e pratiche di vita politica che sottolineino l'originalità del movimento femminile del dopoguerra⁹.

E proprio le mense e gli asili furono al centro di uno dei più importanti contrasti politici tra le due organizzazioni: nel 1948 l'U.D.I. denuncia che in tutta Italia lo sforzo assistenziale delle organizzazioni di sinistra (U.D.I. e INCA- CGIL) aveva ottenuto un contributo governativo di solo 60 milioni, a fronte di un contributo di 300 milioni assegnato al C.I.F. e 600 milioni assegnati alla Pontificia Commissione di Assistenza¹⁰.

Ma accanto alle differenze è necessario segnalare che, almeno fino allo scoppio della rivoluzione neo femminista, esiste una sostanziale convergenza riformista femminile, che rappresenta un modo di vivere la 'guerra fredda' proprio delle donne. Il conflitto ideologico e politico è aspro ma non s'ignorano le comunanze di interessi e di aspirazioni su tutta la gamma dei diritti femminili: le stesse ideologie si affinano e s'intrecciano.

Ed al di là della diversa colorazione, moderata o progressista, della lunga stagione di crescita delle donne italiane nel secondo dopoguerra preme sottolineare alcuni aspetti. In primo luogo all'interno della rivoluzione dei consumi le donne non appaiono solo come consumatrici, quindi destinatarie passive. Al contrario si avverte la determinazione a voler cambiare la propria vita, come se attraverso l'uso di alcuni prodotti (dal gas liquido, alle fibre sintetiche, ai detersivi) si aprissero prospettive mai immaginate di riduzione della fatica. L'ulteriore diffusione della radio, ancor prima della televisione, l'abitudine al cinema,

⁷ *La lunga marcia della cittadinanza femminile* cit.

⁸ F. TARICONE, *Il Centro Italiano Femminile. Dalle origini agli anni Settanta*. Milano, Franco Angeli, 2001.

⁹ "La rivendicazione tenacemente avanzata di una rete efficiente di servizi all'infanzia ed alla famiglia (asili nido e scuole materne, spazi giochi e servizi comuni nelle case popolari) prefiguravano, più o meno coscientemente, un welfare di tipo svedese che in Italia non abbiamo mai conosciuto". M. MAFAI, *Quando le donne facevano politica* "la Repubblica" (3 sett 2005) p. 39.

¹⁰ Il contrasto continuò molto acceso sull'assegnazione al C.I.F. dei beni appartenuti alla disciolta Gioventù Italiana del Littorio (G.I.L.), con interpellanze parlamentari che chiedevano di rendere pubblica la gestione di un patrimonio di circa 170 miliardi. Nel 1952 veniva stipulata una convenzione con la Pontificia Commissione di Assistenza, ma nel 1955 la stessa CISL chiese il ritorno alla normalità. La Pontificia Commissione di Assistenza è l'organizzazione assistenziale costituita nel 1944 ed affidata a mons. Ferdinando Balzelli, già Direttore generale dell'Opera Nazionale di Assistenza Religiosa e morale agli Operai (ONARMO). La Pontificia Commissione di Assistenza assumeva, nel giugno del 1953, personalità giuridica e la denominazione di Pontificia Opera di Assistenza (POA). La sua attività cessava nel 1968 ed i suoi compiti vennero riassorbiti il 2 luglio 1971 dalla costituzione, con decreto del cardinale Antonio Poma presidente della C.E.I., della Caritas Italiana.

l'uso quotidiano del telefono ed in qualche caso dell'automobile, l'aumento dei servizi igienici e idraulici, familiarizzano la sensibilità femminile con l'idea del miglioramento, del valore delle novità.

Di conseguenza, ed è il secondo elemento da evidenziare, già negli anni Cinquanta si avverte una rottura con la tradizione che appare il fatto nuovo dell'universo femminile. Il mutamento di certi riti, di certi consumi, l'uso di una nuova libertà di scelta in tanti settori (lavoro, professione, passione politica e civile) comporta un abbandono del ruolo femminile tradizionale. La crescita della scolarizzazione femminile, scolarizzazione non più separata, si rivelerà alla fine il fenomeno determinante degli esiti futuri¹¹.

Si è già accennato alla valutazione dell'azione dell'U.D.I. e del C.I.F. che ha a lungo scontato la mortificante concezione che le vedeva etero-dirette dai maggiori partiti sulla scena politica; immediata conseguenza di questo pregiudizio era, per entrambe le associazioni di donne, l'interpretazione della prevalenza centralistica dei loro apparati organizzativi. Si guardava ad esse come strutture fornite di "forme di organizzazione interna e di relazione con l'esterno essenzialmente gerarchiche, in cui la parola si riproduceva a pioggia dalla struttura più 'alta' (nazionale) a quella più 'bassa' (locale)"¹².

Avere a disposizione una fonte come l'archivio storico di una struttura periferica consentirà di verificare la veridicità di ipotesi di questo genere. Nel caso del C.I.F. della provincia di Napoli sarà possibile valutare la correttezza della 'vulgata' centralistica, mostrando in realtà quanto le situazioni locali abbiano influenzato i destini dell'organizzazione in periferia.

Dopo le fonti dell'archivio nazionale del C.I.F., edite nel 2004¹³, la pubblicazione dell'archivio del C.I.F. della provincia di Napoli permetterà forse di concretizzare una ipotesi ed una prospettiva culturale di estremo interesse: solo l'arricchimento delle fonti centrali con la vasta e inesplorata documentazione raccolta dai C.I.F. locali potrà consentire una storia a tutto tondo dell'organizzazione nel suo complesso¹⁴.

"LA GRANDE RETE DELLA PARABOLA EVANGELICA"

Nel 1954 papa Montini, all'epoca arcivescovo di Milano, definisce il C.I.F. una felice idea architettonica, "la grande rete della parabola evangelica" appunto.

Ed appare incontrovertibile che il C.I.F. sin dalla fondazione incarni le molte anime della cultura cattolica, inserendosi pienamente nel poliedrico quadro di una realtà attenta e diversificata, anche perché indirizzato alla comprensione di un soggetto nuovo per la politica e anche per la società: le masse popolari femminili, per le quali non potevano essere usate tutte le tradizionali categorie interpretative sia del politico in senso stretto che dell'uomo-cittadino in senso lato¹⁵.

Il C.I.F. nasce per decisione concordata dei due rami adulti dell'A.C.: l'Unione donne e I.C.A.S.¹⁶, che dopo il lancio della crociata sociale nel radiomessaggio di Pio XII per il Natale 1942 si era assunto il compito specifico di impostare il lavoro politico e sindacale del laicato di azione cattolica nel momento di trapasso del regime, promuovendo oltre alla fondazione del C.I.F. anche quella delle A.C.L.I.¹⁷.

Tre nuove associazioni dovevano offrire nuove possibilità di intervento laddove i rami

Lo stesso sviluppo economico e civile italiano, la fortuna del 'made in Italy', sono segnati dalle donne non solo per i consumi; ma per una creativa imprenditorialità femminile. Quest'ultima spesso ha origine nell'esperienza del lavoro a domicilio, ed è alla base di tanta piccola e media industria, del cosiddetto 'modello italiano', anche quando titolari ne saranno i partner maschili.

¹¹ D. TROMBONI, *Relazione introduttiva* al seminario degli Archivi dell'UDI *Donne sull'orlo degli archivi*, Roma, 23 - 24 ottobre 1998 <http://www.racine.ra.it/udi/archivio/donnearchi/index.html>.

¹² CENTRO ITALIANO FEMMINILE, *L'Archivio Nazionale Storico e Fotografico (1945-2000)*, Roma, 2004.

¹³ M. CHIAIA, *Premessa* in F. TARICONE, *Il Centro Italiano Femminile* cit., p. 21.

¹⁴ E. Taricone mostra come all'interno del mondo ecclesiastico la comprensione del nuovo protagonismo politico femminile risultasse più limitata, ed apparisse invece molto meno 'monolitica' nella D.C. e tra gli intellettuali cattolici.

¹⁵ Istituto Cattolico di Attività Sociali fondato nel 1926.

¹⁶ Rimase invece estranea la Coldiretti, terzo grande organo del collaterale cattolico, creato in quello stesso periodo. Sul tema cfr. A. ROSSI DORIA *Le donne sulla scena politica in Storia dell'Italia repubblicana. La costruzione della democrazia dalla caduta del fascismo agli anni '50*, Torino, Einaudi, 1994, p. 797.

dell'Azione Cattolica sembravano essere più inadeguati alle esigenze della nuova società di massa: l'associazione degli Scout A.S.C.I. per i giovani; il Centro Italiano Femminile (C.I.F.) per le donne e le associazioni cristiane dei lavoratori A.C.L.I.¹⁸.

La storia del C.I.F. Nazionale ha goduto di studi seri ed approfonditi, che attraverso fondamentali pubblicazioni¹⁹ – cui si rinvia – hanno descritto le vicende, i contesti storici, le protagoniste ed i rapporti con il mondo associativo cattolico, le gerarchie ecclesiali, il mondo istituzionale e parlamentare, la pubblica opinione.

Si vogliono qui porre al centro della riflessione solo alcuni elementi, indispensabili per il compito principale di ogni buon archivista: la descrizione del soggetto produttore dei documenti, fatta attraverso la descrizione degli scopi e delle attività messe in campo per perseguirli.

Il primo elemento da sottolineare è che il C.I.F. sin dai suoi primi passi ha evitato di ridurre la partecipazione femminile ad un semplice attivismo benefico, capace di ritardare la maturità della coscienza politica. Si distingue quindi tra la nuova partecipazione politica vera e propria e la partecipazione alle formazioni solidaristiche vive fin dagli anni Ottanta dell'Ottocento (Compagnie di S. Vincenzo e conferenze di S. Vincenzo, protezione della Giovane, Convegni di Maria Cristina), che comunque figurano tra gli enti federati ed alla cui esperienza e strutture si fa ricorso in tema di attività assistenziali.

In realtà sin dal primo atto statutario del 1948 sono stati individuati i semi di una sottile discordia: all'art.2 comparvero i gruppi di aderenti che avrebbero dovuto federarsi con il C.I.F. Si innesca una polemica tra quanti vedevano il C.I.F. come federazione e quindi contrari ad un ampio movimento di aderenti, e coloro che invece miravano a rendere sempre più vasto il fronte femminile cattolico, immettendovi un ampio strato di elementi femminili non iscritti alle altre associazioni. Nella seconda squadra si arruolavano soprattutto le presidenti provinciali, che trovavano più facile collaborare con donne non ancora impegnate nell'apostolato e che maggiormente sentivano l'urgenza di conquistare quel ceto femminile, che in quel primo momento di ripresa sociale sarebbe stato più facile attrarre nell'ambito cattolico verso un movimento che aveva caratteristiche nuove e che si annunciava come cooperatore nella ricostruzione della società.

Il racconto di una protagonista, Maria Chiaia, presidente nazionale C.I.F. dal 1989 al 1997, consente una periodizzazione per la storia del C.I.F. a livello nazionale, scandita in 5 fasi²⁰.

La prima fase (seconda metà degli anni Quaranta) è avviata dalla fondazione a Roma nel 1944 (con la storica riunione in ottobre presso la casa degli assistenti dell'Azione Cattolica, in via Aurelia) e proseguita nel corso del 1945 con il Nord Italia ancora occupato, con il senso impellente di rispondere alla ricostruzione materiale e morale del paese. Momenti salienti del primo quinquennio sono la nascita dell'incompatibilità con l'Unione Donne Italiane e la storica conquista del diritto di voto alle donne, sullo sfondo dell'enorme impegno nell'organizzazione interna e nelle iniziative di solidarietà (assistenza ai reduci, ai profughi, ai disastrati). Appartiene a questa fase l'inchiesta autoritratto promossa dalla presidenza di Maria Federici (1944-1950), ritratto anche

¹⁸ C. DAU NOVELLI, *Donne del nostro tempo. Il Centro Italiano femminile (1945-1995)*, Roma, Studium, 1995, p. 6.

¹⁹ In particolare i lavori di Cecilia Dau Novelli e Fiorenza Taricone, più volte citati nel presente lavoro.

²⁰ M. CHIAIA, *Premessa* cit., pp. 15-20.

dell'Italia in transizione, che evidenzia la principale caratteristica del C.I.F., conservata sempre immutata: capillarità della diffusione in piccoli centri oltre che nelle grandi realtà urbane, con attenzione alle necessità e bisogni sociali puntualmente rilevati attraverso studi e inchieste.

La seconda fase (anni Cinquanta) vede il C.I.F. operare in una Italia in ricostruzione, ma che resta un Paese lontano da parametri accettabili di alfabetizzazione (quindi sforzo organizzativo per corsi di istruzione per le donne e per qualificazione professionale, formazione per le aderenti soprattutto in regioni disagiate). Riscontro di pesanti ingiustizie e condizioni di vita inumane, soprattutto per le lavoratrici della terra, per le quali si mettono in campo iniziative di sostegno²¹. In questa fase si collabora con l'U.D.I. alla pensione per le casalinghe. Anche alla fine degli anni Cinquanta si lancia una inchiesta autoritratto, ma i risultati deludono. Anche l'elezione al Parlamento di meno rappresentanti, (una sola tra le candidature sostenute dal C.I.F.) testimonia della sfiducia delle donne per le candidature femminili.

La terza periodizzazione (anni Sessanta) descrive gli effetti del miracolo economico, avviato nel 1958 e chiuso nel 1964. Le analisi ed i questionari presentano la crisi dell'istituto familiare tradizionale minato dall'industrializzazione e dalla emigrazione, così come rivelano l'omologazione linguistica e culturale che la diffusione della televisione determina nel tessuto sociale. Sono gli anni della riforma della scuola media unica, della modifica dei Codici Civile e Penale (accesso alle carriere, divorzio, delitto d'onore, figli naturali). Nel C.I.F. si fa sempre più riferimento ad un modello di famiglia non più inteso come struttura gerarchica e autoritaria, ma come unione naturale fondata sul matrimonio e ordinata sull'eguaglianza morale e giuridica dei coniugi, con corresponsabilità e compartecipazione degli stessi secondo il dettato costituzionale, riconoscendo la famiglia come soggetto di diritti antecedente ad ogni entità politica e statuale. Alla fine di questo periodo (nel 1970) avviene la trasformazione del C.I.F. da federazione ad associazione, a causa del logoramento della formula federativa non più funzionale, ma determinato anche dallo scioglimento dei rami femminili di Azione Cattolica e di A.C.L.I. La trasformazione testimonia anche la fiducia nelle autonomie e nella pratica del pluralismo (sono gli anni in cui nascono le consulte, i consultori, gli organismi collegiali della scuola, le amministrazioni regionali); nel nuovo statuto l'organizzazione interna del C.I.F., che fin dalla nascita rifletteva i livelli degli enti locali presenti sul territorio (Comune e Provincia), crea la dimensione organizzativa regionale.

La quarta fase (anni Settanta) descrive l'epoca delle lotte sul terreno del dibattito culturale e politico nazionale intorno ai temi scottanti del divorzio e dell'interruzione volontaria della gravidanza²². I referendum su divorzio e aborto mostrano evidenti segni della crisi dell'istituto familiare tradizionale, su cui si fonda l'attività stessa del C.I.F.

L'ultima fase (anni Ottanta e Novanta) appartiene alla contemporaneità ed accanto al declino dell'associazione, declino vissuto da tutte le forme associative nate nel dopoguerra repubblicano, registra nuovi percorsi ed attese delle donne cattoliche, attese dalla grande sfida dei processi di secolarizzazione.

²¹ Non rivendicazioni sindacali delegate a Coldiretti e A.C.L.I.

²² Quest'ultima, introdotta con la legge 194 del 1978 fu il vero punto di collisione.

L'ESPERIENZA IN CITTÀ ED IN PROVINCIA DI NAPOLI: LA RICOSTRUZIONE DI UNA SOCIETÀ FERITA

Le modalità di costituzione delle strutture del C.I.F. in tutta Italia hanno mostrato di seguire quasi sempre una morfologia comune²³: si costituiva nei vari capoluoghi di provincia il Comitato provvisorio, riunito con le esponenti di Azione Cattolica, delle associazioni religiose, caritative, assistenziali, enti professionali, sociali e culturali, che — dopo aver chiesto l'approvazione del Vescovo — aveva il compito di far conoscere il C.I.F. alle altre istituzioni non ancora rappresentate, raccogliendo anche adesioni personali. Si diventava quindi membri del Comitato provvisorio solo dopo aver dato l'adesione come singole istituzioni e aver nominato le proprie rappresentanti. Dopo aver nominato una commissione direttiva provvisoria, il Comitato provinciale dava notizia della propria costituzione al Comitato nazionale, ma anche alla stampa locale, offrendo alle autorità civili la collaborazione nel campo assistenziale e civico. Al Comitato provinciale spettava il compito di provvedere all'organizzazione ed al funzionamento dei Comitati comunali, ma anche di 'vigilare' ed assisterli presso le autorità e gli enti della provincia, disciplinando soprattutto le attività che erano fuori della competenza comunale. Alla struttura provinciale spettava inoltre il compito di formare nuclei di propagandiste, per avere a disposizione elementi che incrementassero i comitati stessi. Erano previste sia le collaborazioni di esperti che la costituzione di commissioni tecniche per eventuali attività da promuovere. Il Comitato comunale si costituiva analogamente a quello provinciale, invitando a farne parte le rappresentanti delle istituzioni esistenti nell'ambito del Comune.

Della costituzione e dell'attività del C.I.F. provinciale di Napoli sullo scorcio degli anni Quaranta del Novecento non ci resta molta documentazione, che peraltro non ha caratteri di organicità sufficienti per consentire una attenta ricostruzione dei primi passi del sodalizio: si tratta di fascicoli che sono stati probabilmente assemblati successivamente dalle stesse associate per allestire nel corso di decenni di attività alcune manifestazioni celebrative. Ad esempio, nella cartella intestata alla celebrazione nel 1994 del Cinquantenario della fondazione del C.I.F. sono stati ritrovati anche i materiali occorsi per celebrare il quarantennale, come le relazioni inviate dai vari C.I.F. comunali, che ricostruiscono in poche cartelle l'attività dei primi decenni dalla nascita.

La capacità di comunicazione si dimostra un elemento caratteristico del C.I.F. napoletano, testimoniata in primo luogo dalle rassegne stampa ricche di ritagli di articoli di giornali e periodici, ma anche dallo stesso archivio fotografico, che mostra l'abitudine preziosa di sfruttare ogni occasione per 'pubblicizzare' le attività ed i risultati conseguiti dall'associazione nei vari campi di impegno: rappresentazioni teatrali degli scolari degli asili, degli alunni dei doposcuola, dei bimbi in colonia, mostre dei manufatti della Scuola della giovane, fino alle grandi manifestazioni pubbliche in prestigiose sedi, come la mostra delle attività del C.I.F. nella basilica di S. Chiara in Napoli del 1956.

Per i primi anni di attività non possediamo purtroppo i verbali del Consiglio e del Consiglio di presidenza e le carte superstiti di questa epoca sono soprattutto originali e minute di corrispondenza con il C.I.F. nazionale, come ad esempio l'interessante carteggio relativo ad una fornitura di camicette da donna in seta ad una ditta americana, che

²³ Su questo cfr. in particolare *Centro Italiano femminile. Costituzione e funzionamento*, Roma, Istituto Tipolitografico Scaet, s.d.

contiene allegati i modellini su carta. Interessante anche la comunicazione del C.I.F. di Firenze la cui cooperativa femminile confeziona pantaloncini per bambini, utili per le colonie, in "puro cotone kaki e blu"; o la partecipazione del C.I.F. napoletano alla Fiera del Levante di Bari nel 1947. Nel campo del rapporto con gli enti e le associazioni federate, che avrebbero dovuto costituire la struttura portante dell'organizzazione, tra il 1949 ed il 1951 la corrispondenza si riduce quasi esclusivamente al carteggio con le A.C.L.I.

Nonostante la scarsità di testimonianze documentarie ci appare ben definito il quadro delle attività preminenti nei primi anni, in primo luogo l'assistenza post bellica, come tra febbraio e giugno del 1948 l'assistenza ai profughi rientrati da Mogadiscio con il piroscafo "Toscana" e avviati ai luoghi di origine; poi l'organizzazione di colonie per il periodo estivo, organizzando soggiorni di centinaia di bambini. Testimoniata anche l'attività per gli emigranti, poiché rappresentanti del C.I.F. erano componenti della Commissione Tecnica Consultiva per l'Emigrazione, oltre naturalmente all'impegno politico in occasione delle elezioni politiche del 1948 e di quelle amministrative del 1952.

Nel settore dell'assistenza l'impressione che si ricava dai documenti è la grande difficoltà con cui le iniziative del sodalizio si svolgono, tanto da determinare per il 1950 una battuta di arresto, con la mancata presentazione alla prefettura di Napoli del programma di attività. Si tratta di una difficoltà certo organizzativa – ad esempio la presidente provinciale Ronza si lamenta con il Centro nazionale di non conoscere la fondazione di alcuni Comitati comunali – ma soprattutto i problemi sono determinati dal dover operare in una delle città e delle province più colpite dagli eventi bellici, dove si stenta anche a trovare, quasi sempre presso parrocchie e conventi, luoghi idonei per far svolgere ai bambini l'attività di doposcuola.

Tra la documentazione di questa epoca troviamo documenti relativi ad una grande iniziativa del C.I.F. in tutta Italia: "le Case del Sole", sorte per iniziativa di Maria Federici²⁹ tra il 1947 e il 1948 e destinate ai bambini provati dalla guerra, ammalati o malnutriti. In particolare lo scopo era quello di recare un valido apporto alla lotta contro la tubercolosi infantile, servendosi di case di cura, preventori, colonie ed asili dove ospitare i bambini poveri che vivevano in situazioni a rischio. Il C.I.F. in collaborazione con le "Case del sole s.r.l." indisse nel 1948 una campagna per una "Giornata di sole" al fine di raccogliere i fondi necessari (L. 400 al giorno per bambino) per offrire ospitalità ad un bimbo in stato di necessità.

Altri pochi documenti sono dedicati all'Opera Nazionale Asili, organizzazione – anch'essa frutto dell'iniziativa della Federici nel biennio 1947-1948 – che rappresentava gli interessi materiali ed educativi degli asili, promuovendo l'erogazione di sussidi e l'aggiornamento degli insegnanti; sollecitando anche l'incremento numerico delle scuole per la prima infanzia, specie nel centro sud.

È proprio il titolo della relazione dell'on. Maria de Unterrichter Iervolino – fondatrice del C.I.F. napoletano ed appartenente al piccolo drappello delle Costituenti – ad uno dei primi convegni nazionali dell'O.N.A. a definire il maggior campo di attività: "Idee sull'educazione della prima infanzia". L'organizzazione di asili risulta nei primi anni l'attività preminente del C.I.F. nella provincia di Napoli e continua a esserlo per decenni fino alla fondazione, con l'atto rogato dal notaio Tozzi il 4 giugno 1969, dell'Ente Scuole Materne C.I.F. (E.S.Ma.C.I.F.)²⁵.

Si apre su questa tematica una delle più fertili linee di ricerca consentite dalla fonte

²⁹ Presidente del C.I.F. (1944-1950), fu eletta all'Assemblea Costituente e nel 1948, nella prima legislatura, fu eletta alla Camera dei Deputati.

²⁵ Poi costituito in Ente Morale con D.P.R. n. 496 del 2 marzo 1971 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 193 del 31 luglio 1971.

archivistica: la ricostruzione dell'opera di fondazione e gestione della rete di asili in tutta la provincia napoletana, raddoppiata a partire dagli anni Cinquanta del Novecento dalla rete dei doposcuola per gli adolescenti ed arricchita dall'apertura di centinaia di corsi di formazione per la Scuola della giovane²⁶. Per comprendere appieno le difficoltà affrontate sarà necessario ricostruire il contesto in cui le donne del C.I.F. si trovarono ad operare, quale emerge ad esempio dagli *Atti della Commissione parlamentare di inchiesta sulla miseria e sui mezzi per combatterla*, una delle prime grandi ricerche sociologiche condotte in Italia, una ricerca che ha fatto storia, un documento culturale di grande valenza scientifica e politica. Sfogliando le oltre 2000 pagine dei 14 volumi che formano gli *Atti* in cui la Commissione ha raccolto i risultati del suo lavoro, è possibile avere una fotografia dei problemi sociali dell'epoca²⁷. L'indagine descrisse il tenore di vita della popolazione italiana attraverso aspetti quali l'abitazione, l'alimentazione e l'abbigliamento ed evidenziò che migliaia di persone vivevano in condizioni disumane: c'era chi divideva il proprio alloggio con gli animali, chi viveva in grotte, soffitte o cantine, i più fortunati convivevano in una sola stanza con più di quattro persone. Nella *Relazione generale* dell'inchiesta si riassume: "[...] 870 mila famiglie non consumano né carne, né vino, né zucchero; oltre un milione di famiglie consumano quantità minime di zucchero e vino e niente carne; più di 3 milioni e 200 mila famiglie non raggiungono un tenore alimentare discreto e 590 mila famiglie dispongono in media di calzature miserrime o misere"²⁸.

In una realtà nazionale di grande sofferenza, la città e la provincia di Napoli presentano situazioni purtroppo di tinte ancor più fosche: i documenti dell'archivio del C.I.F. ancora all'inizio degli anni Cinquanta rivelano quale impresa titanica rappresenti l'organizzazione di strutture per l'accoglienza della prima infanzia: mancano locali idonei, supporti didattici, personale qualificato. Per descrivere il complicato terreno di azione rappresentato dalla gestione degli asili, è il caso di sottolineare come la riforma della scuola nel secondo dopoguerra dovette attendere un lunghissimo dibattito, sfociato nel 1958 con la presentazione del piano decennale della scuola, discusso nel 1960 (ministro Medici) e approvato alla Camera, stralciato nel 1962; la scuola materna statale data al 1968 e solo l'anno successivo vengono emanati gli *Orientamenti per la scuola materna*²⁹. Fino ad allora resta in piedi sostanzialmente quanto il fascismo aveva realizzato con alcuni dei suoi interventi più efficaci e duraturi, interessando non solo la scuola ma il più vasto ambito educativo, con lo sforzo compiuto dal regime di inquadrare e indottrinare la gioventù³⁰. La vicenda della scuola nel cinquantennio repubblicano è la storia di una crescita che ha visto un mutamento quantitativo di dimensioni tali da essere esso stesso un mutamento qualitativo, soprattutto a livello secondario. Lo sviluppo scolastico, a detta di molti studiosi, è stato assecondato ma non governato dalla politica cui si devono sul piano normativo solo interventi su singoli segmenti del sistema³¹.

Come ricostruire l'attività delle donne del C.I.F. che affrontano – sostanzialmente da sole – questa difficile realtà? Fin dai primi anni Cinquanta l'archivio si mostra straordinariamente ricco di documentazione per tutti i settori di attività e fondamentale è la presenza dei verbali del Consiglio provinciale ma soprattutto del Consiglio di presidenza, verbali che rappresentano la strada maestra da seguire per valutare l'attività del sodalizio, arricchita dalla tessitura che gli storici sapranno compiere con il ricco carteggio ricostruito nell'inventario e con le numerose serie contabili.

²⁶ A queste attività è dedicato l'intero Titolo III del carteggio.

²⁷ CAMERA DEI DEPUTATI, *Atti della Commissione parlamentare di inchiesta sulla miseria e sui mezzi per combatterla*, in particolare i volumi VI e VII mettono in luce i diversi aspetti della miseria di grandi città come Napoli, Roma e Milano e di alcune "zone depresse" quali la Sicilia e la Calabria.

²⁸ Citato in V. SIMONTE, *L'inchiesta parlamentare sulla miseria del 1953*, in «Rivista on line della Scuola Superiore di Economia e Finanza», sezione Documenti storici.

²⁹ Per la storia della scuola italiana è impossibile stilare una bibliografia esaustiva; tra le pubblicazioni fondamentali riferite al periodo preunitario si ricordano: *Chiesa e prospettive educative in Italia, tra Restaurazione e Unificazione*, a cura di L. PAZZAGLIA, Brescia, 1994; G. CIVES, *La scuola italiana dall'Unità ai nostri giorni*, Firenze, La Nuova Italia, 1990. Per il periodo post unitario in particolare R. S. DI POLI, *Cultura pedagogica e professionalità nella formazione del maestro italiano*, Torino, Sintagma, 1998.

³⁰ Cfr. J. CHARNITZSKY, *Fascismo e scuola. La politica scolastica del regime fascista (1922-1943)*, Firenze, La Nuova Italia, 1996; A. GAUDIO, *Scuola, Chiesa e fascismo*, Brescia, La Scuola, 1995.

³¹ L. AMBROSOLI, *La scuola in Italia dal dopoguerra ad oggi*, Bologna, Il Mulino, 1982. Per la posizione dei cattolici in particolare cfr. *Chiesa e progetto educativo nell'Italia del secondo dopoguerra (1945-1958)*, Brescia, La Scuola, 1988. Per la pubblicazione di fonti archivistiche si ricorda la collana "Fonti per la storia della scuola" del Ministero per i beni culturali e ambientali. Ufficio centrale per i beni archivistici.

Il più antico registro di verbali si apre con la breve cronaca di una riunione dell'8 febbraio 1951, ospiti dei religiosi di S. Maria la Nova, che ha lo scopo di prendere contatto con le rappresentanti degli enti federati nel C.I.F.: sono infatti presenti rappresentanti dell'Unione Donne di Azione Cattolica Italiana (U.D.A.C.I.), dell'Associazione Cristiana Lavoratori Italiani (A.C.L.I.), della Federazione Universitaria Cattolica Italiana (F.U.C.I.), della Compagnia delle Dame della Carità di san Vincenzo de' Paoli, dell'Associazione Cattolica Italiana "Protezione della Giovane", e di altre associazioni femminili di ispirazione cristiana (Associazione Aiuto Cristiano, Sacra Famiglia, Figlie di Maria, Crociata Mariana); nel corso della riunione, che pur testimonia di una volontà di rilancio dell'attività sotto la presidenza provinciale di Angelica Ronza, si registra solo il pensiero religioso del consulente ecclesiastico, padre Antonio Leonetti.

Molto più significativo il secondo verbale del 18 ottobre, sempre a S. Maria la Nova, che ci permette di apprezzare un cambiamento di marcia: sono all'ordine del giorno le nomine di presidente provinciale e comunale, ma nel corso della seduta la signorina Bice Caracciolo del C.I.F. nazionale comunica che la struttura centrale mette a disposizione della sede provinciale napoletana "la signora Petroncelli che per essere stata la presidente provinciale di Catania ha vasta esperienza in materia organizzativa". L'invitata del Centro nazionale comunica inoltre, dopo la lettura del lavoro svolto dal 1948 al 1951, che "da quest'anno l'assistenza potrà rivolgersi non solo all'infanzia ma anche all'adolescenza ed all'assistenza invernale". Ecco apparire per la prima volta nelle carte dell'archivio il nome di Illuminata (della Lina) Vagliasindi coniugata Petroncelli, vera protagonista di quello che potrebbe definirsi senza tema di smentita il periodo eroico del C.I.F. napoletano, quello dell'attivismo infaticabile in ogni campo dell'assistenza, dell'istruzione, dell'attività civica. E sin dal successivo incontro del Consiglio di presidenza del 9 novembre, stavolta ospiti della sede arcivescovile di Donnarregina, la signora Petroncelli - dopo aver ringraziato per l'invito che le è stato rivolto a riprendere (o in alcune zone ad iniziare) il lavoro del C.I.F. - assume la guida della discussione e chiarisce che: "il C.I.F. non è un'associazione, ma una federazione di associazioni [...] non richiede tesseramento né reclutamento di nuove energie, ma vuole coordinare il lavoro assistenziale dei vari enti che non può essere - per ognuno di essi - poliedrico come la personalità di ciascun assistito"; così il 17 novembre, sempre a Donnarregina, con molta decisione afferma che "le elettte dovranno riunirsi molto spesso per compiere l'ordinario lavoro organizzativo e che è quindi bene siano persone residenti a Napoli o vicino e che abbiano tempo da dedicare al C.I.F.". Comunica altresì che per la programmazione di attività invernale - oltre al doposcuola ed asili - c'è una "amministrazione straordinaria", finanziata dal Ministero, per cui si intende favorire le adolescenti fino a 16 anni e che si chiama Scuola della giovane "in cui si dovranno impartire lezioni di taglio, cucito, economia domestica, igiene, pronto soccorso, rinaccio, stiro, ecc. e innanzi tutto galateo"³². Ancora la signora Petroncelli ricorda che il C.I.F. non è solo assistenza ma anche educazione civica della donna: "le elezioni amministrative nel Nord hanno mostrato che il grado di educazione civica è basso, c'è da prevedere che nel Sud la situazione sia anche peggiore". Ed in conclusione dell'incontro ecco apparire per la prima volta quella che diventerà una tematica ricorrente: la necessità di avvicinare le "popolane" "tutte le iniziative sono per bimbi e adolescenti, ma [...] sono l'arma migliore per avvicinare le

mamme". Tutti i verbali successivi seguiranno lo stesso schema: la signora Petroncelli, comunica, commenta, indirizza, consiglia in una parola diventa indispensabile, e questo anche prima di essere nominata presidente provinciale (dal 21 gennaio 1953 fino al 18 dicembre 1979) ed oltre, quando rinuncia alla sua ultima carica di tesoriere provinciale con le dimissioni presentate il 24 ottobre 1985.

Impossibile riassumere in brevi battute più di trenta anni di "governo", ma allo scopo di definire l'eccezionale spinta organizzativa impressa dalla dirigente siciliana all'organizzazione napoletana, proviamo a seguire l'opera di fondazione degli asili e delle altre strutture nel periodo dicembre 1951-febbraio 1953, utilizzando esclusivamente i verbali degli organi collegiali (Consiglio provinciale e Consiglio di presidenza), senza far ricorso al carteggio ed alle serie contabili.

Nel Consiglio di presidenza del 18 dicembre 1951³³, a casa della presidente provinciale Ronza, la Petroncelli comunica di aver ottenuto dal Consiglio Nazionale £.100.000 per le prime spese di organizzazione del Comitato provinciale napoletano e propone per il piano 1952 delle attività da svolgere di avviare 20 asili³⁴; e 50 doposcuola³⁵, senza però la possibilità di offrire la merenda ai bambini.

Il 3 gennaio 1952, nel corso primo Consiglio provinciale, la Petroncelli comunica che saranno istituiti le scuole materne e i doposcuola programmati, oltre alle 20 nuove strutture di scuola della giovane³⁶. Il successivo 15 gennaio, nel corso del Consiglio di presidenza a casa della vicepresidente Calderoni, la Petroncelli rileva che "nel 1951 l'assistenza del C.I.F. è stata limitata ed oltretutto circoscritta al centro della provincia". È indispensabile allargare il campo di azione e questo "implica un forte sforzo organizzativo" ed in conseguenza di ciò si considera più efficace indirizzare i piani di assistenza ad asili, doposcuola e scuola della giovane, senza dare vitto per contenere i costi: "si chiederanno i pasti all'Amministrazione per le attività assistenziali italiane ed internazionali sperando nelle rimanenze"³⁷. Il 9 febbraio nel Consiglio di presidenza che si svolge a casa sua, la Petroncelli comunica uno straordinario risultato organizzativo: il 1° febbraio si sono costituiti comitati C.I.F. in 65 su 88 Comuni della provincia e nel corso del successivo Consiglio del 13 febbraio la Petroncelli comunica che in 70 Comuni sono in funzione 60 asili, 160 doposcuola e 60 Scuole della Giovane; nel Consiglio di presidenza del 23 febbraio 1952, a casa della vicepresidente Calderoni, risultano attivati 75 asili, 310 doposcuola, 100 Scuole della Giovane: in soli dieci giorni un aumento straordinario di strutture su tutto il territorio provinciale. Tale risultato eccezionale era stato il frutto dell'incremento della presenza del C.I.F. in tutti i Comuni napoletani: il 29 febbraio, nel corso di una riunione di presidenti ed incaricate, si registra la costituzione di 10 Consigli comunali con presidente, 20 comitati comunali retti da una incaricata, 50 comitati con incaricate provvisorie e solo in 8 Comuni non sono state avviate iniziative. Il 10 marzo per il verbale del Consiglio di presidenza risultano costituiti 11 comitati con presidente, 33 con reggenti, 37 retti da incaricate ed in 7 comuni "non lavoriamo proprio".

Nel corso del Consiglio la Petroncelli insiste sulla necessità di organizzare convegni intercomunali, di creare commissioni di studio, stampa e propaganda per partecipare alle polemiche politiche che nascono sui problemi dell'infanzia, intorno ai quali si celebrerà un convegno internazionale a Vienna "in previsione di ciò il partito d'opposizione sta

³³ Nel precedente Consiglio di presidenza del 22 novembre 1951 la Petroncelli, dopo aver chiarito che il Consiglio provinciale è deliberativo e la presidenza è esecutiva, dal punto di vista organizzativo annuncia il coordinamento delle iniziative con mons. Pirozzi della Pontificia Commissione di Assistenza, al fine di evitare doppiopioni; per l'attività civica, al fine di "avvicinare le popolane" comunica di avere allo studio la possibilità di offrire sconti del 5% in qualche negozio convenzionato.

³⁴ Di cui 6 a Napoli, 4 a Castellammare e Sorrento, 4 a Nola, 1 a Pozzuoli, 1 a Torre del Greco, 1 a Portici, 1 a Poggioreale, 1 a Torre Annunziata e 1 a Boscoreale.

³⁵ Di cui 20 a Napoli e 30 in provincia (ciascuno per un costo previsto di £. 100.000 ed un totale quindi di 5 milioni).

³⁶ In questa prima fase il personale sarà prevalentemente femminile, si valuterà se nominare un maestro; gli asili saranno promiscui, ma i doposcuola no. I registri scolastici saranno preparati dalla struttura provinciale ed i bimbi frequentanti avranno un tesserino ed un distintivo obbligatorio. L'assistenza spirituale sarà garantita dall'Azione Cattolica.

³⁷ Nel 1945 il governo italiano stipulò un accordo con il governo degli Stati Uniti d'America per l'esecuzione del programma assistenziale statunitense per l'estero, previsto dall'*United Nations Relief and Rehabilitation Administration* (U.N.R.R.A.), costituitasi già nel 1943 per fornire aiuti e assistenza alle popolazioni colpite dalla guerra nei paesi passati sotto il controllo degli Alleati, realizzando progetti di assistenza alimentare gratuita a madri, bambini e profughi, di

³² L'annuncio determina la decisione di sperimentare la nuova attività, chiedendo il finanziamento di 20 scuole e riservandosi di indicare poi dove saranno avviate.

facendo conferenze e la on. Viviani ha presentato un progetto di legge a favore dell'infanzia³⁸.

Il 27 maggio, nel corso del Consiglio di presidenza riunito a casa sua, la Petroncelli commentando i dati statistici che segnalano l'enorme sproporzione esistente tra quanto assegnato per l'assistenza tra le varie regioni, a svantaggio della Campania, sostiene che "la sperequazione è giustificata con un ragionamento capzioso: si dà poco denaro perché mancano le attrezzature per attuare l'assistenza, ma è anche vero che con poco denaro non si possono aumentare le attrezzature". Si decide di organizzare un corso estivo per insegnanti di scuola materna, al fine di regolarizzare la situazione delle scuole, e si programmano le solennità "che diano occasione di avvicinare le popolane (Apertura scuole, Natale, Festa della famiglia, Fanciulli al tempio, Ascensione, Pasqua, Madonna del Rosario, Sacro Cuore)". Il 6 giugno, nel corso del Consiglio provinciale si tirano le somme dell'anno scolastico appena concluso: si sono gestiti 76 asili infantili, 316 doposcuola, 92 scuole della giovane.

Ma neanche durante l'estate l'attività rallenta. Il 13 giugno il Consiglio di presidenza in casa Petroncelli è dedicato all'organizzazione di 13 asili che resteranno in funzione fino al 15 settembre; inoltre si organizzano a tamburo battente corsi di aggiornamento e di preparazione per consentire a molte insegnanti di diplomarsi in tempo utile per il prossimo anno scolastico. Sempre in tema di formazione, si decide di inviare a Brescia, a seguire un corso presso il prof. Agazzi, qualche maestra giardiniera diplomata, per poi affidare loro il servizio ispettivo per gli asili. Ancora il 26 giugno, nel corso di una riunione di presidenti ed incaricate, rappresentanti 40 strutture comunali della provincia, si chiariscono le norme per il riconoscimento degli asili; si accettano domande per i prossimi esami di abilitazione a maestra giardiniera - per accedere nessun diploma è richiesto e basta aver compiuto 21 anni, senza limiti d'età -, prevedendo di svolgere ad agosto un intenso corso di preparazione.

Il 26 settembre 1952, nel corso del Consiglio di presidenza a casa Petroncelli, si prevede di avviare in provincia di Napoli 75 asili, di cui 50 riconosciuti dal Provveditorato, mentre i restanti 25 altri saranno chiamati "centri di raccolta"; altri temi di discussione sono l'opportunità di iscrivere le insegnanti alle assicurazioni previdenziali (come pure le bidelle e le impiegate del C.I.F.), la necessità di avviare immediatamente le pratiche per allestire la refezione con i viveri forniti dall'A.A.I.³⁹ e di procurarsi il visto dell'Ufficiale sanitario per i locali che ospitano i doposcuola. In ultimo si sottolinea la necessità di nominare delle ispettrici per sorvegliare "il funzionamento delle insegnanti" nelle varie strutture e si discute dell'istituzione di scuole di recupero per i bambini che non hanno frequentato nessuna scuola (per il biennio precedente sono stati organizzati 6 corsi, per il 1952-53 se ne richiedono 20). Nel successivo incontro del 3 ottobre si fissa l'entità degli stipendi: lire 10.000 mensili per le insegnanti degli asili, che godono anche del rimborso spese di viaggio in provincia; lire 5.000 per le bidelle, lire 6.000 per le maestre del doposcuola, per la scuola della giovane le insegnanti di taglio percepiscono lire 15.000, quelle di economia domestica lire 10.000⁴⁰.

Il 21 gennaio 1953 il Consiglio provinciale elegge Lina Petroncelli alla presidenza, nominando Adele Scandone sua vice e dieci giorni dopo, nel Consiglio riunito alla presenza di Amalia di Valmarana, presidente nazionale del C.I.F., la Petroncelli illustra le attività

lotta contro la malaria, il tracoma e la tubercolosi, di distribuzione di prodotti ricavati da cotone e lana, di fornitura di materie prime, medicinali e macchinari, di ricostruzione di case. Nel 1947, a seguito della soppressione dell'U.N.R.R.A., nacque con gli stessi scopi l'Amministrazione per gli aiuti internazionali che dal 1953 divenne Amministrazione per le attività assistenziali italiane ed internazionali, ente soppresso con dpr 24 luglio 1977 n. 617.

Si tratta di Luciana Viviani, deputata del Partito Comunista Italiano per quattro legislature. Nella successiva riunione del 12 marzo, dopo aver comunicato l'assunzione della cassiera all'ufficio provinciale, la Petroncelli sostiene che è necessario "valorizzare le nostre attività a favore dell'infanzia e controbattere l'offensiva comunista in campo intellettuale": è quindi necessario contattare Ines Cordova "elemento più qualificato per la parte riguardante la stampa". Interessante riferimento alla battaglia da sostenere per il riconoscimento ministeriale degli asili infantili gestiti dal C.I.F. e per l'attribuzione del punteggio agli insegnanti.

"Bisogna darsi da fare per ottenere la refezione negli asili invernali e la merenda per i doposcuola [...] bisogna farne richiesta all'A.A.I., altrimenti ci troveremo nell'impossibilità di soccorrere tanti bambini".

"La durata del doposcuola è di quattro mesi, come per la scuola della giovane, mentre gli asili funzionano per sei mesi. Il C.I.F. comunale di Torre Annunziata chiede di "ricominciare immediatamente gli asili perché il partito comunista già fa funzionare degli asili e potrebbe darsi

per il 1953 condensandole in 4 settori (potenziamento dell'organizzazione del C.I.F., assistenza, scuola, educazione civica) e nominando responsabili per ciascuno di essi.

Alla data del 18 febbraio 1953, ultimo verbale di consiglio provinciale preso in esame, funzionano 118 scuole materne (di cui 74 asili infantili e 44 centri di raccolta), 504 doposcuola, 38 scuole popolari, 70 scuole della giovane, che già il mese successivo diventano 156. Quanta strada in meno di quattordici mesi dai 20 asili e 50 doposcuola programmati nel dicembre 1951!

Ed i risultati appaiono ancor più eccezionali, se si riflette che l'istruzione (asili, doposcuola, scuola della giovane) era solo uno dei fronti che vedeva impegnate nello stesso periodo le componenti del C.I.F. in provincia di Napoli. Ci si doveva contemporaneamente adoperare per trovare una sede propria per il C.I.F. provinciale, sogno che, dopo aver sperato invano "in un locale presso il nuovo palazzo dell'I.N.A.-Casa a piazza Municipio" fu coronato alla fine del 1954 con l'inaugurazione della sede di via Concezione a Montecalvario, strada che, partendo da via Toledo, si inserisce nel "ventre di Napoli" dei Quartieri Spagnoli⁴¹. Era necessario effettuare incessantemente ogni genere di pressione su istituzioni ed esponenti politici affinché i finanziamenti promessi venissero effettivamente erogati, e nel frattempo organizzare gli uffici del C.I.F. provinciale, le cui impiegate sono retribuite con £ 20.000 mensili, senza trascurare l'organizzazione della Festa del risparmio - con premi per gli alunni meritevoli consistenti in salvadanai con una piccola somma, donati dal Banco di Napoli - o i concorsi per i migliori temi degli alunni dei doposcuola (alcuni premiati con £. 1.000, altri con l'abbonamento al «Corrierino dei Piccoli»). E l'elenco potrebbe continuare a lungo con le attività più squisitamente politiche e di educazione civica.

Per concludere questo breve itinerario su quanto l'archivio storico del C.I.F. possa offrire agli studiosi, si vuole solo accennare ad un'altra linea di ricerca per cui esistono ricchissime fonti: l'attività di servizio sociale avviata fin dal 1951 e che - dopo la fondazione dell'E.S.Ma.C.I.F. cui saranno conferite tutte le attività nelle scuole - diventerà uno dei principali impegni per le strutture del C.I.F. napoletano⁴². In tutta Italia il nascente servizio sociale aveva come obiettivo il superamento degli inefficaci interventi assistenziali pubblici, caratterizzati da un approccio caritatevole, burocratico e settoriale alle esigenze degli strati più poveri della popolazione. Si realizzavano le prime esperienze di *community work* nelle periferie urbane ed in particolare l'I.N.A.-Casa realizzò una attività di servizio sociale di comunità nei nuovi complessi urbani che andava realizzando in tutta Italia, fino a dar vita ad un apposito ente: l'Ente Gestione Servizio Sociale (E.G.S.S.)⁴³. Nel 1963, con la cessazione del piano I.N.A.-Casa, l'E.G.S.S. divenne l'Istituto Servizio Sociale Case per Lavoratori (I.S.S.C.A.L.) e continuò la sua attività, espandendola anche a quartieri di edilizia pubblica che non fossero I.N.A.-Casa, fino alla sua chiusura nel 1975.

Nel Mezzogiorno in particolare, pur partendo dalla convinzione che la semplice assegnazione di un nuovo alloggio decoroso sarebbe bastata a dare un contributo definitivo al progresso ed al risollevarimento delle famiglie senza casa, alla prova dei fatti apparve indispensabile una ulteriore azione per evitare che nei nuovi agglomerati urbani le famiglie meno progredite si sentissero isolate e respinte ai margini della vita collettiva, accentuando le disarmonie sociali. Il meccanismo di assegnazione degli alloggi portò come conse-

che dei nostri bambini passino nella loro organizzazione". Nella riunione del 29 ottobre con le presidenti comunali si decide di far cominciare le scuole della giovane il 3 gennaio, poiché "in primavera avanzata le ragazze in genere partecipano ai lavori stagionali della campagna". Si annuncia anche la preparazione di una circolare per organizzare corsi di educazione popolare che "sono - specialmente qui nel meridione - necessarissimi".

⁴¹ Sempre sul versante delle acquisizioni immobiliari, il 4 maggio dello stesso anno al Consiglio di presidenza, il C.I.F. del Comune di Torre Annunziata chiede di poter avviare le pratiche per l'acquisto di un terreno su cui costruire uno stabile da destinare a colonia in estate e ad asilo per l'inverno; il 12 maggio successivo, nel corso del Consiglio provinciale, si autorizza l'acquisto e "si mette questa decisione nelle mani della Madonna e si promette che la costruzione avrà come nome un titolo della Madonna".

⁴² Primi risultati di studio di questa attività sono contenuti nel lavoro di P. DI MARZO, *Il Centro Italiano Femminile a Napoli. L'impegno delle donne cattoliche nei quartieri di edilizia popolare (1945-1970)*, Università degli studi di Napoli "Federico II", facoltà di lettere e filosofia, corso di laurea in lettere indirizzo moderno, tesi in Storia contemporanea, relatore G. Bortì, a.a. 2005-2006.

⁴³ Non è possibile in queste brevi note un esame dell'attività dell'ente, sia per la vastità del campo d'azione che per la sua durata ventennale. Per un approfondimento AA.VV., *Fanfani e la casa. Gli anni cinquanta e il modello italiano di welfare state*:

guenza l'immissione nei nuovi complessi edilizi di famiglie estremamente eterogenee dal punto di vista del livello sociale, del grado di educazione civile e civica, del rione di provenienza etc. Inoltre a questo si accompagnò lo sradicamento degli assegnatari dal proprio ambiente: le famiglie si trovarono simultaneamente staccate dalle cerchie di convivenza, di abitudini, di conoscenze alle quali erano bene o male socialmente ancorate, ed inserite in un ambiente nuovo che per la recente formazione non costituiva ancora una comunità, e non aveva pertanto alcuna forza di assimilazione. Inoltre, a causa dell'alto costo dei terreni, i complessi edilizi popolari sorsero nelle estreme periferie o addirittura in aperta campagna, e la popolazione appena trasferita spesso si trovò sprovvista dei più essenziali servizi: negozi, una chiesa, un ambulatorio, attrezzature scolastiche, circoli ricreativi.

L'attività di servizio sociale per le componenti del C.I.F. napoletano partì con un banco di prova eccezionale: il problema della casa a Napoli e le aspettative destinate dalla costruzione delle "case ultraminime" grazie alla cosiddetta "legge Aldisio" del 28 febbraio 1952 n. 200. Si profilava la possibilità di gestire delle strutture di servizio sociale, i "centri sociali", nei nuovi quartieri di case popolari, con la finalità di aiutare gli assegnatari a raggiungere una civile e armoniosa convivenza, di educare a una decorosa manutenzione degli alloggi e delle parti degli edifici e delle aree circostanti di uso comune, di fornire, secondo i bisogni, iniziative di cultura e di assistenza sia agli adulti che ai giovani ed ai bambini. In una parola aiutare gli assegnatari a trasformare la loro collettività casuale in una comunità; utilizzando la volontà di partecipazione all'organizzazione sociale, lo spirito di iniziativa e la collaborazione.

La difficile situazione del patrimonio abitativo italiano alla fine del secondo conflitto mondiale presentava a Napoli caratteri di drammaticità, soprattutto per l'estensione del fenomeno dei "senza casa": si trattava di famiglie che risentivano nel morale e nel fisico di un lungo periodo di degradazione sociale, dovuta ad una vita di miseria e di promiscuità in ambienti asociali, alle quali comunque le vicissitudini belliche e postbelliche avevano fatto perdere ogni idea di casa. Le carte di archivio ci rivelano una realtà cittadina difficilissima, con nuclei familiari ospitati da anni in alloggi precari e di fortuna, come le case fatiscenti di via Marina⁴⁴ o i celebri "Granili", resi famosi dalla penna di Anna Maria Ortese⁴⁵. In particolare per i "Granili" l'attività di servizio sociale del C.I.F., – che seguì tutta la fase di trasloco e di insediamento delle famiglie in quattro nuovi quartieri descritta dall'articolo di Liliana Piccinini per il periodico «Cronache» nel dicembre 1953, intitolato "Lo sgombero dei 'Granili' di Napoli" – diede vita ad una delle più articolate indagini sociologiche del sodalizio napoletano, quella che con dovizia di particolari e preziose tabelle fu pubblicata da Rita Barducci, una delle assistenti sociali impegnate nelle rilevazioni⁴⁶.

La fonte archivistica permetterà di seguire fin dai primi anni Cinquanta l'attività di servizio sociale, per cui i primi documenti che si ritrovano sono una planimetria del progetto per la costruzione di case ultrapopolari nella zona di Ponticelli (1951) ed una brochure dell'iniziativa "Campagna letti" lanciata nel marzo del 1953, d'intesa per la Croce Rossa, per garantire alle famiglie prive di tutto la soddisfazione di un letto completo. Nel gennaio del 1954 risultano già distribuiti 220 dei 330 letti approntati, ma già si pensa al lancio di una nuova iniziativa, il concorso "Casa pulita" rivolta alle donne dei quartieri dove sorgono i primi quattro centri sociali gestiti fin dal 1953 dal C.I.F.

il Piano Ina-Casa, Catanzaro, Rubettino Editore, 2002; P. DI BIAGI (a cura di), *La grande ricostruzione. Il piano Ina-Casa e l'Italia degli anni '50*, Roma, Donzelli, 2001, in particolare C. CANIGLIA - A. SIGNORELLI, *L'esperienza del piano Ina-Casa: tra antropologia e urbanistica*; A. ZUCCONI, *Cinquant'anni nell'utopia, il resto nell'aldilà*, Napoli, L'ancora del Mediterraneo, 2000; M. TALAMONA, *Dieci anni di politica dell'Unra Casas: dalle case ai senzatetto ai borghi rurali nel mezzogiorno d'Italia (1945-1955). Il ruolo di Adriano Olivetti* in C. OLMO (a cura di), *Costruire la città dell'uomo. Adriano Olivetti e l'urbanistica*, Torino, Edizioni di Comunità, 2001; NEVE E., *Il servizio sociale. Fondamenti e cultura di una professione*, Roma, Carocci, 2000.

⁴⁴ Al crollo di una di esse si ispira il film del 1953 *Napoletani a Milano* di E. De Filippo.

⁴⁵ Nel capitolo *La città involontaria* del romanzo *Il mare non bagna Napoli*, nell'Edizioni Adelphi, 2004, pp. 73-97.

⁴⁶ *Inchiesta ai Granili*, in «Difesa sociale», anno XXXIV, (1955), pp. 16.

provinciale di Napoli⁴⁷ che, negli anni Sessanta, avrà affidata la gestione di ben 9 centri sociali⁴⁸, collocati in quartieri che in qualche caso già mostravano il problematico *habitat* della periferia metropolitana, dove le situazioni di individualismo, di chiusura sociale dei nuclei familiari, di difficoltà di rapporti di vicinato, in definitiva le spinte all'asocialità sono subito evidenti, ed incidono profondamente – a lungo andare – specie sulle giovani generazioni.

L'archivio consentirà di ricostruire più di trenta anni di iniziative e battaglie delle componenti del C.I.F. napoletano, che sono testimonianza al tempo stesso del passaggio dalla fase caritativa e di beneficenza ai bisognosi al più moderno concetto di sicurezza sociale.

Per sottolineare questo concetto non si trova soluzione migliore che prendere in prestito le parole di Lina Petroncelli nel momento di dimissione dalla sua ultima carica di tesoriera provinciale il 24 ottobre 1985, quando ancora offre per il futuro "qualche consiglio tratto dalla mia esperienza di lavoro che in trent'anni e più passati al C.I.F. di Napoli è passata da forme di assistenza a forme di servizio sociale, da tentativi di forme partecipative ad esperienze di educazione permanente e che ha sempre insistito sulle vere caratteristiche⁴⁹ del 'volontariato' anche quando queste teorie non erano certo comprese e suscitavano... compassione".

VICENDE DEL RIORDINO ARCHIVISTICO

Il riordino dell'archivio storico del C.I.F. provinciale di Napoli è stato un compito ben più impegnativo di quanto potesse ipotizzarsi: una associazione che contava 60 anni di storia non sembrava riservare grandi sorprese, soprattutto a chi, come chi scrive, non aveva ben chiari tutti i settori di attività esplicati.

Il lavoro era reso particolarmente complicato dalle vicende 'logistiche' della documentazione; infatti pur non avendo mai abbandonato la sede storica di via Concezione a Montecalvario, l'archivio ha subito danni a seguito del sisma del 23 novembre 1980, che rese urgenti lavori importanti di ripristino. Come sempre accade la coesistenza di ristrutturazioni architettoniche e di archivi costituisce un *mix* esplosivo: anche in questo caso il ripristino della sede ha prodotto profondo disordine ed ha forse disperso una parte della documentazione.

Due elementi hanno però consentito di limitare i danni: in primo luogo l'esistenza di una classificazione per parte della documentazione, soprattutto per quella di natura contabile. Si trattava quindi di un archivio che per una parte della propria consistenza e per i tre quarti della propria esistenza era stato amorevolmente curato. L'altro elemento che ha evitato il disastro è quello che qualcuno ironicamente definisce "archivistica al femminile", e che si giustifica con la millenaria capacità del genere femminile a tenere in ordine le cose che lo circondano. Per quanto successivamente disordinato e confuso, smembrato in più locali e consultato senza rispetto, l'archivio conservava aggregazioni documentarie logiche e coerenti.

Il lavoro è stato diviso in due fasi: la prima ha previsto una ricostituzione "fisica" con il recupero delle unità archivistiche ancora condizionate, prevalentemente cartelle appartenenti alle attività di segreteria (comunicazioni con la sede centrale di Roma e con

⁴⁷ Il concorso "Casa pulita" prevedeva ispezioni a sorpresa nelle case di chi voleva partecipare ed il rilascio di un tagliando, nel caso le esaminatrici avessero ritrovato ben pulita l'abitazione, che permetteva l'accesso alla lotteria, che si tenne nel maggio del 1954. Alla stessa data le suppellettili e la biancheria distribuiti con la "Campagna letti" avranno raggiunto la quota di 850 letti (anche se non tutti completi).

⁴⁸ Collocati nelle seguenti località: Rione Campagna a Fuorigrotta; Rione S. Francesco a Capodichino; Rione S. Alfonso a via Vicinale Cannola di Corso Malta; Rione De Gasperi a Ponticelli; Rione Villa a S. Giovanni a Peduccio; Rione S. Gaetano a Miano-Piscinola; Rione Masseria Cardone a Miano-Secondigliano; Rione Berlingieri a Secondigliano-Cassano; Rione Traiano a Fuorigrotta-Soccavo

⁴⁹ La sottolineatura è della Petroncelli.

i C.I.F. comunali della provincia, verbali di comitati e di consigli, circolari, ecc.) e ragioneria; la fase successiva ha realizzato un riordino dei documenti sciolti, il più delle volte privati delle copertine di fascicolo a seguito di cadute dagli scaffali, che avevano ceduto sotto il peso dei documenti. Le operazioni di schedatura sono state realizzate con l'opera di due archiviste libero professioniste, Rossella d'Angelo e Cecilia de Stefano d'Ogliastro, che hanno realizzato circa 2000 schede. Sulla base di tale risultato si è proceduto alla definizione del quadro di classificazione, operazione logica in base alla quale ciascun documento, riguardante una singola e specifica questione concreta, viene ricondotto, in base all'oggetto trattato, a grandi raggruppamenti di ordine generale e di carattere astratto, indicati nel titolario o quadro di classificazione. Si tratta di partizioni astratte, gerarchicamente ordinate (dal generale al particolare), fissate sulla base dell'analisi delle funzioni del produttore dell'archivio, al quale deve ricondursi la molteplicità dei documenti prodotti, per ricostruirne la sedimentazione ordinata.

Nel caso dell'archivio del C.I.F. la situazione di partenza dell'archivio era, come si è detto, di assoluto disordine, fatta eccezione per alcune sezioni di documentazione che si è deciso di non smembrare ma di conservare nell'ordine imposto, pur non condividendolo o non trovandolo corretto. Questa decisione, se in qualche modo complica la leggibilità dell'inventario, ci consente comunque di conservare traccia dell'organizzazione della gestione della documentazione da parte del soggetto produttore, svelandoci informazioni importanti sul funzionamento organizzativo. Nel caso in esame il fatto che il carteggio contabile sia la documentazione più ordinata ci ha rivelato l'attenzione enorme prestata alla correttezza contabile, pur nella ridondanza della documentazione, che infatti non ha subito alcun processo di selezione nel corso degli anni.

Il quadro di classificazione predisposto per il carteggio si sviluppa su 2 livelli, denominati dalla dottrina titolo e classe. Si è scelto di articolarlo nel modo più semplice, evitando ulteriori specificazioni, perché se ne voleva sottolineare la funzione unificatrice: infatti, poiché l'operazione della classificazione è in sostanza un processo di *reductio ad unum*⁵⁰, il quadro di classificazione costruito ha lo scopo di ricondurre ad unità logiche una molteplicità di casistiche documentarie.

Il quadro di classificazione adottato prevede quattro titoli e per ciascuno di essi un numero variabile di classi, come si evince da quanto sotto riportato:

Titolo I - Organizzazione del Centro Italiano Femminile

- I.1 *Fondazione e prime attività* (1945-1995)
- I.2 *C.I.F. Nazionale* (1951-1997)
- I.3 *C.I.F. Provinciale* (1951-1994)
- I.4 *C.I.F. Comunali* (1947-1996)
- I.5 *Attività civica e politica* (1956-1983)
- I.6 *Attività pubblicistica e rassegna stampa* (1951-1981)

Titolo II - Attività ed amministrazione

- II.1. *Carteggio riordinato* (1951-1993)
- II.2. *Carteggio classificato* (1952-1999)

⁵⁰ Su questa tematica un approccio generale in F. GIL, *Sistematica e classificazione*, in *Enciclopedia Einaudi*, XII, Torino 1981, p. 1024-1044.

Titolo III - Istruzione

- III.1. *Scuole Materne* (1951-1993)
- III.2. *E.S.Ma. C.I.F.* (1960-1985)
- III.3. *Doposcuola e Scuola della Giovane* (1945-1977)
- III.4. *Scuole popolari e Corsi per adulti* (1951-1982)

Titolo IV - Servizi Sociali

- IV.1 *Centri Sociali* (1951-1986)
- IV.2 *Promozione culturale presso i centri sociali* (1961-1984)
- IV.3 *Assistenza invernale primaverile ed estiva, colonie e campeggi* (1952-1982)
- IV.4 *Volontariato* (1954-1997)
- IV.5 *Formazione operatori* (1969-1991)

Non tutti i documenti prodotti dal C.I.F. sono stati aggregati in base al quadro di classificazione; talvolta essi hanno costituito una serie, in base alla tipologia documentaria (ad esempio, i verbali delle riunioni del consiglio) o di provenienza (prodotti dal medesimo ufficio). Nella serie i documenti (uguali per forma e/o provenienza ma differenti per contenuto) non vengono classificati ma allineati in ordine cronologico. Si definisce infatti serie ogni raggruppamento di documenti o di fascicoli con caratteristiche omogenee in relazione alla natura e alla forma dei documenti o in relazione all'oggetto e alla materia o in relazione alle funzioni del produttore.

Nell'inventario la descrizione del carteggio riordinato seguendo il quadro di classificazione precede la descrizione delle serie e sottoserie (registri e fascicoli), che sono collocate in sequenza cronologica:

- Serie 1. *Protocolli della corrispondenza* (1945-1993)
- Serie 2. *Consiglio e presidenza provinciale - Verbali* (1951-1994)
- Serie 3. *Personale* (1952-1986)
- Serie 4. *Contabilità* (1947-1989)

Particolare difficoltà ha creato la decisione di voler rispettare le aggregazioni che sono state ritrovate ancora integre⁵¹: è il caso del Titolo II, in cui nella prima classe II.1. Carteggio riordinato (1951-1993), le aggregazioni sono state costruite *ex novo* nel corso dell'inventariazione, mentre per la seconda classe II.2. Carteggio classificato (1952-1999) la collocazione ha rispettato la ripartizione in 27 gruppi, identificati dalla notazione "Rag" preceduta dal numero arabo, in cui i documenti - prevalentemente contabili e di consistenza rilevante - sono stati ritrovati. L'adozione per un trentennio di tale sistema di classificazione è testimoniata, oltre che dalle signature ricavate dai documenti, anche dal ritrovamento di uno schema di classificazione, che veniva considerato efficace nel tempo. Il quadro di classificazione ha poi subito alcuni aggiornamenti ed integrazioni, di cui si è dato notizia tra parentesi nell'inventario, soprattutto in relazione ai crescenti rapporti con l'istituzione regionale.

⁵¹ Ad essa si è già accennata nel capitolo precedente, in relazione al Titolo I.

Sono stati ricostruiti, sulla base di segnature ritrovate e dei pochi titoli originali dei fascicoli, dei quadri di classificazione settoriali usati per poco tempo, per serie o per classi del carteggio, riferiti a particolari argomenti ed attività. Ad esempio per la gestione dei rapporti con gli enti federati si è ricostruito il seguente quadro di classificazione:

G.1.B = MOVIMENTO MAESTRI DI A.C.
 G.2.B = U.D.A.C.I.
 G.3.B = G.F. DI A.C.
 G.4.B = F.U.C.I.
 G.5.B = MOVIMENTO LAUREATI DI A.C.
 G.6.B = A.C.L.I.
 G.7.B = ARTIGIANATO
 G.8.B = DAME DI CARITÀ
 G.9.B = AIUTO CRISTIANO
 G.10.B = PROTEZIONE DELLA GIOVANE
 G.11.B = PONTIFICIA OPERA DI ASSISTENZA

Un altro esempio di classificazione settoriale è quello che governa il rapporto con corrispondenti frequenti (enti o uffici):

G.1.C = A.A.I.
 G.2.C = UFFICIO DEL LAVORO
 G.3.C = ALTO COMMISSARIATO DI SANITÀ PUBBLICA
 G.4.C = DEMOCRAZIA CRISTIANA
 G.5.C = COMITATO CIVICO
 G.6.C = VATICANO
 G.7.C = RAPPORTI CON ENTI SCOLASTICI
 G.8.C = AUTOMOBILE
 G.9.C = APPARTAMENTO
 G.10.C = RAPPORTI CON C.I.F. PROVINCIALI

Un unico quadro di classificazione con ambizioni generali (ma per poco tempo utilizzato) è stato ricostruito in tre versioni differenti. La prima versione presenta 9 titoli:

1GA = CIRCOLARI CENTRO NAZIONALE
 2GA = CORRISPONDENZA C.I.F. ROMA
 3GA = CIRCOLARI CONSIGLIO PROVINCIALE
 4GA = CONSIGLIO DI PRESIDENZA
 5GA = CONVEGNI E CORSI
 6GA = INVITI E CONVOCAZIONI
 7GA = ORGANIZZAZIONE COMITATI COMUNALI
 8GA = ORGANIZZAZIONE COMITATO COMUNALE DI NAPOLI
 9GA = MATERIALE PER ELEZIONE CONSIGLIO PROVINCIALE E PRESIDENZA; RELAZIONE CONGRESSO PROVINCIALE; APPUNTI E RELAZIONI VARIE

Probabilmente successive agli anni Settanta sono le altre due versioni, che presentano la prima l'introduzione di due titoli

10GA = ADESIONI
 11GA = CONGRESSO NAZIONALE

La seconda ed ultima versione aggiunge altri due titoli

12GA = RAPPORTI AUTORITÀ REGIONE CAMPANIA E PREFETTURA
 13GA = RICHIESTA ADESIONI

Nel corso dello svolgimento dei lavori di schedatura, riordino ed inventariazione, non si è voluto impedire la realizzazione di alcune tesi di laurea⁵², pur se è buona regola che nei cantieri di lavoro non sia ammesso il pubblico; le laureande sono state seguite nella fase di reperimento dei documenti, di prelievo, di consultazione dalla disponibilità e cortesia di Rossella d'Angelo.

Per quel che concerne l'archivio fotografico, esisteva un nucleo originario di foto non inventariate, che è stato via via incrementato nel corso dei lavori di recupero dell'archivio documentale, fino a raggiungere la consistenza di 1638 fotografie.

Le fotografie sono state inventariate e descritte sommariamente in una banca dati conservata presso la Soprintendenza archivistica per la Campania; la descrizione prevede l'indicazione della data, anche presunta, della località; di una breve descrizione del soggetto ritratto, preceduta dall'indicazione ove possibile dell'attività del C.I.F. che i soggetti svolgono o della struttura del C.I.F. coinvolta; sono state riportate le note, scritte a mano, al verso delle foto o dattiloscritte sotto le medesime, nel caso siano attaccate ad album o cartoncini. La descrizione si conclude con l'indicazione del numero di inventario

L'archivio fotografico dovrà successivamente essere descritto con un'apposita scheda, costruita secondo gli standard internazionali in materia, consentendo di reperire un gran numero di informazioni relative all'immagine, gli eventuali collegamenti con l'archivio documentale e soprattutto di vedere in anteprima le immagini della serie, precedentemente scansionate.

Le condizioni di conservazione delle foto sono quasi sempre buone, ma l'abitudine di attaccarle su tabelloni in occasione di manifestazioni e celebrazioni varie senza utilizzare precauzioni, ha purtroppo danneggiato un certo numero di esemplari, bisognosi di un urgente restauro

Michela Sessa
 Soprintendenza archivistica per la Campania

⁵² G. CHIANESE, *Istituzioni ed attività educative del C.I.F. di Sant'Antimo dal 1951 al 1978*, Istituto Universitario "Suor Orsola Benincasa", Facoltà di Scienze della formazione, Corso di laurea in Scienze dell'educazione, tesi in Storia della scuola e delle istituzioni educative, relatore G. Fioravanti, a.a. 2003-2004; la già citata P. DI MARZO, *Il Centro Italiano Femminile a Napoli. L'impegno delle donne cattoliche nei quartieri di edilizia popolare (1945-1970)*, Università degli studi di Napoli "Federico II", Facoltà di lettere e filosofia, Corso di laurea in lettere indirizzo moderno, tesi in Storia contemporanea, relatore G. Botti, a.a. 2005-2006; A. N. IMMOBILE, *L'educazione degli adulti nella storia del Centro Italiano Femminile*, Università degli studi di Napoli "Federico II", Facoltà di lettere e filosofia, Corso di laurea in Scienza del servizio sociale, tesi in Educazione degli adulti, relatore A. Giustino, a.a. 2005-2006

TITOLO I

ORGANIZZAZIONE DEL CENTRO ITALIANO FEMMINILE

- I.1 FONDAZIONE E PRIME ATTIVITÀ (1945-1995)
- I.2 C.I.F. NAZIONALE (1951-1997)
- I.3 C.I.F. PROVINCIALE (1951-1994)
- I.4 C.I.F. COMUNALI (1947-1996)
- I.5 ATTIVITÀ CIVICA E POLITICA (1956-1983)
- I.6 ATTIVITÀ PUBBLICISTICA E RASSEGNA STAMPA (1951-1981)



I.1. FONDAZIONE E PRIME ATTIVITÀ (1945-1995)

Le 40 unità archivistiche che costituiscono questa classe sono il risultato di una selezione realizzata per l'organizzazione delle manifestazioni per il 40° e 50° anniversario di fondazione dell'associazione. Si tratta quindi di una aggregazione documentaria non involontaria che si è deciso di lasciare inalterata perché costituisce comunque una importante riorganizzazione della documentazione decisa dal soggetto produttore.

cart.1

1 1945-1948

C.I.F. Comunale. Prime attività di assistenza: certificati e corrispondenza, cc.39

2 1945-1950

Corrispondenza tra il C.I.F. provinciale e quello nazionale sulle attività dell'associazione, cc.190

3 1945-1951

Corrispondenza varia del C.I.F. (assistenza post-bellica, interessamento per posti di lavoro, offerta di prodotti commerciali), cc.241 + allegati 2 cataloghi della Casa editrice Paravia (rispettivamente cc.8 e cc.20)

4 1945-1951

Corrispondenza con il C.I.F. nazionale e con gli altri C.I.F. italiani, fasc.2 rispettivamente cc.28 e cc.104

5 (1946)

Comitato Elettorale-Schema, cc.4



6 1946-1948*C.I.F. comunali-Prime relazioni e questionari inviati ai medesimi, cc.43***7 1946-1948***Assistenza varia-Scoppio della nave a Torre Annunziata-Profughi da Mogadiscio, cc.28***8 1946-1949***Assistenza: statistica, ricevute, bolle di accompagnamento, cc.194***9 1946-1949***Assistenza: elenchi vari (reduci, asili ecc.) di Napoli e provincia, cc.60***10 1946-1951***Assistenza-I Congresso regionale campano, cc.72***cart.2 11 1946-1951***Attività dell'associazione-Corrispondenza tra il C.I.F. provinciale e gli altri C.I.F. provinciali, cc.138***12 1946-1951***Assistenza invernale-Corrispondenza tra il C.I.F. provinciale e quello nazionale, cc.91***13 1946-1974***Attività del C.I.F. provinciale, fasc.4 per complessive cc.110 + quadernetto cc.5 scritte¹***14 1947-1948***Assistenza: colonie estive, cc.7*

¹ Contiene anche la pubblicazione dell'ISTAT, IX Censimento della popolazione anno 1951. Dati sommari per Comune, Provincia di Napoli.

15 1947-1948*Assistenza: colonie permanenti-prime attività, cc.26***16 1947-1948***Carteggio sulla partecipazione del C.I.F. alla Fiera del Levante di Bari e altri eventi, con esposizione di lavori femminili, cc.43***17 1947-1949***Assistenza: documentazione della ragioneria, cc.119***18 1947-1949***Corrispondenza relativa a cooperative e laboratori femminili², cc.30***19 1947-1951***Uffici per l'Emigrazione³, cc.121***20 1947-1951***Assistenza invernale⁴, cc.44***21 1947-1951***Corrispondenza tra il C.I.F. provinciale napoletano e gli altri C.I.F. provinciali italiani, cc.71***22 1948 febbraio-giugno***Assistenza ai profughi di Mogadiscio rientrati con il piroscafo "Toscana" e avviati ai luoghi di origine, cc.49***23 1948-1951***"Case del Sole"⁵, cc.24*

² Interessante carteggio del C.I.F. nazionale per una fornitura di camicette da donna in seta ad una ditta americana, con allegati i modellini su carta. Interessante anche la comunicazione del C.I.F. di Firenze la cui cooperativa femminile confeziona pantaloncini per bambini, utili per le colonie, in puro cotone kaki e blu. Contiene anche l'elenco dei laboratori attivi in provincia di Napoli (2 a Napoli e 1 a Sorrento).

³ Rappresentanti del C.I.F. erano componenti della Commissione Tecnica Consultiva per l'Emigrazione.

⁴ Prevalentemente corrispondenza tra il C.I.F. e i vari enti e amministrazioni interessati

⁵ Le Case del Sole srl sorsero per iniziativa di Maria Federici tra il 1947 e il 1948 destinate ai bambini provati dalla guerra, ammalati o malnutriti. In particolare lo scopo era quello di recare un valido apporto alla lotta contro la tubercolosi infantile, servendosi di case di cura, preventori, colonie ed asili dove ospitare i bambini poveri che vivevano in situazioni a rischio. Il C.I.F. in collaborazione con le Case del



24 1948-1951*Opera Nazionale Asili (O.N.A.), cc.58***25 1948-1951***Elezioni politiche del 1948 ed amministrative del 1952, cc.16 + opuscolo Lineamenti di propaganda del C.I.F., 1952, cc.12***cart.3 26 1948-1951***Assistenza estiva e invernale. Circolari riservate relative alla regolamentazione, cc.18***27 1948-1995***50° anniversario del C.I.F.**27a Opera Nazionale Asili (O.N.A.), 1948, cc.3**27b Relazioni sull'attività generali del primo ventennio, 1953-1985, cc.91**27c Relazioni sulle attività settoriali negli anni '60 e '70, 1961-1974, cc.20 + 5 ritagli di stampa + 7 opuscoli**27d Relazioni attività in vari Comuni della provincia, 1973-1984, cc.22 + 1 ritaglio di stampa**27e Relazioni attività anni '90, 1993-1995, cc.20***28 1949-1951***Corrispondenza con le associazioni federate⁹, cc.46***29 [1952]***Assistenza invernale 1952-53. Piano di organizzazione, cc.3***30 1952-1956***Raccolta di appunti, opuscoli e volantini per il 20° anniversario del C.I.F., cc.18*

sole indisse nel 1948 una campagna per una "Giornata di sole" al fine di raccogliere i fondi necessari per offrire ospitalità ad un bimbo in stato di necessità.

L'organizzazione anch'essa frutto dell'iniziativa della Federici nel biennio 1947-1948 rappresentava gli interessi materiali ed educativi degli asili, promuovendo sussidi e l'aggiornamento degli insegnanti; sollecitava anche l'incremento numerico degli asili, specie nel centro sud.

Dalla circolare n. 8 alla n. 23

La donna nei cento anni dell'Unità d'Italia. Sua partecipazione alla vita sociale, Torino 1961; Il Papa alle donne cristiane. Discorso di S.S. Paolo VI nel ventennio del C.I.F., Roma 1965; MARIA BADALONI, Educazione della donna alla vita sociale, Roma relazione al VII congresso nazionale C.I.F.; 2 inviti programma al convegno nazionale La donna italiana nel Risorgimento, 1961.

La corrispondenza è quasi esclusivamente con le A.C.L.I., oltre a quella relativa all'organizzazione della Giornata della don-

31 1953*Colonie. Domande di ammissione¹⁰, cc.78***32 1951-1973***Centri Sociali¹¹, cc.40***33 1956***Convegno sulla Donna cristiana (Napoli 1956). Elenco delle associazioni federate con il C.I.F., cc.6***34 1956-1965***Opuscoli, appunti, ritagli di giornali sulle attività del C.I.F. per le donne, cc.51 + ritagli di stampa***35 1957***Colonia estiva di Casamicciola, cc.11 + 1 quaderno con cc.8 scritte***36 1958***Comitato Italiano di Difesa morale e sociale della Donna (C.I.D.D.)-Legge Merlin, cc.33 + ritaglio di stampa***37 1959***Personale del C.I.F. di Napoli e provincia. Tabelle contributive¹², cc.86 + quadernetto con cc.21 scritte***38 1973***Assistenza estiva. Elenchi dei minori che ne hanno beneficiato¹³, cc.25*

na artigiana nel 1951; contiene anche un opuscolo del Centro Nazionale dell'Artigianato "Angelicum" per la III Mostra nazionale selettiva dell'artigianato artistico, Milano 1951, pp.24 ed il periodico «Italia artigiana».

¹⁰ Contiene anche il telegramma alla prefettura per comunicare l'inizio della colonia a S. Maria Solitaria ad Agnano (NA).

¹¹ Allegata la planimetria del progetto per la costruzione di case ultrapopolari nella zona di Ponticelli (1951) ed una brochure dell'iniziativa "Campagna letti". Copia de "Inchiesta sui Granili"; relazione dell'Istituto Autonomo Case Popolari (I.A.C.P.) sui Centri sociali; appunti e ritagli di articoli di giornali sui Centri sociali (5 ritagli).

¹² Cfr. più avanti S3 Personale.

¹³ Cfr. più avanti IV.3.



39 1974

Chiusura colonie¹⁴, cc.6

40

*Attività della presidente Petroncelli, cc.16 + 4 opuscoli di natura ecclesiastica*I.2. C.I.F. NAZIONALE (1951-1997)¹⁵

Si tratta di corrispondenza con il C.I.F. nazionale, prevalentemente circolari di particolare interesse i documenti preparatori dei convegni nazionali, la documentazione concernente la modifica dello statuto ed i questionari relativi all'organizzazione.

cart.4 I 1951-1997

*Circolari*1a *Centro Nazionale, 1951.10.26-1953.08.11, cc.193*1b *Centro Nazionale, 1953.09.19-1954.07.31, cc.122*cart.5 1c *Centro Nazionale, 1957-1961, cc.187*1d *Centro Nazionale, 1961.12.10-1963.08.05, cc.70*cart.6 1e *Presidenza centrale, 1963.10.12-1966.12.20, cc.223*cart.7 1f *Centro Nazionale, 1967.02.15-1969.12.11, cc.190*1g *Centro Nazionale, 1970.01.23-1970.11.27, cc.268*cart.8 1h *Presidenza centrale, 1970.10.30-1972.11.24, cc.279*1i *Presidenza centrale, 1972.12.22-1975.12.19, cc.290*cart.9 1j *Presidenza Nazionale, 1976.01.26-1977.12.16, cc.160*1k *Presidenza Nazionale¹⁶, 1978.01.16-1980.12.15, cc.214*cart.10 1l *Presidenza Nazionale¹⁷, 1981.01.15-1983.12.10, cc.193*1m *Presidenza Nazionale, 1984.02.03-1985.12.02, cc.67*

¹⁴ Le autorità sanitarie disposero nel giugno 1974 la chiusura delle colonie estive in provincia di Napoli a causa dell'epidemia di colera.

¹⁵ Cfr. anche I.1.29 e II.2.2.

Contiene il *Questionario* in sei punti sulle attività delle sedi provinciali.

Particolarmente interessanti quelle relative all'attentato al papa ed al referendum sull'aborto.

cart.11 1n *Presidenza Nazionale, 1986.01.08, cc.159*1o *Presidenza Nazionale, 1988.01.04-1990.12.19, cc.235*cart.12 1p *Presidenza Nazionale¹⁸, 1991.01.29-1993.12.21, cc.151*1q *Presidenza Nazionale¹⁹, 1991-1992, cc.62*cart.13 1r *Circolari e allegati, inviti a manifestazioni, 1994-1997, cc.78*

cart.14 2 1951-1975

*Corrispondenza con la Presidenza nazionale*2a *1951.11.06-1953.08.19, cc.137*2b *1953.08.08-1954.09.29, cc.98*2c *1957.09.25-1961.12.07, cc.244*2d *1962.03.08-1963.12.17, cc.184*2e *1964.01.20-1966.12.28²⁰, cc.179*cart.15 2f *1967.01.20-1970.12.10, cc.282*2g *1971.01.08-1972.10.18, cc.232*cart.16 2h *1972.01.11-1975.12.01²¹, cc.244*

cart.17 3 1956-1960

Convegni tenuti all'estero, programmi e corrispondenza varia, cc.49²²

4 1956-1982

*Congressi Nazionali*4a *1956, maggio-luglio, VII Congresso Nazionale, La Mendale (TN), 14-17 luglio 1956, cc.51 + 1 programma + 4 copie di giornali*4b *1956-1957, VIII Congresso Nazionale, Vallombrosa, Reggello (FI) luglio 1957 "La donna nella vita democratica", cc.38 + 4 opuscoli*4c *1957-1962, VIII Congresso Nazionale, Vallombrosa, Reggello (FI) 18-22 luglio 1957; IX Congresso Nazionale, 26-28 febbraio-1 marzo*

¹⁸ Contiene anche inviti e programmi per manifestazioni.

¹⁹ Contiene anche fogli informativi e gli atti del convegno "Giovani e nuovi linguaggi nell'Europa che cambia", Carini (PA), 28 agosto-2 settembre 1990.

²⁰ Contiene anche 3 matrici di libretti di disegni della Banca Nazionale del Lavoro.

²¹ Regolamento, modulistica, proposte di emendamenti allo statuto, comunicazioni varie.

²² In allegato *Statements on the use of term social work*, gennaio 1961.



1959; X Congresso Nazionale; XI Congresso Nazionale, Roma 15-19 dicembre 1962, cc.172

4d 1960.04.02-1961.01.04, X Congresso Nazionale, 6-10 dicembre 1960, cc.44 + 1 programma + numerosi ritagli di giornali

4e 1962-1975, XI Congresso Nazionale, 1962 "Libertà e Socialità nel mondo d'oggi"; XII Congresso Nazionale, dicembre 1964 "Crisi di valori nella società in trasformazione"; "Documento approvato dal Consiglio Nazionale del C.I.F. in vista della consultazione elettorale (20 febbraio 1968); Notiziario C.I.F. n. 14, luglio 1975, cc.222

4f 1964, XII Congresso Nazionale, 5-8 dicembre 1964, cc.75

4g 1967, XIV Congresso Nazionale, Roma 8-10 dicembre 1967²³, cc.98

4h 1967, Congresso Nazionale, Roma 8-10 dicembre 1967. "Famiglia e Poteri pubblici". Indicazioni per il lavoro di preparazione Commissione "Famiglia e legislazione familiare"²⁴, cc.87

4i 1967, XIV Congresso Nazionale, Roma 8-10 dicembre 1967. Indicazioni per il lavoro preparatorio, estratti da riviste, quaderni di formazioni sociali, cc.142

cart.18 4j 1967, XIV Congresso Nazionale, Roma 8-10 dicembre 1967. Indicazioni per il lavoro preparatorio Commissione "Famiglia-Tempo libero"²⁵, cc.75

4k 1967, XIV Congresso Nazionale, Roma 8-10 dicembre 1967. Indicazioni per il lavoro preparatorio Commissione "Famiglia-Scuola", cc.123

4l 1967, XIV Congresso Nazionale, Roma 8-10 dicembre 1967. Indicazioni per il lavoro preparatorio Commissione "Famiglia-Servizi Sociali"²⁶, cc.149

cart.19 4m 1967, XIV Congresso Nazionale, Roma 8-10 dicembre 1967. Indicazioni per il lavoro preparatorio Commissione "Famiglia-Lavoro", cc.77

4n 1967, XIV Congresso Nazionale Presidenti Provinciali C.I.F., Greccio (RI) 15-21 luglio 1967, cc.133

4o 1972-1979, "Partecipazione: valore da promuovere e da sviluppare".

²³ Allegata una dispensa del congresso.

²⁴ Allegato Foglio Informativo nn. 8-12.

²⁵ Allegato Commissione Famiglia-Tempo libero.

²⁶ Allegato Commissione Famiglia-Servizi Sociali.

Roma dicembre 1972 (2 copie); "C.I.F. 1976: esperienze e prospettive", Roma marzo 1976 (4 copie); "C.I.F. 1973-1976. Sintesi e prospettive", Roma dicembre 1976; "Relazione sulle attività svolte dai C.I.F. regionali e provinciali. Dicembre 1976-Dicembre 1979", Roma dicembre 1979, cc.249²⁷

4p 1982, XIX Congresso Nazionale elettivo "Quale futuro per la società che cambia?", Roma dicembre 1982, cc.72 + 1 programma + ritaglio di giornale

cart.20 5 1964-1986

Consiglio Nazionale

5a 1964, 22-23, 29-30 ottobre; 1965, 11-12 marzo, 18-19 giugno, 27 ottobre, cc.134

5b 1966 febbraio, giugno, ottobre, novembre, cc.297

5c 1967 gennaio-aprile, cc.154

5d 1986 maggio, cc.43

6 1965 novembre-dicembre

Revisione dello Statuto ed osservazioni sulle modifiche, cc.102²⁸

cart.21 7 1966-1972

cart.22 Consigli di Presidenza Nazionale, adeguamenti strutture C.I.F., 2 cartelle per complessive, cc.1021

cart.23 8 1968, luglio

Questionario n. 2 sulle strutture organizzative del C.I.F., cc.65

9 1968, luglio

Questionario n. 3 sulle strutture organizzative del C.I.F., cc.57

²⁷ Allegato «Cronache e opinioni», n. 3 marzo 1970

²⁸ Allegato Regolamento C.I.F., Roma 1959 e statuto vigente



10 1982-1987*Contabilità, rendiconti della presidenza nazionale, cc.21***11 1983-1990***Corrispondenza*

- 11a 1983.12.22-1990.12.12, *Convocazioni Consigli Nazionali, trasmissioni per documentazione varia, cc.111*
- 11b 1974.06.11-1983.07.14, *Abbonamenti "Cronache e Opinioni"; trasmissioni documentazione varia; Fondi "pro terremotati"; Questionari sulle attività delle sedi comunali, cc.221*

12 (1988)*Ricerca sondaggio "Quarantennio C.I.F. 1944-1984".**Questionario "A" per le aderenti; questionario "B" per le strutture del C.I.F., cc.11*cart.24 **I.3. C.I.F. PROVINCIALE (1951-1994)²⁹****1 1952-1976***Consiglio provinciale, elezioni*

- 1a elezioni 1952-1953, cc.15 + 69 schede
- 1b elezioni 1959, cc.11 + 36 schede
- 1c elezioni consiglio e presidenza 1959-1963, cc.22 + 57 schede
- 1d elezioni consiglio e presidenza³⁰, 1963, cc.50
- 1e tesseramento e schede elezioni per i presidenti comunali e congresso 18 febbraio 1976, cc.166

²⁹ Cfr. anche I.1.13.³⁰ Anche relazioni, programmi, interventi del congresso provinciale del 24 novembre 1963.**2 1952-1984***Consiglio provinciale e Consiglio di presidenza*2a *Consiglio di presidenza: convocazioni, verbali, programmi, relazioni*

1952.02.22-1954.09.22, cc.56

1956.08.17-1961.12.29, cc.83

1961.03.15-1963.12.20, cc.34

1964.01.20-1966.11.14, cc.56

1967.02.08-1970.10.30, cc.84

1973.02.01-1975.12.01, cc.43

1976.02.24-1984.04.16, cc.101

2b *Consiglio Provinciale. Comunicazioni, programma attività³¹, 1993-1995, cc.60*cart.25 **3 1952-1975***Consiglio provinciale, circolari*

3a 1952.01.23-1954.06.28, cc.107

3b 1952-1954³², cc.176

3c 1957.09.04-1961.12.18, cc.333

3d 1962.01.31-1963.12.12, cc.138

3e 1963.01.09-1966.12.21, cc.83

3f 1966.11.07-1972.10.17, cc.79

3g 1966-1970, cc.167

3h 1973.02.23-1975.09.27, cc.63

cart.26 **4 1951-1982***Segreteria Particolare*

4a 1951.11.16-1954.10.09, *Corrispondenza varia, cc.136 + 1 quaderno*

4b 1954, *Consulente nazionale e autorizzazioni ecclesiastiche. Rapporti del*

³¹ Allegato un manifesto C.I.F. di Nola "8 marzo 1996" e vari ritagli di giornali.³² In molti casi sono conservate più copie della stessa circolare.

C.I.F. con la Diocesi campana, con il Consulente Ecclesiastico Centrale e la Segreteria di Stato del Vaticano, cc.48

- cart.27 4c 1954-1982, Programmi, convegni, bozze, interventi, verbali, relazioni e consigli di presidenza, cc.988
- 4d 1955.05.04-1956.06.11, Pratiche civiche, cc.6
- 4e 1955.12.27-1980.02.01, Corrispondenza riservata³³, cc.222
- 4f 1955-1982, Senatori e deputati, corrispondenza varia³⁴, cc.83
- 4g 1956.01.10-1974.06.22, Corrispondenza varia, cc.293 + 1 programma
- 4h 1957.01.14-1959.09.08, Organizzazione attività nelle periferie urbane, cc.9
- 4i 1960-1980, Corrispondenza interna con la sede generale di Roma, cc.151
- cart.28 5 1952-1981
Segreteria Generale
- 5a 1952-1981, Indirizzi, fasc.3 per complessive, cc.125
- 5b 1955.02.18-1963.06.07, Corrispondenza varia, cc.437
- 5c 1956-1962, cc.60; 1963-1971, Abbonamenti riviste varie, cc.80
- 5d 1963.07.26-1966.12.02, Abbonamenti, convegni, richieste di iscrizione al C.I.F., cc.180
- 5e 1967.01.20-1973.06.18, Affari generali, cc.336
- cart.29 6 1959-1988
Congressi Provinciali³⁵
- 6a Congresso del 24 maggio 1959, atti preparatori, cc.18
- 6b Congresso del 24 novembre 1963³⁶, fasc.2 rispettivamente di cc.52 e cc.27
- 6c V Congresso del 14 gennaio 1968 a Pompei³⁷, fasc.4 rispettivamente di cc.13 + bb.3 (rispettivamente di cc.41, 41 e 40) di schede elettorali, cc.107, cc.46 e cc.29

³³ Prevalentemente corrispondenza varia circa aiuti e sussidi per l'attività scolastica del C.I.F., prodotta o ricevuta tra l'altro da Lina Petroncelli e Maria Iervolino.

³⁴ Tra gli altri Maria Iervolino e suo marito, Angelo Raffaele Iervolino.

³⁵ I fascicoli contengono materiale molto vario: schede per le elezioni al consiglio, alla presidenza provinciale ed alle presidenze comunali, tessere delle partecipanti al congresso, risultati delle elezioni, programmi triennali di lavori, documentazione preparatoria.

³⁶ Relazioni C.I.F. comunali ed Enti Federati: allegato opuscolo IV Congresso provinciale elettivo.

³⁷ Schede elezioni presidenza provinciale e presidenze comunali, tessere partecipanti al congresso, risultati elezioni, programma per il triennio 1968-1970, programma 1966-1967, documentazione preparatoria, relazioni delle presidenti comunali, elezioni consiglio, documentazione preparatoria.

- 6d Congresso del 30 novembre 1972³⁸, fasc.2 rispettivamente di cc.7 + bb. 3 di schede elettorali e cc.150 + 14 schede elettorali
- 6e Congresso del 18 febbraio 1976³⁹, fasc.3 rispettivamente di cc.53, cc.63 e cc.78 + bb. 25 di schede elettorali + 2 buste chiuse con schede votate
- cart.30 6f Congresso del 23 novembre 1979, fasc.4 rispettivamente di cc.19, cc.21, cc.22 e cc.194 + 2 buste chiuse con schede votate
- 6g Congresso del 10 novembre 1982⁴⁰, fasc.2 rispettivamente di cc.77 e cc.26 + 2 buste chiuse con schede votate
- 6h Congresso del 27 aprile 1983⁴¹, cc.22
- 6i Congresso del 12 novembre 1985⁴², fasc.3 rispettivamente di cc.12, cc.31 e cc.18 + 4 buste chiuse con schede votate
- 6j Congresso del 15 novembre 1988⁴³, fasc.2 rispettivamente di cc.17 e cc.38 + 6 buste chiuse con schede votate

cart.31 7 1962-1994
Comitato provinciale

- 7a 1962.01.16-1963.12.27, Convocazioni e verbali di riunione del Consiglio di presidenza, cc.26
- 7b 1976.09.10-1988.12.29, Circolari, convocazioni, corrispondenza varia, cc.112
- 7c 1981.06.02-1993.02.10, Comunicazioni alle presidenti comunali, circolari e corrispondenza varia, cc.182
- 7d 1994.01.14-1994.06.30, Corrispondenza con le sedi comunali e le socie aderenti, cc.7

8 1970-1972
Comitato Regionale Campano

- 8a 1970.12.23-1971.05.05, cc.12

³⁸ Elezioni consiglio e presidenza provinciale, elezioni consigliere regionali.

³⁹ Relazione (4 copie), elezioni consiglio e presidenza provinciale, elezioni consigliere regionali ed elezioni supplementari per due consigliere regionali nel 1977. Allegati 2 numeri di «Nuova Sragione», anno XXIX, n. 43 (4 dicembre 1975); anno XXX n.1 (7 gennaio 1976).

⁴⁰ Elezioni Consiglio e presidenza provinciale, elezioni consigliere regionali.

⁴¹ Elezioni presidenza provinciale.

⁴² Elezioni presidenti comunali, aderenti, delegate al congresso nazionale; congresso del 3 dicembre 1985: elezioni consiglio provinciale.

⁴³ Elezioni presidente e presidenza provinciale, 4 delegate al Consiglio regionale; schede elezione delegate al congresso nazionale, aderenti, presidenti comunali.



- 8b 1971-1972, *Progetto di legge regionale sugli asili nido*⁴⁴, studi, cc.43
 8c s.d., *Elezioni del Congresso provinciale di Napoli*, cc.20

9 1971.01.07-1972.12.19
Comitato promotore provinciale di Napoli, convocazioni, cc.49

10 1985
Dimissioni Petroncelli dalla carica di presidente provinciale, cc.7

11 1987
Tesoriere provinciale, elezione straordinaria del 28 aprile 1987, cc.20 + 1 busta con schede votate

cart.32 I.4. C.I.F. COMUNALI (1947-1996)

Le unità archivistiche di questa classe, oltre ad alcuni questionari ed a schede riassuntive, sono costituite prevalentemente da fascicoli intestati a ciascun Comune della provincia di Napoli; purtroppo alcune volte la documentazione nei fascicoli è andata perduta.
 Cfr. anche I. 1.1

1 1947-1953
*Opere pubbliche in Campania*⁴⁵, cc.18

2 1953-1972
Comitati
 2a 1953, *Comitati Civici*⁴⁶, cc.120
 2b 1956.12.19-1957.10.23, *Comitati Civici, organizzazione*⁴⁷, cc.6
 2c 1957.09.21-1960.03.08, *Comitati comunali C.I.F., organizzazione*, cc.18

⁴⁴ L.R. nr. 1044 del 6 dicembre 1971.

⁴⁵ Prevalentemente riflessioni sui programmi di edilizia popolare a livello nazionale (attività Ina Casa) e provinciale (Cassa per il Mezzogiorno, Ente Riforma Agraria); inoltre richieste per i senzatetto di Napoli. Contiene anche un opuscolo di M. V. PALMIERI, *L'attività dell'amministrazione comunale nel settore dell'assistenza e cultura nel 1951*, estratto dalla rivista «Napoli» edita a cura del Comune di Napoli.

⁴⁶ Relazione sui lavori svolti in occasione di campagne elettorali; tabella suddivisa per zone dove operano i comitati.

⁴⁷ Allegati 2 numeri (marzo 1954; giugno 1954) di «Iniziativa civica» notiziario del Comitato Zonale Napoletano.

- 2d 1963.08.15, *Comitati comunali, organizzazione*⁴⁸, cc.62
 2e 1963.11.24-1964.01.23, *Comitati comunali, organizzazione*⁴⁹, cc.57
 2f s.d., *Comitati comunali, organizzazione*, cc.7
 2g 1970.12.04-1971.11.17, *Comitati Promotori comunali*⁵⁰, cc.48
 2h 1971-1972, *Comitati Promotori comunali*, cc.106
*Costituzione in Afragola, Barano d'Ischia, Boscotrecase, Casamicciola, Cercola, Forio d'Ischia, Frattamaggiore, Giugliano, Gragnano, Lettere, Nola, Palma Campania, Poggiomarino, Pompei, Portici, San Giuseppe Vesuviano, Sant'Agnello, Somma Vesuviana, Terzigno, Torre Annunziata, Torre del Greco, Vico Equense*⁵¹
 2i 1972, *Programmazioni e relazioni delle costituzioni dei Gruppi nei vari Comuni della provincia di Napoli*, cc.22

3 1952 Attività nei Comuni

- 3a 1952, *Questionario sulla situazione dei Comuni in Campania dove si svolge l'attività del C.I.F.*, cc.98
 3b 1952, *Questionari sulle iniziative del C.I.F. in ogni Comune; tabelle relative ad ogni Comune con l'indicazione degli enti assistenziali presenti, descrizione della situazione politica e orientamento*, cc.37
 3c 1952, *Schede di Comuni dove il C.I.F. è attivo con l'indicazione delle attività di assistenza svolte*, cc.105

cart.33 4 1954-1971 Rapporti delle sezioni comunali con la sede provinciale e verbali di elezione del consiglio comunale C.I.F.

- 4a Acerra, 1954.12.11-1968.01.03, cc.14
 4b Afragola 1954.10.11-1968.01.11, cc.25 + 1 busta con schede votate

⁴⁸ Con elenchi di rappresentanti per le elezioni del Consiglio organizzati per diocesi.

⁴⁹ Con elenchi di rappresentanti per le elezioni del Consiglio organizzati per diocesi e per enti federati.

⁵⁰ Verbali costituzione organizzati per Comune.

⁵¹ Allegate nr. 4 tessere di aderenti C.I.F.



- 4c Agerola 1956.10.10-1959.10.13, cc.21 + 1 busta con schede votate
 4d Anacapri⁵²
 4e Arzano 1954.11.18-1967.10.21, cc.4
 4f Bacoli 1960.07.27, c.1
 4g Barano d'Ischia 1953.11.24-1963.11.19, cc.8
 4h Boscoreale 1954.05.08-1963.12.28, cc.26
 4i Boscorecase 1954.10.10-1964.10.17, cc.33 + 1 busta con schede votate
 4j Brusciano 1954.08.31-1961.09.28, cc.20
 4k Caivano 1954.12.29-1964.10.01, cc.32
 4l Calvizzano 1954.08.21-1968.08.19, cc.19
 4m Camposano 1954-1968.09.16, cc.30
 4n Capri⁵³
 4o Carbonara di Nola 1955.05.27-1955.10.25, cc.3
 4p Cardito 1954-1962.01.28, cc.19
 4q Casalnuovo 1954.08.20-1968.01.12, cc.54
 4r Casamarciano 1954.08.21-1959.01.31, cc.13
 4s Casamicciola 1954.09.21-1971.11.10, cc.34
 4t Casandrino 1954.11.20-1962.05.24, cc.20
 4u Casavatore 1954.10.12-1957.04.15, cc.10
 4v Casola 1954.09.08-1963.02.04, cc.4
 4w Casoria 1957.02.08-1963.01.16, cc.21
 4y Castellammare di Stabia 1954.11.11-1966.01.04, cc.41
 4z Castel Cisterna 1956.06.16-1959.01.07, cc.8
 4aa Cercola 1954.08.30-1959.05.19, cc.3
 4ab Cicciano 1954.10.12-1962.02.25, cc.20
 4ac Cimitile 1955.03.28-1966.02.10, cc.22
 4ad Comiziano 1954.11.30-1966.11.10, cc.24
 4ae Crispano 1954.08.28-1960.09.14, cc.8

⁵² Il fascicolo è vuoto.

⁵³ Il fascicolo è vuoto.

- 4af Forio d'Ischia 1954.09.05-1971.01.28, cc.17
 4ag Frattamaggiore 1954.08.28-1963.11.18, cc.28
 4ah Frattaminore 1954.08.28-1956.08.17, cc.7
 4ai Giugliano 1954.12.11-1969.02.25, cc.31
 4aj Gragnano⁵⁴ 1954.10.18-1967.06.22, cc.56
 4ak Grumo Nevano 1954.10.17, cc.4
 4al Ischia 1954.09.21-1963.11.19, cc.11
 4am Lacco Ameno⁵⁵
 4an Lettere⁵⁶ 1956.04.12-1960.04.10, cc.9
 4ao Liveri⁵⁷ 1956.01.16-1956.01.18, cc.81
 4ap Marano 1954.11.10-1969.10.21, cc.45
 4aq Mariglianella 1955.01.17-1959.05.13, cc.12
 4ar Marigliano 1954.07.01-1970.02.08, cc.57
 4as Massalubrense 1955.03.24-1970.09.25, cc.30
 4at Melito 1954.08.30-1959.05.19, cc.9
 4au Meta di Sorrento 1955.05.25-1967.11.25, cc.32
 4av Monte di Procida 1955.12.05-1960.07.27, cc.9
 4aw Mugnano 1954.11.30-1965.11.10, cc.25
 4ay Napoli 1952.10.09-1969.10.02, cc.195
 4az Nola 1954.10.25-1967.06.28, cc.65
 4ba Ottaviano 1954.09.14-1963.11.27, cc.54 + 1 busta con schede votate
 4bb Palma Campania 1954.11.26-1961.12.04, cc.29
 4bc Piano di Sorrento 1955.01.10-1967.11.25, cc.47
 4bd Pimonte 1954.11.22-1967.06.22, cc.37
 4be Poggiomarino 1954.10.18-1968.11.25, cc.62
 4bf Pollena Trocchia 1954.09.03-1960.02.08, cc.21
 4bg Pomigliano d'Arco 1954.10.11-1970.09.29, cc.41
 4bh Pompei 1954.12.02-1970.12.23, cc.56

cart.34

⁵⁴ Una carta è molto danneggiata a causa di una bruciatura ed un documenti ha gli orli tipo pergamena.

⁵⁵ Il fascicolo è vuoto.

⁵⁶ Sono allegate 3 immagini di san Gerardo in grande formato per l'inaugurazione di un asilo il 17 aprile 1957.

⁵⁷ Sono conservate solo domande di ammissione alla refezione delle scuole elementari.



- 4bi Portici 1954.11.22-1968.01.05, cc.55
 4bj Pozzuoli 1955.02.18-1963.10.23, cc.61
 4bk Procida 1955.09.29-1963.11.12, cc.31
 4bl Qualiano 1953.08.12-1961.02.10, cc.22
 4bm Quarto 1958.11.24-1966.10.08, cc.3
 4bn Resina 1954.09.17-1968.01.05, cc.59
 4bo Roccarainola 1952.03.02-1962.05.24, cc.11
 4bp San Gennaro Vesuviano 1955.12.22-1964.10.01, cc.31
 4bq San Giorgio a Cremano 1954.11.18-1971.06.30, cc.18
 4br San Giuseppe Vesuviano 1954.10.18-1971.02.13, cc.74
 4bs San Paolo Belsito 1955.01.11-1962.01.27, cc.17
 4bt San Sebastiano 1956.11.20-1956.11.26, cc.2
 4bu Sant'Agnello 1954.12.15-1971.02.15, cc.42
 4bw Sant'Anastasia 1956.08.20-1962.03.27, cc.17
 4by Sant'Antimo 1956.08.20-1962.12.12, cc.100
 4bz Sant'Antonio Abate 1958.11.24-1959.05.19, cc.2
 4ca San Vitaliano 1954.12.18-1968.01.23, cc.14
 4cb Saviano 1955.05.03-1970.05.25, cc.28
 4cc Scisciano 1954.08.30-1962.03.27, cc.15
 4cd Serrara-Fontana 1953-1957.07.29, cc.7
 4ce Somma Vesuviana 1954.09.22-1966.09.12, cc.36
 4cf Sorrento 1954.09.03-1966.11.24, cc.44
 4cg Striano 1955.01.15-1967.06.24, cc.40
 4ch Terzigno 1954.12.22-1971.03.02, cc.77
 4ci Torre Annunziata 1954.10.01-1969.05.17, cc.149 + 4 cartoline postali
 4cj Torre del Greco 1955.02.15-1971.02.20, cc.57
 4ck Tufino 1955.10.26-1962.09.12, cc.5
 4cl Vico Equense 1955.10.20-1968.01.03, cc.35

- 4cm Villaricca 1955.01.18-1959.05.19, cc.11
 4cn Visciano 1954.12.15-1958.11.3, cc.8
 4co Volturno⁵⁸

cart.35 5 1952-1976

C.I.F.-sezione di Torre Annunziata

- 5a Inviti per manifestazioni. Questionari C.I.F. Nazionale, 1952-1975, cc.27
 5b Manifestazioni del C.I.F. e delle scuole materne, 1953.06.02-1959.07.03, cc.15 + 2 quotidiani con articoli evidenziati
 5c Preparazione religiosa per personale e insegnanti⁵⁹, 1954.03.30-1961.12.07, cc.7
 5d Costruzione edificio C.I.F. per uso scolastico⁶⁰, 1954.04.30, cc.8
 5e Organizzazione della "Giornata della donna cristiana", 1955, cc.10 + 2 quotidiani con articoli evidenziati
 5f Corsi per adulti ed incontri culturali, 1957.01.06-1971.05.17, cc.24 + 3 quotidiani con articoli evidenziati
 5g Manifestazioni di beneficenza, 1958-1967, cc.10 + 2 quotidiani con articoli evidenziati
 5h Corso di educazione popolare, 1959.02.27-1959.03.21, cc.11 + 3 quotidiani con articoli evidenziati
 5i Iniziative nelle scuole materne per ricorrenze religiose 1959-1966, cc.20
 5j Inviti ad incontri-dibattiti con dirigenti del C.I.F. provinciale 1960.10.07-1961.12.12, cc.3
 5k Articoli ritagliati da quotidiani con resoconti di attività svolte dal C.I.F., 1962-1963
 5l Comitato Promotore Comunale, verbale di costituzione, programmazioni e relazioni 1970-1975, cc.15
 5m Circolari ed estratti "Corso animatrici di gruppo" <fraz. Alberi, Meta (NA)>.

⁵⁸ Il fascicolo è vuoto.⁵⁹ Allegate 5 immagini religiose di piccolo formato a ricordo di manifestazioni del C.I.F. (1953, 1954, 1956, 1960, 1963).⁶⁰ Allegato estratto di mappa catastale del 1940.04.30.

- 1971-1972. *Proposte di programmi*, 1971-1973, cc.40
 5n *Educazione permanente, corsi per animatrici* <fraz. Alberi, Meta (NA)>.
*Circolari varie del C.I.F. provinciale*⁶¹, 1971.03.13-1976.04.09, cc.166

cart.36 6 1966-1996

Adesioni

6a Domande di adesione

1966.11.02-1966.11.11, cc.463
 1966.11.11-1966.12.12, cc.62
 1966.11.20-1967.02.19, cc.54
 1966.12.14-1967.11.29, cc.139
 1968.01.03-1968.03.20, cc.58
 1968.03.10-1968.10.11, cc.80
 1968.10.21-1969.02.12, cc.88
 1969.10.08-1969.10.29, cc.43

cart.37 6b Elenchi nominativi di aderenti, ripartiti per Comune

1966.12.19-1970.05.1362, cc.90
 1968, cc.114
 1972-1977, cc.6; 1972, 1974-1975, cc.114
 1974-1979, cc.123
 1975-1976, cc.27363

6c Carte di adesione, 1972, cc.115

6d Gruppi aderenti. Verbal di costituzione del Gruppo di aderenti in vari Comuni, 1972, cc.114 + 14 carte di adesione non consegnate

6e Gruppo aderenti nel Comune di Napoli. Verbal di costituzione, 1972, cc.6

6f Gruppo aderenti nel Comune di Napoli. Programma 1976, cc.12

6g Gruppi aderenti. Spunti di lavoro⁶⁴, 1978-1979, cc.526h "Comitato di Intesa"⁶⁵ 1975-1987, cc.124

⁶¹ Allegata copia di «Nuova stagione» del 27 luglio 1972.

⁶² Si conservano anche elenchi di domande per svolgere attività nelle scuole C.I.F.

⁶³ Vi sono anche elenchi delle aderenti e delle abbonate a «Cronache e opinioni» e le iscrizioni al corso di preparazione per "Animatrici di Gruppo", con allegate 11 tessere.

⁶⁴ Allegate 2 copie di «Coerenza».

⁶⁵ Allegata copia del settimanale «Nuova Stagione», anno XXIX, n.7.

- 6i *Tessere, ricevute per adesioni, elenchi presidenti e delegati 1992-1996*,
 cc.19 + 1 blocchetto ricevute

cart.38 7 1972-1994

Presidenze comunali, elezioni

7a Verbal di elezioni in vari comuni e schede di accettazione candidatura per il Consiglio provinciale, 1972, cc.188

7b Verbal di elezioni in Casandrino, Lettere, Marano, Marigliano, Napoli, Pimonte, Pozzuoli, San Vitaliano, Terzigno, 1975, cc.18

7c Elenchi, schede e risultati delle elezioni del 15 novembre 1972 in Napoli, 1976.02.04, cc.97

7d Verbal di elezioni in Afragola, Cardito, Casalnuovo, Casandrino, Casola, Castellammare di Stabia, Cercola, Frattamaggiore, Lettere, Marano, Piano di Sorrento, Pomigliano d'Arco, Poggiomarino, Pollena Trocchia, Pozzuoli, San Giuseppe Vesuviano, Somma Vesuviana, Sorrento, Torre del Greco, 1979, cc.92

7e Elezione presidenza comunale a Marano, 1994, cc.12 + modulistica in bianco

8 1975; 1979

Delegato di gruppo, verbal di elezioni; verbal di costituzione del gruppo di aderenti
 Afragola, Carditello, Casalnuovo, Casandrino, Casola, Castellammare di Stabia, Cercola, Chiaiano, Frattamaggiore, Lettere, Marano, Nola, Piano di Sorrento, Pollena Trocchia, Pomigliano d'Arco, Poggiomarino, Pozzuoli, San Giuseppe Vesuviano, Somma Vesuviana, Sorrento, Torre del Greco, cc.47

9 1977-1991

Rapporti con il Comune di Napoli, cc.15



cart.39 I.5. ATTIVITÀ CIVICA E POLITICA (1956-1983)

1 1956-1958

*Relazioni di incontro delle sottocommissioni, programmi delle lezioni dei corsi per adulti e scuole popolari ecc.*⁶⁶, cc.147

2 1956

Relazioni di incontro delle sottocommissioni, programmi delle lezioni dei corsi per adulti e scuole popolari ecc., cc.119

3 1957

Programmazioni per le attività civiche e documentazione relativa a convegni e incontri delle commissioni, cc.42

4 1958

Interventi ai corsi di aggiornamento per propagandista di Napoli. Circolari del Consiglio Nazionale sulle elezioni politiche, direttive per l'attività civica del C.I.F. in preparazione delle elezioni politiche, cc.145

5 1958-1963

Documentazione varia relativa alla programmazione e relazioni sull'attività civica del C.I.F., cc.172

6 1958-1964

Documentazione varia: relazioni, appunti per discussioni, elenchi nominativi, cc.75

7 1959

"Relazione Attività Civica", 3 copie identiche, cc.5

⁶⁶ Allegata una copia di *"Iniziativa civica"* notiziario del Comitato Zonale Napoletano.

8 1959-1963

*"Stampa Civica"(1960-1963), relazioni e discorsi di convegni nazionali, giornate di studio*⁶⁷, cc.98

9 1960

Documentazione relativa alle norme per il lavoro domestico, cc.7

10 1960-1966

Attività nella città di Napoli

10a *"Incontri"-Studi sull'ubicazione degli Enti Femminili di ispirazione cristiana secondo le zone municipali, elenchi delle parrocchie e degli Istituti religiosi di Napoli*, cc.67.

10b *Elenchi delle zone ecclesiastiche di Napoli con le parrocchie e i circoli femminili assistenziali. Allegata pianta della città di Napoli*, cc.161.

10c *Ubicazione seggi elettorali*, cc.111

cart.40 11 1962-1963

Relazioni sui Comuni della provincia di Napoli, programmi del C.I.F. per le attività educative ed assistenziali, questionari di Educazione Civica del C.I.F. nei vari Comuni della provincia, cc.72

12 1963-1968

Documentazione relativa a problematiche sociali femminili. Appunti per una conversazione con gruppi di donne, cc.47 + 6 copie dell'opuscolo *"Argomenti di educazione civica"*

13 1964

*Circolari Presidenza Centrale sulle elezioni amministrative*⁶⁸, cc.8

⁶⁷ Allegati opuscoli e quotidiani della Democrazia Cristiana.

⁶⁸ Allegato *Schema di Orientamento. Perché diciamo NO al comunismo*, ottobre 1964, cc.12.



14 1964-1966

Fogli informativi della presidenza nazionale e spunti di dibattito⁶⁹, cc.92

15 1964-1966

Rapporti con il Comitato Civico Zonale, cc.15 + 1 opuscolo e 2 volantini

16 1965-1970

Stralci di Programmi Economici Nazionali. Documentazione relativa all'attività organizzativa del "Corso residenziale per responsabili ed animatrici di Azione Civica", Santa Severa (Roma) 22-30 settembre 1968⁷⁰, cc.34.

17 1966-1983

Fogli informativi della presidenza nazionale, cc.490

18 1968

Richiesta del C.I.F. al Sindaco di Napoli per l'assegnazione di spazi per propaganda elettorale per la D.C. in occasione delle elezioni politiche del 19 maggio, cc.3

19 1970

Ringraziamenti per l'aiuto in occasione delle elezioni amministrative da parte di candidati al Consiglio Regionale, cc.12

20 1972

Programmi per corsi di Educazione Civica, corsi per adulti. Convocazione del "Comitato pro-referendum abrogativo della legge sul divorzio", cc.8

21 1973-1978

Rapporti con la Provincia di Napoli, cc.8

⁶⁹ Allegato Emendamenti alla Legge Merlin. Riflessioni morali, estratto dalla rivista «Aggiornamenti sociali» Anno XIV (novembre 1965), n.11.

⁷⁰ Allegata la Gazzetta Ufficiale n.203 del 14 agosto 1967 "Approvazione del programma economico nazionale per il quinquennio 1966-1970".

**cart.41 I.6. ATTIVITÀ PUBBLICISTICA E RASSEGNA STAMPA (1951-1981)****1 1951-1954**

Corrispondenza relativa al settimanale «Vela» ed altri giornali. «Iniziativa Civica», notiziario del Comitato Zonale Napoletano, cc.44 + 3 copie del notiziario + 2 opuscoli relativi ad iniziative siciliane

2 1952-1953

Rassegna stampa su eventi e problematiche sociali, cc.100

3 1953-1954

Rassegna stampa su eventi e problematiche sociali, cc.96

4 1953-1955

Rassegna stampa sull'attività del C.I.F. e su eventi e problematiche sociali, cc.80

5 1954

Copie di giornali e opuscoli⁷¹, cc.3

6 1954-1960

Bozze di articoli da far pubblicare, raccolte quotidiani, bollettini di case editrici, cc.19; 1957, bozze di stampa relative a congressi e bozze di articoli vari su problematiche sociali di portata nazionale, cc.144

7 1956-1957

Rassegna stampa sulle attività del C.I.F. e su eventi e problematiche sociali⁷², cc.56

⁷¹ Tra cui «Famiglia di oggi e mondo sociale in trasformazione» e «Redenzione».

⁷² Contiene la rassegna stampa (11 ritagli di giornali) relativa al Congresso Nazionale del 19-22 luglio 1957.



8 1956-1959

Regolamento del 1956 (2 copie); regolamento del 1959; statuto del 1959, cc.35

9 1956-1960

Raccolta di bollettini, quindicinali, stampa varia, cc.11 + 29 tra quotidiani, bollettini e opuscoli

10 1957

«Iniziativa per un costume cristiano nella vita civica. Campagna annuale 1957-58 dell'Azione Cattolica Italiana» nn. 11-12 (1 luglio 1957), cc.3

cart.42 **11 1958.01.01-1959.12.12**
Rassegna stampa e bozze di articoli da pubblicare sull'attività nazionale del C.I.F., cc.90

12 1958.11.15-1959.12.18

Raccolta di stampa nazionale, 10 quotidiani + 1 quindicinale «Rivista Politica»

13 1959-1960, novembre

«Cronache»⁷⁵

14 1959-1961

Rassegna stampa e bozze articoli da pubblicare, cc.62

15 1960-1961

Raccolta di stampa del Movimento Femminile della Democrazia Cristiana⁷⁶, cc.27

16 1960-1961

Quotidiani vari, cc.6

⁷⁵ Raccolta di 9 numeri, 3 supplementi, indice annata 1959.

⁷⁶ Tra cui «Bollettino Organizzativo», «Aggiornamenti», «Traguardo», «Rassegna della Stampa», Bollettino mensile dell'Istituto Cattolico di Attività Sociale, e «Democrazia Cristiana».

17 1960-1961

Rassegna stampa curata dalla Presidenza Centrale C.I.F. di Roma⁷⁵, cc.34

18 1961-1962

Rassegna stampa curata dalla Presidenza Centrale C.I.F. Roma⁷⁶, cc.19

cart.43 **19 1961 ottobre-1962 aprile**

Raccolta di stampa del Movimento Femminile della Democrazia Cristiana⁷⁷, cc.9

20 1961-1962

Rassegna stampa e bozze di articoli da pubblicare sulle attività del C.I.F., cc.108

21 1969

Documentazione relativa ai rapporti con riviste varie, cc.124

22 1973-1979

«Notiziario C.I.F.» e bollettini bibliografici, cc.18 + 29 numeri del notiziario + 1 Rassegna delle pubblicazioni della Sede Centrale C.I.F.

23 1979.01.25-1981.02.28

Raccolta dei quotidiani «Avvenire» e «Osservatore Romano», cc.36

24 s.d.

Manifesti e avvisi sacri, cc.6

⁷⁵ Relativa a «Rassegna della Stampa», «Rassegna Stampa Estera» e «Notiziario Europeo». Allegati 3 opuscoli: *Pages Documentaires, action sociale et Service Social en France*, s.d.; *Convegno Nazionale sui problemi del consumo*, 1961; *Per la Conferenza Internazionale di servizio sociale*.

⁷⁶ Tra cui «Rassegna della Stampa», Bollettino mensile dell'Istituto Cattolico di Attività Sociale.

⁷⁷ Tra cui «Bollettino Organizzativo» e «Aggiornamenti».



TITOLO II

ATTIVITÀ E AMMINISTRAZIONE

II.1 CARTEGGIO RIORDINATO (1951-1993)
II.2 CARTEGGIO CLASSIFICATO (1952-1999)



cart.44 II.1. CARTEGGIO RIORDINATO (1951-1993)

Nel corso del riordino le classi sono state definite per attività, mantenendo comunque l'integrità di aggregazioni preesistenti, ove fosse stato possibile recuperarle

1 1953-1989

Rapporti con i C.I.F. di altre provincie

- 1a 1953.09.17-1954.05.15, cc.20
- 1b 1954.12.09-1963.06.10, cc.161
- 1c 1955.03.02-1970.10.19⁷⁸, cc.27
- 1d 1957.04.16-1958.10.13⁷⁹, cc.26
- 1e 1964.04.01-1966.09.27, cc.42 + 4 opuscoli
- 1f 1967.01.12-1973.07.25, cc.97 + 2 opuscoli
- 1g 1969.05.11-1989.05.23, cc.68 + locandina
- 1h 1985.11.05-1985.11.21⁸⁰, cc.20

2 1951-1993

Rapporti con autorità ed enti ecclesiastici

- 2a Consulenti ecclesiastici, nomine, comunicazioni, convegni, 1951.09.30-1959.09.26, cc.98
- 2b Santa Sede 1952-1954.09.22, cc.29
- 2c Vaticano. Corrispondenza relativa a richieste di contributi e relazioni sull'attività svolta 1953.01.24-1956.05.29, cc.37
- 2d Consulente ecclesiastico 1954.03.03-1966.12.08, cc.172
- 2e Consulta Diocesana Laici, Curia Arcivescovile, Pontificio Santuario di Pompei 1964.12.15-1973.07.21, cc.73⁸¹

⁷⁸ Segreteria particolare, C.I.F. provinciali.

⁷⁹ Segreteria particolare.

⁸⁰ Congresso elettivo provinciale di Benevento (21 novembre 1985): elezioni Consiglio provinciale e delegate al Congresso nazionale.

⁸¹ Allegato opuscolo «Consulta Generale dell'apostolato dei laici».



- 2f Consiglio Pastorale Diocesano 1973.10.29-1973.11.21, cc.4
 2g Curia Arcivescovile ed altri enti ecclesiastici 1974.06.19-1993.03.30, cc.60
- cart.45 3 1952-1974
 Rapporti con Associazioni federate e Comitati vari
- 3a A.C.L.I. (Associazione Cristiana Lavoratori Italiani)
 1952.01.18-1952.10.17, cc.79
 1954.11.30-1966.08.01, cc.70
 1968.05.25-1969.04.24, cc.4
- 3b Associazione Gioventù Femminile di Azione Cattolica
 1952.01.24-1954.05.28, cc.3
 1955.11.18-1965.03.31, cc.32
 1966.06.18-1970.02.28, cc.4
- 3c Centro Nazionale Artigianato-Movimento Artigiano Femminile
 1952.10.06-1952.10.30, cc.5
 1957.11.07-1966.02.08, cc.12⁸²
- 3d F.U.C.I. (Federazione Universitaria Cattolica Italiana)
 1952.06.20-1952.10.22, cc.7
 1965.11.05, cc.3⁸³
- 3e Movimento Maestri di Azione Cattolica-Associazione Italiana Maestri
 Catolici
 1952.10.21, cc.2
 1955-1959.05.19, cc.10
 1966.08.20-1968.01.02, cc.4
- 3f A.C.I. (Azione Cattolica Italiana), sezione Laureati-Movimento laureati
 di azione cattolica
 1952.10.25, c.1
 1956.04.13-1966.12.06, cc.3
 1968.01.02⁸⁴, cc.2

⁸² Una terza cartellina è stata trovata priva di documenti.

⁸³ Una terza cartellina è stata trovata priva di documenti.

⁸⁴ XXX Congresso nazionale, relazione del prof. Fausto Montanari "Il senso cristiano della pace".

- 3g U.D.A.C.I. (Unione Donne di Azione Cattolica Italiana)
 1952.10.24-1954.04.23, cc.3
 1955.03.07-1965.10.06, cc.74
 1966.03.18-1970.05.13, cc.34
- 3h Associazione Cattolica Internazionale Protezione della Giovane/Associazione Cattolica Internazionale delle Opere per la Protezione della Giovane⁸⁵/Associazione Cattolica Italiana "Protezione della Giovane"
 1952.06.18-1953.03.03, cc.5
 1954.04.30-1960.06.13, cc.9
 1967-1969, cc.3
- 3i Associazione Aiuto Cristiano
 1952-1953.06.12, cc.10
 1953.10.02-1958.02.24, cc.10
- 3j Associazione Dame di san Vincenzo: refezione, merendine, ambulatori Compagnia delle Dame della Carità di san Vincenzo de' Paoli⁸⁶
 1952-1953, cc.22
 1954.09.22-1966.06.07, cc.18⁸⁷
- 3k Associazione P.O.A. (Pontificia Opera di Assistenza)
 1954.04.23-1959.03.12, cc.8⁸⁸
- 3l Ente Nazionale per la Protezione Morale del Fanciullo
 1954.05.15-1954.09.30, cc.4
 1955.11.03-1961.04.08, cc.13
- 3m U.N.E.B.A. (Unione Nazionale Enti di Beneficenza e Assistenza)⁸⁹
 1955.04.14-1958.11.05, cc.44
- 3n Comitato Italiano per gli Anziani
 1959.02.13-1959.04.15, cc.13
 1960.03.08-1966.09.16, cc.51
 1967 aprile-1973.02.12, cc.23
 1974.09.20-1974.10.14, cc.3

⁸⁵ Allegati: 2 copie dello statuto della associazione; un estratto della conferenza dell'on. Pietro Lijer (Vicenza 4 novembre 1952); copia di XXII Adunanza Generale dei Comitati Italiani tenutasi a Torino il 25-27 aprile 1939 (XVII e.f.)-Relazione; copia di «Il Nostro Giornale» aprile 1969.

⁸⁶ Allegato opuscolo Resoconti Morali e Finanziari delle Dame e Damine della Carità e delle Piccole Amiche dei poveri di Roma e del Lazio, 1961.

⁸⁷ Una terza cartellina è stata trovata priva di documenti.

⁸⁸ Una seconda cartellina è stata trovata priva di documenti.

⁸⁹ Allegato «Notiziario UNE-BA», settembre 1955 (2 copie), luglio 1956.



- 3o *Enti Femminili di Ispirazione Cristiana*⁹⁰
1963.10.31-1966.12.30, cc.135
- 3p *Giunta Diocesana dell'Azione Cattolica Italiana, manifestazioni ed iniziative*⁹¹
1965.10.09-1966.12.21, cc.26
1968 novembre-1969.07.15, cc.10
- 3q *Circolo "Mario Fani"*⁹²
1972.09.14, cc.50
- cart.46 4 **1967.01.13-1968.05.27**
Rapporti con enti federati
U.D.A.C.I., Gioventù Femminile di Azione Cattolica, Movimento Maestri di Azione Cattolica, Movimento laureati di azione cattolica, F.U.C.I., Associazione Italiana Maestri Cattolici, A.C.L.I., Associazione Cattolica Internazionale Protezione della Giovane, Compagnia delle Dame della Carità di san Vincenzo de' Paoli, U.C.I., Opera Impiegate, cc.45
- 5 **1953-1985**
Rapporti con la Democrazia Cristiana
1953-1954, cc.11
1955-1959, cc.36
1955-1963⁹³, quaderno cc.86 + 1 quaderno
1959-1965⁹⁴, cc.44
1960⁹⁵, cc.60
1963-1968⁹⁶, cc.21
1967-1985, cc.14
- 6 **1974-1991**
Rapporti con associazioni varie, cc.19

⁹⁰ Allegato opuscolo *L'Unione Cattolica Infermieri. Storia, Scopi. Struttura*, 1963.

⁹¹ Allegato opuscolo *L'Azione Cattolica per l'unità della famiglia italiana*, Roma 29 ottobre 1968.

⁹² Agli inizi degli anni '70 l'Azione Cattolica diede inizio alla costituzione di circoli intestati al pedagogo viterbese (1846-1870), fondatore della Società della Gioventù.

⁹³ Raccolta di verbali e relazioni per gli incontri già avvenuti.

⁹⁴ Allegato opuscolo *La Democrazia Cristiana alla guida della città*, relazione tenuta dal segretario avv. Mario Forte al Comitato Cittadino del 3 ottobre 1965.

⁹⁵ Risultati delle elezioni amministrative del 6 novembre con allegata una copia de «Il Mattino» del 9-11-1960 e una copia del «Corriere di Napoli» del 10.11.1960.

⁹⁶ Documenti proposti e approvati dal Consiglio Nazionale del C.I.F. in appoggio alla D.C. in occasione di consultazioni elettorali.

7 1952-1971

Aiuti internazionali e nazionali

- 7a *Amministrazione Aiuti Internazionali (A.A.I.), assistenza alle scuole del C.I.F., 1952-1954*⁹⁷, cc.139
- 7b *Ufficio Provinciale Assistenza Internazionale (U.P.A.I.) presso la Prefettura, assistenza alle scuole del C.I.F., 1953, cc.58*
- 7c *Alto Commissario alla Sanità Pubblica. Richiesta di materiali di Pronto Soccorso per le scuole materne, colonie, centri di raccolta infanzia, 1953.03.09, cc.2*
- 7d *Amministrazione per le attività Assistenziali Italiane ed Internazionali-assistenza alimentare asili del C.I.F.*⁹⁸, 1954-1968, fasc.3 rispettivamente di cc.321, cc.75, cc.12 + 1 programma
- 7e *E.C.A. (Ente Comunale di Assistenza), Bilancio, 1971, cc.13*

cart.47 8 1955-1976

Rapporti con enti scolastici

- 8a *1955.01.11-1963.01.28, Richieste contributi per la costruzione di scuole materne*⁹⁹; *valutazioni del servizio prestato nelle scuole materne gestite dal C.I.F., cc.288 + 1 vademecum*
- 8b *1957, Costruzioni scuole; inchieste sui problemi scolastici (evasione, analfabetismo, ecc.)*¹⁰⁰, cc.23 + un opuscolo sulla situazione edilizia
- 8c *1963-1976, cc.60*
- 8d *1964.01.07-1965.10.29, cc.56*

9 1952-1980

Convegni e corsi

- 9a *1952.03.06-1954.09.22, cc.93 + 1 programma invito*

⁹⁷ Su questa tematica cfr. anche IV.1.24.

⁹⁸ Allegato opuscolo *Programma di assistenza alimentare. Documento di base*, Roma 1969.

⁹⁹ Ai sensi dell'artt. 15, 17-18 legge n.1073 del 24 luglio 1962.

¹⁰⁰ Allegati 2 opuscoli: *Situazione edilizia della scuola materna e Vademecum per l'applicazione della Legge 9 agosto 1954 nr. 645 a favore dell'Edilizia Scolastica*.



- 9b 1955.02.01-1955.06.27, Giornata della Donna Cristiana, Napoli 29 maggio 1955, documentazione preparatoria, cc.30
- 9c 1955.02.09-1956.05.24, Congresso interregionale 19 febbraio 1955. Convegni di studio, cc.50
- 9d 1956.01.24-1956 marzo, Convegno "Donna meridionale" (3-4 marzo 1956), adesioni, cc.286; atti preparatori, cc.25; materiale vario, cc.5; 1956.01.13-1956.04.27
- 9e 1957.12.04-1958.05.12, Convegni regionali sull'attività civica, cc.59
- 9f 1958.04.20-1961 settembre, Convegni e corsi di aggiornamento per maestre di scuole materne, cc.20
- 9g (1961), Relazioni varie, metodi educativi, corso di aggiornamento per le Volontarie dell'Assistenza¹⁰¹, cc.40
- 9h 1962.08.17-1962.12.27, Corsi residenziali per insegnanti di scuola materna, cc.22
- 9i 1964.03.06-1964 ottobre, Convocazioni, iscrizioni, relazioni, cc.36
- 9j 1965.02.03-1970.11.26, Convocazioni, iscrizioni, relazioni, cc.81
- 9k 1971-1972, Programmi, interventi, corrispondenza varia, cc.51
- 9l 1974.03.12, Incontro con il prof. Mario Petroncelli su "Il referendum sul divorzio", invito per le aderenti, cc.2
- 9m 1975.10.27-1975.11.14, cc.3
- 9n Incontri su argomenti vari: 1975.03.07-1978.01.03, cc.8; 1980.10.18, cc.2

cart.48 **10 1951-1982**
Organizzazione e funzionamento scuole materne, convegni, incontri, manifestazioni; inviti e convocazioni, cc.299 + 1 bollettino informativo

11 1971
Fondo in ricordo di Antonietta Colletta, ricevute di versamento a favore di donne povere, cc.80

¹⁰¹ Allegato materiale sulle celebrazioni per il centenario dell'Unità d'Italia e materiale dell'Ente Provinciale per il Turismo di Roma (1961).

12 1973-1976

Programmazione attività

- 12a Proposta programma per l'anno sociale 1973-1974 alle presidenti comunali, 1973-1974, cc.20
- 12b Comunicazioni alla Regione Campania, Assessorato alla pubblica istruzione e Assistenza. Relazioni su incontri, riunioni e sul congresso provinciale del 18 febbraio 1976¹⁰², cc.37

13

Proposte e atti vari, cc.35

cart.49 II.2. Carteggio classificato (1952-1999)

La documentazione appare ripartita in 27 classi, identificate dalla notazione "Rag" preceduta dal numero arabo. I documenti assommano ad una consistenza rilevante, e sono stati conservati in ordine.

1 1953-1975

1 Rag.-Rapporti con il Ministero degli Interni e con la Prefettura per l'erogazione di fondi, fasc.24 annuali per complessive cc.1125

cart.50 2 1953-1983

2 Rag.-Rapporti con il C.I.F. Nazionale: presentazione di bilanci, richiesta di fondi ecc., fasc.29 per complessive cc.827

cart.51 3 1956-1979

3 Rag.-Rapporti con i fornitori¹⁰³, fasc.24 per complessive cc.275

¹⁰² Allegati: 2 copie di «Nuova Stagione» n.11 (18 marzo 1976) e n. 19 (20 maggio 1976); un opuscolo Legge Regionale 15 gennaio 1975 n.2. Norme per l'attuazione del diritto allo studio 1976.

¹⁰³ Si tratta di fatture relative prevalentemente alla promozione culturale; vi sono inoltre alcuni cataloghi di merci. I fascicoli relativi agli anni 1963, 1967 e 1968 sono stati trovati vuoti.



4 1956-1977

4 Rag.-Rapporti con i comuni della Provincia e con i C.I.F. comunali (richieste sussidi, spese ecc.)-Municipio di Napoli¹⁰⁴, fasc.22 per complessive cc.465 +planimetria

5 1953-1983

5 Rag.-Corrispondenza varia, in particolare relativa a vertenze e ad attestazioni di servizio¹⁰⁵, fasc.26 per complessive cc.609

cart.52 **6 1956-1982**

6 Rag.-Attività relativa ai centri sociali, fasc.25 per complessive cc.1152

cart.53 **7 1954-1955**

7 Rag.-S.r.l.Case Serene. Acquisto appartamento in Napoli per la sede C.I.F.¹⁰⁶, cc.15

8 1956-1972

8 Rag.-Rapporti con la Provincia di Napoli, fasc.15 per complessive cc.59

cart.54 **9 1960-1973**

9 Rag.-Attività relativa all'assistenza estiva (colonie)-Regione Campania¹⁰⁷

9a 1960 cc.65
9b 1961 cc.79
9c 1962 cc.86
9d 1963 cc.83
9e 1964 cc.72
9f 1965 cc.71
9g 1966 cc.57
9h 1967 cc.55
9i 1968 cc.49

¹⁰⁴I fascicoli relativi agli anni 1972, 1974-1976 sono stati trovati vuoti; per gli anni 1957-1962 è stato creato un sottofascicolo per il solo Comune di Sant'Antimo e per gli anni 1960-1962 anche per il Comune di Napoli.

¹⁰⁵Il fasc. recante la scritta "Protocollo 1953/1955" sembra essere destinato a raccogliere i documenti prodotti o ricevuti nel triennio 1953-1955: infatti è costituito da 8 sottofascicoli di cui uno è intitolato "Posta varia" e gli altri sono intestati a vari Enti con cui il C.I.F. ha avuto rapporti in quel periodo.

¹⁰⁶È importante rilevare che per il titolo 7 Rag.-Rapporti con "Case Serene" non si sono trovati documenti classificati; nel fascicolo è stata inserita solo poca documentazione, ritrovata nel corso del riordino, relativa a questa società a r.l. che deteneva la proprietà degli immobili usati dal C.I.F.

¹⁰⁷Si tratta per lo più di elenchi di partecipanti a colonie estive diurne I, II e III turno e prospetti riassuntivi contabili.

9j 1969 cc.50
9k 1970 cc.15
9l 1970 cc.42
9m 1971 cc.35
9n 1972 cc.44
9o 1973¹⁰⁸, cc.175

cart.55 **10 1954-1980**

10 Rag.-Uso dell'automobile

10a 1954-1958¹⁰⁹ cc.7
10b 1955-1980, fasc.23 per complessive cc.176¹¹⁰

11 1956-1972

11 Rag.-Relativa all'uso delle attrezzature, 17 fascicoletti (di cui 2 ritrovati vuoti) per complessive cc.42

cart.56 **12 1953-1976**

12 Rag.-Rapporti con il Provveditorato agli studi e il Ministero della Pubblica Istruzione (richieste sussidi, particolarmente per i corsi per adulti, richieste di comandi per insegnanti).

12a 1953.04.08-1954.12.01, cc.49
12b 1957-1976, 19 fascicoletti (di cui 4 ritrovati vuoti) per complessive cc.770
+ una copia del Bollettino Ufficiale del Ministero P.I. del 1972
12c 1953.04.21-1954.12.17, cc.21¹¹¹

cart.57 **13 1957-1983**

13 Rag.-Appartamento e contratti¹¹²

13a 1957-1974¹¹³, 17 fascicoletti (di cui 5 vuoti) per un totale di cc.91
13b 1959-1983¹¹⁴, cc.117

¹⁰⁸Colonie estive diurne in Giugliano, Moiano, Lettere, Ercolano e Napoli, documentazione inviata all'Assessorato Assistenza della Regione Campania.

¹⁰⁹Documenti relativi al permesso di libero transito per l'autostrada Napoli-Pompei.

¹¹⁰Una terza cartellina è stata trovata priva di documenti e con la nota: "Denuncia smarrimento polizza automobile prot. 12 GC è nella cartella delle polizze automobile".

¹¹¹Sul fascicolo è riportato "Appartamenti. Richiesta di sussidio per l'acquisto appartamenti sedi C.I.F".

¹¹²Nel fascicolo non sono stati trovati documenti classificati e vi è stata inserita solo poca documentazione, ritrovata nel corso del riordino.

¹¹³Prevalentemente documentazione condominiale.

¹¹⁴Contratti di utenze (ENEL, SIP, ecc.) stipulati dalla società a responsabilità limitata "Case Serene" per l'appartamento di via Concezione a Montecalvario e per le sedi dei centri sociali.



13c 1974-1983¹¹⁵, cc.24
13d 1978-1980¹¹⁶, cc.31

14 1957-1983 (1973)

14 Rag.-Rapporti con l'Ente Riforma Fondiaria in provincia di Salerno¹¹⁷, 1^a fasc. per complessive cc.443

cart.58 15 1958-1982

15 Rag.-Rapporti con Banche e Uffici Postali, cc.370 + vari estratti conto

cartt. 16 1953-1996

59-61 16 Rag.-Rapporti con I.N.P.S., I.N.A.M., Ispettorato del Lavoro, cc.3¹¹⁸21

cartt. 17 1961-1989

62-63 17 Rag.-Controversie legali e vertenze giudiziarie¹¹⁸
1961-1976, fasc.2 rispettivamente di cc.501 e 382
1965-1989¹¹⁹, fasc.1, cc.42 + copia dello statuto del C.I.F.

cart.64 18 1952-1983

18 Rag.-Assunzioni, dimissioni, esonero contributi, ricevute di liquidazione¹²⁰
1952.01.04-1954.09.05¹²¹, cc.37
1956-1983, cc.230 + 1 busta "Appalto pulizie"

cartt. 19 1957-1983

65-74 19 Rag.-Attività di Promozione culturale (già Cassa per il Mezzogiorno-Formez)
19a cc.1119
19b cc.616
19c cc.644

¹¹⁵Prevalentemente contratti di locazione.

¹¹⁶Documentazione varia, tra cui i bilanci della società a r.l. "Case serene" (1978-1980). Vi sono inoltre elenchi delle retribuzioni e delle altre competenze spettanti alle assistenti sociali, copie di cedolini, ecc.

¹¹⁷Cfr. anche i fasc. III.1.10, III.4.2, e le serie S.3.5.10, S.3.10.3, S.4.1.8 e S.4.1.23.

¹¹⁸Cfr. anche II.2.5.

¹¹⁹Ricorso di un ex dipendente E.S.Ma.C.I.F. per l'annullamento di una graduatoria del Ministero della Pubblica Istruzione.

¹²⁰Cfr. più avanti le serie S.3 Personale e S.4 Contabilità.

¹²¹Contiene anche richiesta di attrezzature per asili e sedi C.I.F.

19d cc.1021

19e cc.881

19f cc.931

19g cc.810

19h cc.1070

19i cc.1081

19j cc.1070

cart.75 20 1970-1982

20 Rag.-Rapporti con l'E.S.Ma.C.I.F.¹²²
1970-1979, 10 fascicoletti per complessive cc.40
1982, cc.3

21 1972-1979

21 Rag.-Spese relative all'Attività sportiva e Assistenza invernale ed estiva (già Reg. Camp. Ass. Inv.), fasc.11 per complessive cc.286 + 3 buste di biglietti

22 1970-1983

22 Rag.-Versamenti I.N.A.M. e I.R.P.E.F., circolari I.N.A.M., 6 fascicoletti per complessive cc.289 + 118 ricevute versamenti + 2 buste con moduli per la denuncia nominativa di lavoratori

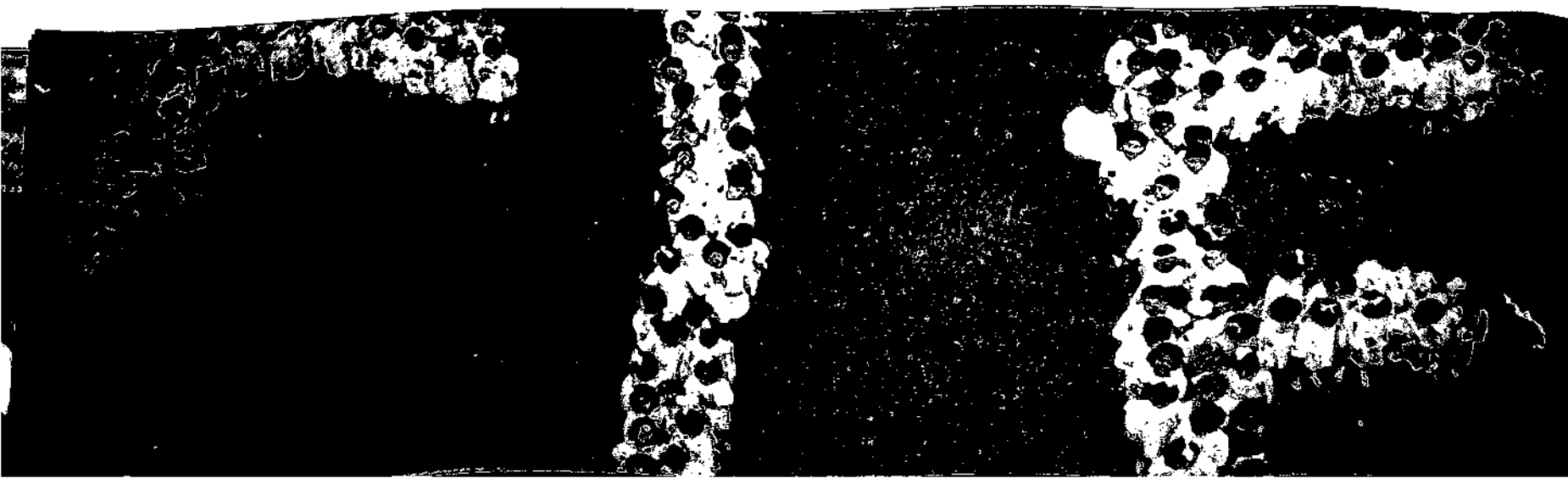
23 1975

23 Rag.-Erogazione dei contributi per i corsi residenziali, 1 fasc., cc.56

cart.76 24 1953-1985

24 Rag.-Rapporti con le società assicuratrici. Assicurazioni Generali
1953-1985, 1 fasc., cc.628 + polizza assicurazione incendi e 4 di danni riportati da auto

¹²²Vedi più avanti III, 2. Manca il fasc. dell'anno 1973, sono vuoti quelli riguardanti il 1969, 1977 e 1978.



1961-1970, 3 fascc. rispettivamente di cc.40, cc.98, cc.300

cartt. 25 1954-1999

77-78 25 Rag.-Ricevute di condominio e dell'Esattoria comunale¹²³

1954-1963, cc.450

1963-1971, cc.330

1972-1984, cc.539

1974-1996, 8 buste, cc.25 + 2 blocchetti con matriciricevute

1984-1997, cc.22

1985-1999, cc.53

1986-1997, cc.91

26 1952-1999

26 Rag.-Bilanci preventivi e consuntivi, preventivi di lavori, ricevute e conti di spese minime

1952-1964, ricevute, cc.73

22.07.1964, c.1

1971-1981, cc.61¹²⁴

1973-1975, ricevute¹²⁵, cc.90

1974, bilancio preventivo e promemoria, cc.7

1974-1979, bilanci preventivi, 7 fascicoletti per complessive cc.47¹²⁶

1974-1983, bilanci consuntivi, cc.40

1979-1980, note spesa, cc.27

1987-1988, ricevute, cc.17

1998-1999, spese ordinarie, cc.10

27

27 Rag.-Lavori all'appartamento a causa del sisma-documentazione inerente ad attività del dopo terremoto¹²⁷

¹²³Anche pagamento di bollette di acqua, gas, telefono, corrente elettrica, ricevute di contravvenzioni stradali.

¹²⁴Prevalentemente promemoria e fatture per l'acquisto di materiale di cancelleria.

¹²⁵Si tratta quasi esclusivamente di ricevute per la consegna a Natale di panettoni ed a Pasqua di colombe.

¹²⁶Contiene anche un inventario del deposito datato 1971.

¹²⁷Nel fascicolo non sono stati trovati documenti.

TITOLO III

ISTRUZIONE

III.1. SCUOLE MATERNE (1951-1993)

III.2. E.S.Ma. C.I.F. (1960-1985)

III.3. DOPOSCUOLA E SCUOLA DELLA GIOVANE (1945-1977)

III.4. SCUOLE POPOLARI E CORSI PER ADULTI (1951-1982)



III.1. SCUOLE MATERNE (1951-1993)

cartt. 1 1951-1970

79-85 Attività Scuole nel Comune di Napoli

1a 1951-1970, Funzionamento, in totale cc.7241¹²⁸

cart.86 1b 1956-1965, Provveditorato agli studi, autorizzazione di sussidio, cc.1528

1c 1957-1961, Consegna alle scuole di materiale di cancelleria, cc.60+ 307 autorizzazioni di sussidio

cart.87 2 1952-1983

Presidenza Petroncelli-corrispondenza

2a 1952-1961, cc.53

2b 1981-1983¹²⁹, cc.52c anni '50-anni '90¹³⁰, cc.200 + 24 mandati di pagamento

cart.88 3 1952-1970

Attività scuole materne a Napoli e provincia

La documentazione, contenuta in 44 cartelle, è generalmente ripartita fino al 1967 per 4 circoscrizioni scolastiche, con un fascicolo per ciascun Comune; da quell'anno le circoscrizioni vengono modificate, distribuendo diversamente i Comuni di appartenenza.

I documenti più antichi non risultano classificati in circoscrizioni e costituiscono il primo fascicolo descritto

3a 1952-1954

Afragola, Barano, Boscoreale, Boscorecase, Calvizzano, Camposanto, Carbonara di Nola, Cardito, Casalnuovo, Casamicciola, Casola, Calandrino,

¹²⁸ Contiene anche 13 planimetrie e 45 certificati di nascita e vaccinazione.¹²⁹ Allegato opuscolo edito dal COMUNE DI NAPOLI-DIREZIONE CULTURA E ASSISTENZA, Norme per il conferimento di incarichi di maestre dopo-asiliste nelle scuole materne comunali per gli anni scolastici dal 1963 al 1965.¹³⁰ Documentazione riservata della Petroncelli. Tra l'altro vari opuscoli belgi e francesi sulle attività sociali delle donne cattoliche (anni '50); circolari ed inviti alle riunioni del comitato provinciale (anni '70); attività del Comitato amministrativo dell'E.C.A. di Napoli di cui la Petroncelli era membro (1960-1963); documenti relativi ai centri sociali (1961-1976); varie attività (anni '80-anni '90).

Castellammare di Stabia, Cimatile, Comiziano, Crispano, Giugliano, Gragnano, Ischia, Lacco Ameno, Lettere, Massalubrense, Melito, Meta, Monte di Procida, Napoli¹³¹, Nola, Ottaviano, Palma Campania, Piano di Sorrento, Pimonte, Poggiomarino, Pollena Trocchia, Portici, Pozzuoli, Procida, Pomigliano d'Arco, Resina, Roccarainola, San Gennaro Vesuviano, San Giorgio a Cremano, San Giuseppe Vesuviano, San Paolo Belsito, Sant'Agnello, Sant'Antimo, Sant'Antonio Abate, Serrara Fontana, Sorrento, Terzino, Torre Annunziata, Torre del Greco, Vico Equense, Villaricca, Casapozzano (prob. Casapuzzano, fraz. di Orta di Atella), cc.1011 + 4 planimetrie

cartt.
89-99

3 b

1954-1970
Circoscrizione V: Barano d'Ischia, Casamicciola, Cercola, Forio d'Ischia, Ischia, Ottaviano, Poggiomarino, Pollena Trocchia, Portici, Procida, Resina, San Giorgio a Cremano, San Giuseppe Vesuviano, Sant'Anastasia, Somma Vesuviana, Terzigno, Torre del Greco, Volla; cartt.11 rispettivamente di cc.1301; cc.1086; cc.1251; cc.1301; cc.1272; cc.1196; cc.1003; cc.980+ 1 planimetria; cc.724; cc.610; cc.760

cartt.
100-105

3 c

1954-1970
Circoscrizione VI: Afragola, Arzano, Caivano, Calvizzano, Cardito Casoria, Crispano, Casandrino, Frattamaggiore, Giugliano, Grumo Nevano, Marano, Monte di Procida, Pozzuoli, Quarto, Sant'Antimo; cartt.6 rispettivamente di cc.938+ 1 planimetria e 2 copie di giornali; cc.863+ 1 planimetria; cc.1122; cc.1072; cc.901; cc.479

cartt.
106-113

3 d

1954-1970
Circoscrizione VII: Boscoreale, Boscotrecase, Castellammare di Stabia, Gragnano, Lettere, Massalubrense, Meta di Sorrento, Palma Campania, Piano di Sorrento, Pimonte, Sant'Agnello, Sorrento, Torre Annunziata, Vico Equense, Sant'Antonio Abate; cartt.8 rispettivamente di cc.993 + 1 planimetria; 994; 1248; 931; 882; 1040; 849; 689 + planimetrie

¹³¹ Il fascicolo contiene tra l'altro un opuscolo intitolato *Statuto organico degli Asili Infantili di Napoli*, una nota del medesimo ente indirizzata al C.I.F., copia di un preventivo di lavori da eseguirsi nell'asilo "Banco di Napoli" indirizzato alla direzione centrale dell'Istituto di credito.

cartt.
114-119

3 e

1954-1970

Circoscrizione VIII: Acerra, Camposano, Carbonara di Nola, Casalnuovo, Cimitile, Comiziano, Marigliano, Nola, Palma Campania, Pomigliano d'Arco, Roccarainola, San Gennaro Vesuviano, Saviano, Tufino; cartt. 6 rispettivamente di cc.1043; cc.828; cc.749; cc.868; cc.749; cc.642

cartt.120

3 f

1967-1970

Circoscrizione di Pozzuoli: Bacoli, Barano, Casamicciola, Forio, Ischia, Marano, Monte di Procida, Pozzuoli, Quarto, Procida; cc.390

cartt.121

3 g

1967-1970

Circoscrizione di Torre Annunziata: Boscoreale, Boscotrecase, Ottaviano, Poggiomarino, Pompei, Somma Vesuviana, San Giuseppe Vesuviano, Terzigno, Torre Annunziata; 18 fasc. per complessive cc.818

3 h

1954-1974

Attività Scuole Materne C.I.F.-E.S.Ma.C.I.F. di Torre Annunziata; cc.50

3 i

1963-1969

Attività Scuole Materne C.I.F. della Circoscrizione Scolastica di Castellammare di Stabia, cc.20

cartt.122

4

1953-1954

Scuole Materne a Napoli e provincia, 1 rubrica di cc.36 e 1 fasc. di cc.43

5

1953-1956

Scuole Materne nella provincia di Napoli. Rubriche, 2 rubriche, rispettivamente di cc.39 + 6 all. e cc.40 + 8 all.

6

1953-1970

Insegnanti, reclutamento

6 a

1953-1955, Iscrizione al collocamento, cc.68



- 6b 1953-1970, *Atti vari relativi al collocamento*, cc.190
 6c 1954-1955, *Rilascio libretti di lavoro e tessere assicurative*, cc.62
 6d 1952-53, *Libro Matricola dei dipendenti C.I.F.*¹³², cc.10
 6e 1954-1989, *Fascicoli personali insegnanti*¹³³, fasc.2 rispettivamente di cc.360 e cc.20
 6f 1967-1969, *Documentazione relativa al funzionamento delle scuole materne*¹³⁴, cc.40

cart.123 7 1954-1993

Insegnanti, formazione e aggiornamento

- 7a 1954-1958, *Temi e argomenti delle giornate di studio, relazioni per il concorso a premi delle insegnanti*, cc.38
 7b 1954-1959, *Questionari vari (informativi su scuole C.I.F., per relazioni ispettive ecc.) e testo di accordo tra C.I.F. comunali e provinciali per il funzionamento delle scuole*, cc.26
 7c 1957-1958, *Questionari "Fiamme bianche" per insegnanti C.I.F.*, cc.99
 7d 1959, *Questionari per le insegnanti concorrenti a un premio di partecipazione a corsi di aggiornamento*, cc.278
 7e 1959-1961, *Questionari utilizzati in riunioni di gruppo*, cc.85
 7f 1961-1963, *Elenchi di insegnanti partecipanti e convegni e corsi di aggiornamento C.I.F.*, cc.31
 7g 1962-1963, *Quesiti e relazioni relativi a corsi di aggiornamento*, cc.63
 7h 1992-1993, *Progetto e richieste relative a un corso di aggiornamento*, cc.40
 7i *Questionari non compilati*¹³⁵, cc.6

cart.124 8 1956-1970

Elenchi scuole nel Comune di Napoli, 4 registri rispettivamente di cc.50; cc.54; cc.96; cc.98

¹³²Cfr. più avanti la serie S.3.

¹³³Si tratta di Coppola Maria e Trione Giuseppina.

¹³⁴Contiene ritaglio del quotidiano "Il Mattino" di lunedì 4 dicembre 1961 con un articolo dedicato all'apertura delle scuole materne del C.I.F.; molto interessante la documentazione riguardante la dieta dei bambini

¹³⁵Probabilmente si tratta di questionari tesi a verificare il livello di formazione degli insegnanti; infatti i tre esemplari conservati sono relativi a: "Arte e lavoro" a seguito di una relazione svolta dall'ispettore Giuseppe De Martino; "Il gioco" a seguito di una relazione svolta dal Direttore prof. Vincenzo Muro; "Disegno e canto nell'educazione infantile".

cartt. 9 1956-1973

125-126 *Elenchi scuole nella Provincia di Napoli*¹³⁶, 10 regg. rispettivamente di cc.52; cc.44; cc.43; cc.90; cc.99; cc.95; cc.64; cc.63; cc.62; cc.58

cart.127 10 1957-1972

*Scuole materne gestite per l'Ente Riforma Fondiaria in provincia di Salerno*¹³⁷

- 10a 1957-1959, regg.42 e cc.25
 10b 1958.12.20-1959.10.06, cc.9
 10c 1958.09.01-1963.06.07, cc.189
 10d 1965.07.07-1969.02.03, cc.156
 10e *Insegnanti e bidelle*, 1959-1968, cc.15; 1969-1970, cc.5
 10f *Insegnanti: domande di assunzione, nomine, attestati di servizio e segnalazioni*¹³⁸, 1959-1963, cc.79; 1963-1967, cc.34; 1966.02.05-1966.12.10, cc.23
 10g *Insegnanti, fogli di presenza e relazioni*, 1959; 1962-1966, fasc.5
 10h 1960.09.15-1963.11.22, *Convenzioni con l'amministrazione A.A.I.*, cc.72
 10i 1961-1963, *Contributi della Prefettura di Salerno*, cc.4
 10j 1963.12.09-1966.03.26, *Contributi alimentari A.A.I.*, cc.28
 10k 1963.02.13-1966.06.08, *Documentazione autorità scolastica*, cc.175
 10l 1965, *Richiesta alla Prefettura di Salerno di sussidio straordinario*, cc.2
 10m *Elenchi dei bambini e relazioni delle maestre*, 1967-1969, cc.276; 1969-1971, cc.353
 10n 1967.11.15-1972.03.06, *Richieste sussidi e altra documentazione relativa al funzionamento*, cc.130

cart.128

cart.129

cart.130

cart.131 11 1957-1970

Richieste di assunzione

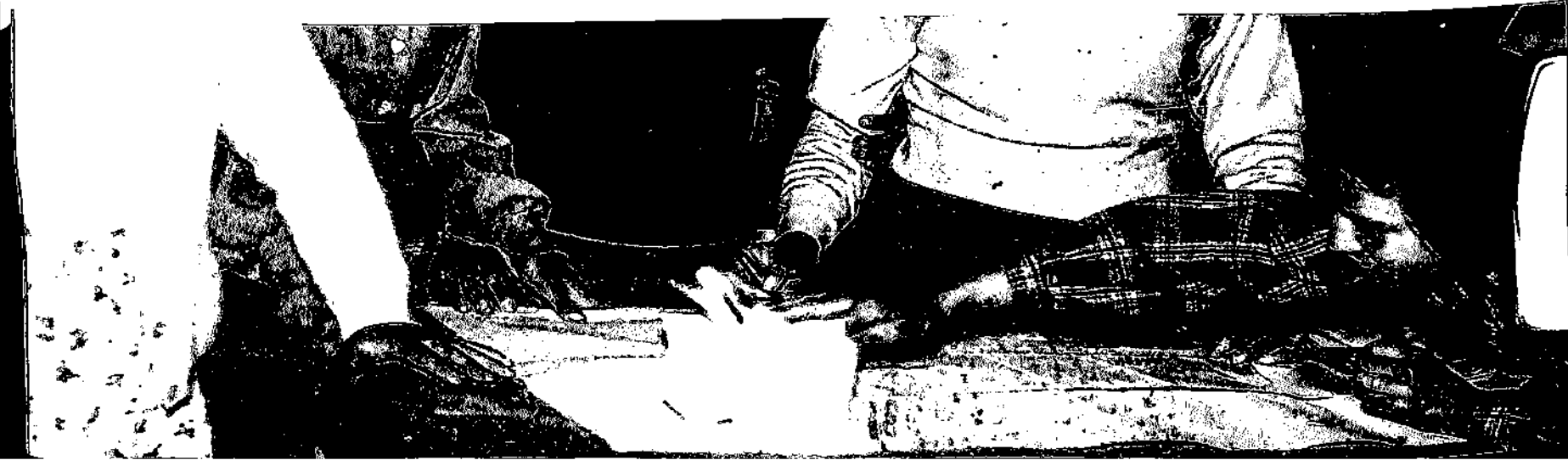
- 11a 1957-1962, *Insegnanti*¹³⁹, cc.249

¹³⁶Negli elenchi sono comprese anche le scuole di tre Comuni della Provincia di Salerno (Altavilla Silentina, Albanella e Capaccio).

¹³⁷Si tratta degli asili "S. Cesario" ad Albanella, "Madonna delle Neve" ad Altavilla Silentina, "S. Giuseppe" a Gromola, fraz. di Capaccio. Cfr. anche i fascicoli II.2.14, III.4.2 e le serie S.3.5.10, S.3.10.3, S.4.1.8 e S.4.1.25.

¹³⁸Allegato opuscolo *Il Borgo Gromola nella Piana del Sele*, 1960.

¹³⁹Con graduatorie al 22 settembre 1962.



- 11b 1958-1960, *Insegnanti, I e II elenco*, cc.92
 11c 1958-1962, *Insegnanti, III elenco*, cc.160
 11d 1959-1962, *Insegnanti già in servizio*, cc.42
 11e 1959-1962, *Insegnanti*¹⁴⁰, cc.130
 11f 1961-1966, *Diplomate*¹⁴¹, cc.810
 11g 1966, *Lettere di incarico di insegnamento*, cc.158
 11h 1966-1967, *Insegnanti "aderenti" C.I.F.*, con relative lettere di incarico, cc.330
 11i 1966-1967, *Bidelle "aderenti" C.I.F.*, con relative lettere di incarico, cc.323
 11j 1966-1970, *Insegnanti "aderenti" C.I.F.*, cc.338
 11k *Fac-simile domande di assunzione per bidelle*, c.1

- cart.134 12 1957-1986
Attestati di servizio
 12a 1957-1986, *Insegnanti C.I.F. e E.S.Ma. C.I.F. di Napoli e provincia*, cc.1044
 12b 1961-1982, *Bidelle C.I.F. e E.S.Ma. C.I.F. di Napoli e provincia*, cc.267
 12c 1979. 06. 09-1979. 11. 29, *Nomine "ora per allora"*¹⁴², cc.193

- cart.135 13 1958-1962
Graduatorie
 13a 1958-1962, *Graduatorie, domande e elenchi di insegnanti*, cc.167
 13b 1960-1961, *Graduatorie di insegnanti e maestre dopo-asiliste*, cc.80
 13c 1962, *Graduatorie di insegnanti del concorso per titoli*, cc.46

- 14 1959-1961
Iscrizioni sindacato scolastico SI.NA.SC.EL-CISL, cc.31

¹⁴⁰Con punteggio al di sopra del "9".

¹⁴¹Con la media del "7".

¹⁴²Nomine di insegnanti riferite ad anni precedenti.



15 1960-1971

Attrezzature scolastiche

- 15a 1960, *Inventari delle scuole dei Centri sociali*¹⁴³, regg. 2
 15b 1968-1971, *Inventari attrezzature e ricevute di consegna*, fasc.2 per complessive cc.33

16 1965-1977

Atti vari C.I.F.-E.S.Ma. C.I.F., cc.18

17 1967-1969

*Scuola materna "S. Domenico Savio" in Napoli, al rione S. Francesco del quartiere Capodichino, e altre scuole materne, contabilità*¹⁴⁴, cc.131

cart.136 18 1969, dicembre-1970, maggio

Relazioni delle presidenti comunali sul rendimento delle insegnanti nei Comuni della provincia di Napoli, fasc.3 per complessive cc.359

19 1969-1970

Accettazione incarichi

- 19a 1969, *Insegnanti con relativi elenchi*, cc.180
 19b 1969-1970, *Insegnanti e bidelle che non accettano l'incarico*, cc.3
 19c 1969-1970, *Bidelle con relativi elenchi*, cc.177

20 Statistiche e programmi scolastici

- 20a *Questionario di rilevazione di dati amministrativo-contabili*¹⁴⁵, 1 esemplare di cc.2
 20b *Programma tipo delle lezioni impartite e delle attività svolte nella scuola materna*¹⁴⁶, 1 esemplare di c.1

¹⁴³Relativi uno agli utensili da cucina e l'altro alla biancheria e vestiario.

¹⁴⁴Su questo cfr le serie contabili ed in particolare S.4.

¹⁴⁵In particolare riferito al personale delle scuole materne, di cui si rileva la funzione in organico, la retribuzione, la posizione assicurativa e l'eventuale iscrizione al sindacato.

¹⁴⁶Il programma comprende gli insegnamenti di "Religione", "Educazione morale e fisica", "Gioco e lavoro", "Lingua italiana", "Disegno e canto".



III.2. E.S.Ma. C.I.F. (1960-1985)

- cart.137 1 **1960-1985**
 1a *Comune di Napoli e altri Comuni della provincia, 1960-1980, fasc.42 (di cui 23 trovati vuoti) per complessive cc.146*
 1b *Prefettura, 1970. 06. 18-1971. 10. 11, cc.10*
 1c *Delegate comunali, 1970-1979, cc.89*
 1d *Corrispondenza varia, 1970-1981, cc.114*
 1e *Provveditorato agli Studi di Napoli, 1970-1985, cc.578; 1971-1983, cc.409*
 1f *Enti vari, 1971. 02. 22-1972. 03. 15, fasc.5 di cui 2 vuoti*
 1g *Autorità ecclesiastiche, 1971-1978, cc.30*
 1h *C.I.F. Nazionale, 1971-1981, cc.81*
 1i *Ministero della Pubblica Istruzione, 1971.06.26-1982.11.05, cc.22*
 1j *I.N.P.S., 1971-1984, cc.95 + 1 fascicolo vuoto*
- cart.138
 cart.139
- cart.140 2 **1962-1982**
Personale dipendente¹⁴⁷
 2a *Cause di lavoro intentate, 1962-1982, cc.89*
 2b *Personale dipendente. Stati di famiglia per assegni familiari, 1970.10.19. 1973.06.15, 1 fasc., cc.10*
 2c *Personale dipendente di Napoli e provincia. Certificati I.N.A.M., 1970-1975, fasc.5 rispettivamente di cc.86; 92; 158; 111; 167*
 2d *Insegnanti, nomine, 1970. 09. 05-1974. 12. 29, fasc.4 rispettivamente di cc.377; 170; 153; 145*
 2e *Bidelle, nomine, 1970. 09. 29-1972. 11. 27, fasc.2 rispettivamente di cc.329 e 173*
 2f *Insegnanti e bidelle, attestati di servizio, 1970-1978¹⁴⁸, fasc.4 rispettivamente di cc.277, 214, 321, 14*
- cart.141
 cart.142

¹⁴⁷ Su questo cfr. anche le serie contabili ed in particolare S.3.
¹⁴⁸ Gli attestati sono frammentati a documentazione varia, tra cui si segnalano le ricevute di abbonamento a «Cronache e opinioni».



- cart.143 2g *Insegnanti e bidelle, nomine, 1975.09.29-1982.11.29, fasc.5 per complessive cc.739*
 2h *Vertenze giudiziarie, 1975-1983, cc.165*
 2i *Libri Matricola¹⁴⁹ (I e II), 1977. 02. 21-1977. 11. 03, 2 registri rispettivamente di cc.19 e cc.34*
- cart.144 2j *Insegnanti, 2 rubriche rispettivamente di cc.19 e cc.73*
 2k *Bidelle, 1 rubrica, cc.18*
 2l *Insegnanti e bidelle, 1 rubrica, cc.29*
- 3 **1969-1972**
Costituzione e primi adempimenti
 3a *Atti costitutivi¹⁵⁰, 1969, cc.67*
 3b *Copia conforme dell'atto costitutivo, comprensivo di Statuto¹⁵¹, 1969.06.23, cc.89*
 3c *Relazione finanziaria e comunicazione della costituzione dell'Ente al Prefetto di Napoli, 1969. 07. 01, cc.10*
 3d *Adempimenti vari¹⁵², 1969.06.23-1972.09.02, cc.32*
 3e *Funzionamento E.S.Ma.C.I.F., riconoscimento giuridico, regolamento interno, convenzione tra E.S.Ma.C.I.F. e C.I.F. provinciale, 1970.08.28-1971.10.01, cc.46*
 3f *Atto integrativo alla costituzione dell'Ente¹⁵³, cc.14*
 3g *Gazzetta Ufficiale n. 193 del 31-07-1971 con D.P.R. n. 496 del 02.03.1971 relativo alla costituzione in Ente Morale dell'associazione "Ente Morale Scuole Materne C.I.F." della provincia di Napoli, cc.67*
- cart.145 4 **1969-1976**
Finalità dell'ente; socie fondatrici e socie ordinarie; consiglio di amministrazione, schede e proposte per le elezioni¹⁵⁴

¹⁴⁹ Cfr. più avanti S.3.

¹⁵⁰ Statuto (2 copie + schema); regolamento interno (4 copie); contratto collettivo nazionale per dirigenti e insegnanti scuole con ordinamento analogo a quello delle statali (2 copie); contratto provinciale per personale scuole materne della provincia di Reggio Calabria (5 copie); lettera del presidente E.S.Ma.C.I.F. al Presidente della Repubblica per il riconoscimento dell'associazione in Ente Morale (2 copie non firmate).

¹⁵¹ 9 copie dell'atto rogato dal notaio Tozzi il 4 giugno 1969

¹⁵² Registrazione al Pubblico Registro (originale con 2 copie); atto costitutivo (copia conforme); Gazzetta Ufficiale n. 193 del 31 luglio 1971 (copia).

¹⁵³ 7 copie conformi dell'atto rogato il 28 dicembre 1970.

¹⁵⁴ Anche copie del D.P.R. per la costituzione dell'E.S.Ma.C.I.F. provinciale di Catania in Ente Morale.



- 4a 1969-1975, cc.65
4b 1972-1976, cc.25

5 1969-1985

Organi collegiali. Verbali, convocazioni, elezioni

- 5a 1969.07.08-1971.05.19¹⁵⁵, cc.26
5b 1969.07.28-1971.05.10¹⁵⁶, cc.7 + 5 all.
5c 1969.06.23-1983.10.13¹⁵⁷, cc.54
5d 1969.06.28-1983.02.15¹⁵⁸, cc.155
5e 1969.07.01-1985.12.10¹⁵⁹, cc.127
5f 1970¹⁶⁰, cc.37 e cc.47

cart.146 6 1969-1978

Attività Scuole E.S.Ma.C.I.F nel Comune di Napoli

- 6a Inventari, assicurazioni, elenchi insegnanti¹⁶¹, 1969-1977, cc.1087
6b Elenchi, 1970-1975, 2 registri entrambi di cc.71
6c Relazioni delle insegnanti sul lavoro svolto in classe, 1971 ottobre-1972 maggio, cc.860
6d Attestati sanitari rilasciati dall'Ufficio Igiene comunale; certificati e planimetrie, 1971-1976, cc.114+ 29 planimetrie
6e Scuole "Biancaneve", "Bimbi lieti", "Buon Consiglio", "Casa del Sorriso", "Cristo Re", "Imelda Lambertini", "Madonna delle Querce", "S. Antonio", "S. Francesco", "S. Rita", "S. Domenico Savio", 1974-1978, fasc. 12 per complessive cc.608

cart.149 7 1970-1983

Attività Scuole E.S.Ma.C.I.F nel Comune e nella provincia di Napoli

- 7a Anni scolastici vari, 1970-1980, cc.619

¹⁵⁵ Verbali riunioni dei soci e del Consiglio di Amministrazione.

¹⁵⁶ Verbali dei Consigli di Amministrazione.

¹⁵⁷ Consiglio di Amministrazione, copia conforme del verbale del 10 settembre 1983, relativo alla eliminazione delle Scuole Materne e 5 copie conformi dello Statuto.

¹⁵⁸ Atto costitutivo E.S.Ma.C.I.F., copia conforme. Consiglio di Amministrazione, schede e risultati elezioni (1970, 1972, 1975, 1979, 1983).

¹⁵⁹ Consiglio di Amministrazione, corrispondenza con il C.I.F. nazionale e provinciale.

¹⁶⁰ Consiglio di Amministrazione. Verbali del 23 agosto e del 13 ottobre 1970.

¹⁶¹ Richieste e concessioni all'apertura, certificati, elenchi, richieste incarico insegnanti e bidelle, elenco supplenti, inventario materiale didattico e attrezzature, documentazione I.N.A.M., contratti vari ecc.

- 7b Elenco attrezzature, 1972.01.22-1973.03.20, cc.45¹⁶²

- 7c Provincia di Napoli (1979-81); Napoli e provincia (1981-83), 1 rubrica di cc.32

cartt. 8 1970-1983

150-154 Attività Scuole E.S.Ma.C.I.F nella provincia di Napoli

- 8a Scuole divise per Circoscrizioni Scolastiche¹⁶³, 1970-1983, fasc. 100 per complessive cc.4891

- cart.155 8b Rubriche scuole della provincia di Napoli, 1973-1978, per complessive cc.148

cart.156 9 1969.08.30-1971.01.19

E.S.Ma.C.I.F-Documentazione varia, cc.34

10 1971

Insegnanti

- 10a Domande per le scuole nel Comune di Napoli, 1971.05.28-1971.06.30, cc.39
10b Domande per le scuole nella provincia di Napoli, 1971.06.01-1971.07.08, cc.186

11 1971-1983

Sussidi

- 11a Richieste sussidi alla Prefettura di Napoli¹⁶⁴, 1971.01.13-1971.11.10, cc.16
11b Richieste sussidi ordinari alla Prefettura di Napoli poi alla Regione Campania¹⁶⁵, 1972.03.20-1977.10.07, fasc. 5 rispettivamente di cc.47; cc.62; cc.49; cc.18; cc.54
11c Richieste contributo straordinario alla Prefettura di Napoli e al Ministero degli Interni per l'assistenza, 1973.04.11-1973.09.12, cc.31

¹⁶² Un fascicolo contiene una lettera di invito a compilare i moduli inviati dalla presidente alle delegate comunali; sono stati ritrovati 17 fascicoli vuoti.

¹⁶³ La documentazione è fascicolata per ciascun Comune della provincia di Napoli; nel fascicolo relativo al Comune di Torre del Greco sono allegati tre registri di classe.

¹⁶⁴ Contiene anche copia della Gazzetta Ufficiale con il D.P.R. n. 496 sulla costituzione in Ente Morale dell'E.S.Ma.C.I.F.

¹⁶⁵ D.P.R. n. 9 del 15 gennaio 72.



11d *Richieste sussidi ordinari per l'assistenza e contributi straordinari per corsi di studio e aggiornamento, 1977.12.23-1983.03.02, cc.60*

12 1970-1983

Polizze assicurative: comunicazione di danni e varie, fasc.7 rispettivamente di cc.36; cc.13; cc.2; cc.8; cc.9; cc.67

13 1973.10.29-1983.03.02

Contributi da parte di banche. Richieste e ringraziamenti, cc.84

14 1975-1978

Varie. Elenchi delle scuole materne, elementari e secondarie nel Comune e nella Provincia di Napoli, cc.51

cartt.157 III.3. DOPOSCUOLA E SCUOLA DELLA GIOVANE (1945-1977)

1 1945-1977

Doposcuola Comune e provincia di Napoli

1a *Insegnanti. Titoli di studio delle aspiranti, 1945-1972, cc.20*

1b *Insegnanti. Elenco¹⁶⁶, 1956-1957, 1 rubrica*

1c *Insegnanti. Elenco, 1958-1960, 1 registro di cc.44*

1d *Doposcuola di "tipo B", elenco delle insegnanti, 1958-1961, cc.61*

1e *Riepiloghi e relazioni, 1967-1977, fasc.6 rispettivamente di cc.79;*

cc.176; cc.384; cc.416; cc.87; cc.76

Piani di assistenza, 1971-1972, fasc.2 rispettivamente di cc.13 e cc.11

1f *Relazioni delle insegnanti, 1972, cc.94*

1g *Rapporti con la Regione Campania, 1972-1973, cc.9*

1h *Rapporti con la Regione Campania, 1972-1973, cc.9*

1i *Elenchi e modello per contributi, 1975-1976, cc.18*

cartt.
158-159
cart.160

¹⁶⁶Rubrica ripartita per Comune, ordinati alfabeticamente. La rubrica è bifronte: da un lato si riferisce al 1956(cc.34) dall'altro al 1957(cc.32).

2 1947-1962

Doposcuola Provincia di Napoli

2a *Nola, doposcuola, registri di presenza. Torre Annunziata, asilo "Beata Imelda Lambertini" e relativo doposcuola, fogli di presenza, 1947-1948, 2 registri + allegate, cc.108*

cartt.
161-164

2b *Funzionamento doposcuola, 1951-1962, fascicoli intestati per Comune in ordine alfabetico, mancano i nn. 3-4, 14, 23, 40, 47, 49, 61, 63, 70, 74, 78, 85*

cart.165

2c *Doposcuola di tipo "B". Elenco delle insegnanti¹⁶⁷, 1956-1957, cc.37 + 3 allegati*

2d *Torre del Greco, ricerche degli alunni e note dei manufatti delle allieve, cc.6+ 7 album*

3 1948-1966

Doposcuola Comune di Napoli

3a *Doposcuola tenuti presso Istituti di Suore, 1948, 2 quadernetti rispettivamente di cc.2 scritte e cc.18 + 2 allegati*

3b *Attestati e funzionamento, 1955-1966, fasc.5 rispettivamente di cc.14; cc.50; cc.46; cc.13; cc.95*

3c *Insegnanti. Richieste, nomine ed elenchi, 1957-1961, fasc.4 rispettivamente di cc.48; cc.21; cc.5; cc.54*

4 1947-1971

Doposcuola C.I.F. tenuti presso parrocchie o Istituti privati di Napoli e provincia-contabilità, cc.433 + 1 planimetria

cartt.
166-167

5 1951-1963

Scuola della Giovane nel Comune di Napoli

¹⁶⁷Si tratta di una rubrica ordinata alfabeticamente per Comune. La stessa rubrica, capovolta, si riferisce alla "Scuola della Giovane".



- 5a *Insegnanti: domande, nomine e relazioni, temi; elenco scuole; partitari; corrispondenza ecc., 1951-1957, fasc. 5 rispettivamente di cc. 290; cc. 496; cc. 230; cc. 329¹⁶⁸, cc. 212¹⁶⁹*
- 5b *Funzionamento delle scuole, 1954-1963, fasc. 7 per complessive cc. 605*
- cart. 168
- 6 **1951-1966**
- Scuola della Giovane in Provincia di Napoli
- 6a *Insegnanti, indirizzi; atti del Convegno di Palermo del 1952 ecc., 1951-1952, cc. 65*
- 6b *Comuni¹⁷⁰, 1952-1954, fasc. 25 per complessive cc. 421*
- 6c *Comuni, documentazione varia e rubrica indirizzi, 1954-1955, cc. 148 + rubrica*
- 6d *Comuni, documentazione varia, 1955-1964, fasc. 10 per complessive cc. 598*
- 6e *Fogli di presenza e relazioni, 1965-1966, cc. 209*
- cart. 170
cart. 171
- 7 **1954-1970**
- Scuola della Giovane nel Comune e nella provincia di Napoli
- 7a *Carta per modelli, ricevute di consegna, maggio-agosto 1954, cc. 51*
- 7b *"Corsi della Giovane", 1965-1966, cc. 38*
- 7c *Servizio Statistiche, relazioni delle insegnanti, 1965 (febbraio-maggio)-1966¹⁷¹ (gennaio-marzo), fasc. 3 per complessive cc. 877*
- 7d *Funzionamento, 1966-1970, fasc. 5 per complessive cc. 621*
- 7e *Insegnanti, elenco, 1 rubrica di cc. 37*
- 7f *Insegnanti, fogli di presenza e relazioni, 1967 (febbraio-maggio)-1968 (febbraio-maggio), fasc. 2 per complessive cc. 616*
- cart. 172
cart. 173
- 8 **1961-1969**
- cart. 174 *Doposcuola, prestito dei libri, 2 registri rispettivamente di cc. 48 e cc. 21*

¹⁶⁸Contiene interessanti quaderni di economia domestica

¹⁶⁹Allegato un quadernetto di "Fioretti" della parrocchia dei Miracoli in Napoli

¹⁷⁰Probabilmente in origine ogni Comune aveva un fascicolo e questi erano ordinati alfabeticamente; al momento la serie comincia dal Comune di Ottaviano, perché non è stata ritrovata tutta quella relativa ai Comuni precedenti. Il fascicolo riguardante Casapozzano (prob. Casapuzzano, fraz. di Orta di Atella) è vuoto

¹⁷¹Una delle 2 copie della documentazione del 1966 è destinata alla Prefettura

III.4. SCUOLE POPOLARI E CORSI PER ADULTI (1951-1982)

1 1951-1974

Funzionamento

- 1a *1951-1962¹⁷², cc. 842 + cc. 612*
- 1b *1961-1962¹⁷³, cc. 89*
- 1c *1967-1972, cc. 153*
- 1d *1969-1970, cc. 43*
- 1e *1973-1974, cc. 57*
- cart. 176

2 1951-1966

*Corsi di Economia domestica rurale, di "Economia domestica di tipo agrario" per le donne di campagna e corsi di "Educazione popolare"*¹⁷⁴

- 2a *1951-1952, cc. 26*
- 2b *1952-1956, cc. 16*
- 2c *1957-1960¹⁷⁵, cc. 200*
- 2d *1959-1966¹⁷⁶, cc. 131*

3 1952-1958

Corsi di qualificazione professionale femminili

- 3a *1952.01.12-1953.10.29¹⁷⁷, cc. 18*
- 3b *1955-1956¹⁷⁸, cc. 16*
- 3c *1958.12.19-1958.12.26¹⁷⁹, cc. 7*

Cart. 177 4 1952-1961

Corsi professionali

- 4a *Gestione dei corsi professionali¹⁸⁰, 1952-1959, cc. 136; 1953-1955, cc. 93*
- 4b *Corso di Stenodattilografia in Castellammare, 1952, cc. 39*

¹⁷²Elenchi di scuole e insegnanti, nomine, corrispondenza, elenchi corsi, schede rilevazione frequenze.

¹⁷³Allegati i Supplementi ordinari degli anni 1969 nn. 35, 1970 nn. 31 e 32, 1971 nn. 30 e 31 al *Bollettino Ufficiale-Parte I Leggi, Decreti e Regolamenti e alle Disposizioni Generali-Ministero della Pubblica Istruzione*.

¹⁷⁴Su questa attività cfr. anche i fascicoli II.2.1 e III.1.10, e le serie S.3.5.10, S.3.10.3, S.4.1.8 e S. 4.1.23.

¹⁷⁵Ci sono 7 allegati.

¹⁷⁶Contiene anche un programma a stampa.

¹⁷⁷Ufficio del lavoro del Ministero del lavoro e della Previdenza Sociale.

¹⁷⁸Contiene comunicati stampa di reclutamento di personale specializzato per Gran Bretagna, Brasile e Sud Africa.

¹⁷⁹Lavoro domestico: indagini relative alla retribuzione; contiene tabelle di retribuzione mensile delle domestiche a Napoli e provincia.

¹⁸⁰Fascicoli diversi per la corrispondenza in arrivo e in partenza.



- 4c Corso per Pantalonaia in Gragnano, 1953, cc. 48
- 4d Corso di Biancheria e ricamo in Vico Equense, 1953-1954, cc. 39
- 4e Corso per Camiciaia in Melito, 1953-1954, cc. 40
- 4f Corso di Ricamo in Boscoreale, 1953-1954, cc. 61
- 4g Corso di Ricamo in Gragnano, 1953-1954, cc. 37
- 4h Corso di Taglio e cucito in Pomigliano d'Arco, 1953-1954, cc. 29
- 4i Corso di Taglio e cucito in Vico Equense, 1953-1954, cc. 18
- 4j Corso di Taglio e Cucito in Pollena Trocchia, 1953-1961, cc. 44

cart.178 5 1952-1976

Programmi, relazioni e documentazione preparatoria dei corsi

- 5a 1952-1956, cc. 124
- 5b 1953-1960, cc. 53
- 5c 1955-1959, cc. 214
- 5d 1958-1960, cc. 222
- 5e 1961¹⁸², cc. 52
- 5f 1962-1963, cc. 94
- 5g [1963], cc. 120
- 5h 1966-1968, cc. 150
- 5i 1967-1968¹⁸³, cc. 69
- 5j 1973-1976, cc. 144

cart.179 6 1953-1958

Corsi professionali per disoccupati

- 6a Normativa per la gestione, 1953, cc. 9
- 6b Corso di Maglieria a mano gestito dalla Gioventù Femminile di Azione Cattolica (GFAC) in Boscoreale, 1953-1954, cc. 60
- 6c Corso di Taglio e cucito gestito dalla GFAC in Portici, 1953-1954, cc. 34; 1953-1955, cc. 41

¹⁸²Allegato un registro presenze dei corsisti.

¹⁸³Spunti di riflessione per le lezioni: "Natale festa di famiglia" e "La donna nella casa e nel lavoro"; allegato «Aggiornamenti» mensile del Movimento Femminile Democrazia Cristiana - gennaio 1961.

¹⁸⁴Relazioni e calendari di corsi; questionari sulle attività di Educazione degli Adulti. Allegato opuscolo *Le attività di educazione degli adulti svolte in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, 1951-1968*.

- 6d Gestione dei corsi, 1953-1956, cc. 24; 1954, cc. 11
- 6e Corsi gestiti dall'Ente Nazionale Femminile per l'Istruzione e l'Orientamento Professionale (ENFIOP) con la GFAC in Napoli, 1953-1956, cc. 133; 1953-1958, cc. 176; 1955-1956, cc. 32
- 6f Corsi per operatore televisivo, 1958, cc. 6

7 1954-1962

Ente Nazionale Femminile per l'Istruzione e l'Orientamento Professionale (E.N.F.I.O.P.) - Corsi professionali in provincia di Napoli

- 7a Corso di Taglio e cucito in Afragola, 1954-1962, 3 registri presenze
- 7b Corso di Taglio e cucito in Torre del Greco, 1954-1957, cc. 51 + 1 registro presenze allievi
- 7c Corsi di qualificazione gestiti dal E.N.F.I.O.P., 1955-1957, cc. 14
- 7d Corso di Taglio e cucito in Acerra, 1955-1958, cc. 35
- 7e Corso per Camiciaia in Gragnano, 1955-1958, cc. 41
- 7f Corso di Taglio e cucito in Pomigliano d'Arco, 1955-1959, cc. 107
- 7g Corso di Taglio e cucito in Castellammare di Stabia, 1955-1959, cc. 41
- 7h Corso di Addestramento per raffia e paglia in Lacco Ameno, 1956-1958, cc. 95
- 7i Corso per Camiciaia in Gragnano, 1956-1961, cc. 54

cart.180 8 1959-1969

Contabilità

- 8a 1959-1965, cc. 263
- 8b 1962-1963, cc. 166
- 8c 1967-1968, cc. 109
- 8d 1968, cc. 150
- 8e 1968-1969¹⁸⁴, cc. 76
- 8f 1969¹⁸⁵, cc. 37 + quaderno cc. 23

¹⁸⁴Anche programmi e preventivi.
¹⁸⁵Anche programmi e relazioni; il quaderno è riferito all'attività probabilmente del C.I.F. di Terzigno.



- cartt. 9 1960-1982
181-182 *Attività delle scuole popolari nel Comune e nella provincia di Napoli*
9a 1960-1965¹⁸⁶, cartt. 2 rispettivamente di cc. 1098 e cc. 877
9b 1965-1982¹⁸⁷, cartt. 9 rispettivamente di cc. 913 compreso quaderno di verbali; cc. 753 + 6 disegni; cc. 805; cc. 682; cc. 882; cc. 837 + 1 fascicolo vuoto; cc. 725; cc. 641 + 1 fascicolo vuoto; cc. 652
- cartt. 10 1961-1978
183-191 *Convegni e corsi*
10a 1961¹⁸⁸, cc. 57
10b 1972-1976¹⁸⁹, cc. 16
10c 1972-1978¹⁹⁰, cc. 90
- 11 1962
*Centro sociale del Rione de Gasperi nel quartiere Ponticelli, corsi di educazione popolare degli adulti*¹⁹¹, cc. 186
- 12 1962-1976
*Personale ed altro*¹⁹², cc. 249
- 13 1963-1964
*Registri di classe*¹⁹³, regg. 5 e cc. 60
- 14 1963-1973
Corsi di Richiamo e di Aggiornamento Culturale e di Istruzione Secondaria (C.R.A.C.I.S.)
14a 1963-1966, cc. 236
14b 1966-1967, cc. 81
14c 1968-1969, cc. 51

¹⁸⁶ Documentazione relativa alle circoscrizioni scolastiche I-VIII.

¹⁸⁷ Richieste per corsi, domande e relazioni delle insegnanti, elenchi scuole e insegnanti, elenchi e lavori degli alunni, corrispondenza. Contiene documentazione riguardante "Case Serene" nel periodo 1968-1977.

¹⁸⁸ Convegno per responsabili locali dell'educazione degli adulti, Torre del Greco (23-26 marzo 1961) e Corso sullo studio d'ambiente, Torre del Greco (19-23 giugno 1961). Allegato opuscolo *Il programma di Attività sociali ed educative per il Mezzogiorno*, estratto da "Assistenza d'oggi" nr. 6 (1960).

¹⁸⁹ Programmi, conclusioni e richieste per convegni e corsi residenziali per animatori.

¹⁹⁰ Autorizzazioni e relazioni su convegni e corsi per adulti.

¹⁹¹ Programmi e verbali di incontri dei docenti con i capi famiglia.

¹⁹² Registri dei corsi C.R.A.C.I.S., rubrica insegnanti, registro con assegnazioni ai corsi, quaderni con dati sui corsi e su programmi di convegni, album con lavori di un alunno, modulistica varia ecc.

¹⁹³ Si tratta prevalentemente dei

14d 1970-1971, cc. 41
14e 1971-1972, cc. 59
14f 1972-1973, cc. 50

15 1967-1976

Docenti, domande e nomine

15a 1967-1968, cc. 85
15b 1968-1969, cc. 24
15c 1969¹⁹⁴, cc. 73
15d 1974-1975, cc. 67
15e 1975-1976, cc. 108

cart. 194

16 1970-1977

Corsi vari di educazione popolare realizzati

16a 1960-1962¹⁹⁵, cc. 114
16b 1961¹⁹⁶, cc. 22
16c 1973-1977¹⁹⁷, cc. 83

17 1971-1976

Scuole popolari-Centri di lettura-Biblioteche

17a *Istituzione dei Centri di lettura e relativi elenchi*, cc. 36
17b *Biblioteche, materiale e schede riguardanti la gestione*, cc. 14
17c *Posti di prestito libri e biblioteca interna*, cc. 19

18 1972-1976

Corrispondenza con il Provveditorato

18a 1972-1976¹⁹⁸, cc. 170
18b 1972-1976¹⁹⁹, cc. 111

registri di corsi C.R.A.C.I.S., di classe I media ed appartengono ai docenti Fortuna Mirone per Matematica e Osservazioni scientifiche, Anna Maria Russo per Economia Domestica e applicazioni e Disegno, Anna Maria Granatiero per Italiano, Storia, Geografia ed Educazione civica e Francese ed uno di cui non è indicato il docente e la materia.

¹⁹⁴ Anche domande di aspiranti alunne.

¹⁹⁵ Allegati 2 quaderni relativi al corso svolto a Somma Vesuviana, il primo utilizzato come registro presenze e il secondo utilizzato come diario delle lezioni.

¹⁹⁶ Sono allegate le relazioni ai corsi in S. Giuseppe Vesuviano, l'opuscolo *Attività di Economia domestica rurale in Calabria, ottobre 1961-settembre 1962* e una copia di «Notiziario E.P.».

¹⁹⁷ Prevalentemente richieste di rimborsi.

¹⁹⁸ Escluse richieste e ricevute autorizzazioni.

¹⁹⁹ Richieste di autorizzazione inoltrate al Provveditorato.



18c 1973-1976²⁰⁰, cc. 16
18d 1974-1975²⁰¹, cc. 20

19 1974-1976
"Corrispondenza con il Ministero"²⁰², cc. 57

²⁰⁰ Autorizzazione ai corsi conces-
se dal Provveditorato.
²⁰¹ Promemoria per il Provvedi-
tore.
²⁰² Escluse richieste e ricevute au-
torizzazioni.



TITOLO IV

SERVIZI SOCIALI

- IV.1. CENTRI SOCIALI (1951-1986)
- IV.2. PROMOZIONE CULTURALE PRESSO I CENTRI SOCIALI (1961-1984)
- IV.3. ASSISTENZA INVERNALE PRIMAVERILE ED ESTIVA, COLONIE
E CAMPEGGI (1952-1982)
- IV.4. VOLONTARIATO (1954-1997)
- IV.5. FORMAZIONE OPERATORI (1969-1991)



cart.195 IV.1. CENTRI SOCIALI (1951-1986)²⁰¹

1 1951-1982

Attività di tutti i Centri

- 1a 1951-1980²⁰², fasc.29 per complessive cc.1255
 cart.196 1b 1960-1980²⁰³, cc.202
 1c 1962-1967²⁰⁴, cc.34
 1d 1962-1968²⁰⁵, cc.109
 1e 1964-1982²⁰⁶, cc.141
 1f 1966-1973²⁰⁷, cc.25

cart.197 2 1952-1968

*Pubblicazioni sulle attività sociali*²⁰⁸

cart.198 3 1952-1981

Edilizia popolare

- 3a 1952-1970, Istituto Servizio Sociale Case per Lavoratori (I.S.S.C.A.L.),
 cc.549
 3b 1960-1981, Istituto Autonomo per le Case Popolari, cc.223

cart.199 4 1953-1955

*Servizi Sociali, prime attività*²⁰⁹, cc.910

cart.200 5 1950-1961

*Servizi Sociali. Corrispondenza*²¹⁰, fasc.2 rispettivamente di cc.127 e cc.196²⁰¹ Su questa attività cfr. anche I.1.33.²⁰² Programmi, richieste di lavoro, relazioni delle assistenti sociali, elenchi alunni e insegnanti, volontariato, rapporti con l'Istituto Autonomo Case Popolari, Associazione genitori, ecc.²⁰³ Relazioni delle attività svolte dei centri sociali e richieste di contributi e sussidi.²⁰⁴ Relazioni delle attività svolte dei centri sociali.²⁰⁵ Appunti sull'assistenza, relazioni di lavoro e comunicazioni varie sull'attività dei centri sociali. Allegato *Inchiesta ai Granili*, estratto da *Difesa Sociale* Anno XXXIV.²⁰⁶ Corrispondenza con le altre sedi del C.I.F., con i centri sociali in Napoli, con commissariati, pretura, ecc.²⁰⁷ Programmi dell'attività dei centri sociali.²⁰⁸ A cura di O.N.U., U.N.I.C.E.F. ecc. (in lingua inglese); anche pubblicazioni edite in Belgio sulle organizzazioni sociali e familiari di donne cristiane.²⁰⁹ In particolare documentazione relativa alla "Campagna letti", inchiesta sui "Granili", corrispon-

- 6 1953-1975
Segretariato Sociale, cc.188 + ritagli di giornali
- cartt. 7 1954-1975
201-203 *Centro di Rione S. Francesco (Capodichino), 3 cartt. rispettivamente di cc.718, cc.358 e cc.529*
- cart.204 8 1955-1969
Centro S. Gaetano (Miano-Piscinola), cc.157
- 9 1955-1976
Centro Sant'Alfonso (Corso Malta), cc.160
- 10 1955-1978
Centro di Rione Nuova Villa (San Giovanni a Teduccio), cc.593
- cart.205 11 1957-1986
Centro di Rione De Gasperi (Ponticelli), fasc.6 per complessive cc.460
- 12 1957-1979
Centro di via Campagna (Fuorigrotta), fasc.5 per complessive cc.192
- 13 1958-1980
Personale
- 13a 1958-1980, domande di assunzioni, cc.37
 - 13b 1963-1973, tabelle orario di lavoro, cc.66
 - 13c 1963-1967, tirocinanti presso i centri sociali, cc.98

denza con le autorità, articoli di giornali, 1 planimetria, ecc.

²¹⁰Contiene anche articoli e materiale di studio distribuito in occasione dei corsi residenziali organizzati dall'Ente Gestione e Servizio Sociale

- cart.206 14 1960-1962
Provenienza delle famiglie utenti dei centri sociali²¹¹, cc.42
- 15 1960-1977
Centro di Masseria Cardone (Secondigliano), fasc.6 per complessive cc.311
- 16 1961-1972
Centro di Rione Berlingieri (Secondigliano), cc.447+ 1 planimetria
- cart.207 17 1961-1972
Centro di Rione Traiano (Soccavo), fasc.3 rispettivamente di cc.966; cc.76 + 6 planimetrie; cc.137
- cart.208 18 1960-1963
Indagine scolastica effettuata nel 1962. Relazioni sui Centri dal 1960 al 1963²¹² fasc.5 per complessive cc.237 + 1 registro
- cart.209 19 1962-1981
Manutenzione strutture²¹³, cc.57
- 20 1968-1972
Istruzione dei minori, indagine realizzata dalle assistenti sociali dei centri C.I.F.²¹⁴, cc.247
- 21 1968-1969
Ente Nazionale ACLI Istruzione Professionale (ENAIPI)
- 21a 1968, Centro servizi culturali di Torre del Greco²¹⁵, cc.1
 - 21b 1968.04.09, Centro servizi culturali di Torre del Greco²¹⁶, cc.20
 - 21c 1968.06.11-1968.06.22, Corrispondenza²¹⁷, cc.5

²¹¹Allegato G.U. n. 34 del 7 febbraio 1962 con la Legge 27 gennaio 1962 n. 7 "Provvedimenti straordinari a favore del Comune di Napoli".

²¹²Schede di rilevazione dati dell'indagine scolastica con relativo registro

²¹³Schede di manutenzione straordinaria e ristrutturazione per i Centri sociali del C.I.F. di Napoli e provincia; anche forniture acqua, energia elettrica e relativa corrispondenza con società erogatrici (ENEL e AMAN).

²¹⁴Nel 1969 l'indagine non fu effettuata.

²¹⁵Tabella dei valori percentuali degli iscritti nelle classi dove si effettua l'esperimento "Scuola-Famiglia". Allegati opuscoli: "Centro di servizi culturali di Torre del Greco, 1967"; "Centro di servizi culturali di Casoria, 1967".

²¹⁶Piantina del territorio, elenchi dei Comuni del comprensorio, relazioni.

²¹⁷Allegato opuscolo Scuola famiglia società e promozione sociale.



21d 1969.02.05, Comune di Afragola²¹⁸, cc.9

cart.210 22 1968-1972

Assistenti sociali e animatori culturali, relazioni e verbali riunioni

22a 1960-1972, fasc.4 rispettivamente di cc.108, cc.175, cc.191 e cc.46

22b 1968-1971, fasc.2 rispettivamente di cc.205 e cc.32

22c 1971-1972, cc.40

cart.211 23 1973-1983

Rapporti autorità e prefettura-richieste finanziamenti

23a 1973.11.20-1974.01.15, cc.3

23b 1976.06.11-1983.03.16, cc.25

24 1974-1977

Amministrazione per le Attività Assistenziali Italiane ed Internazionali (AAI)²¹⁹, cc.62

25 1976-1982

Attività sportive nei centri sociali

25a 1974-1979²²⁰, 20 fascicoletti per complessive cc.156

25b 1976-1978²²¹, cc.63

25c 1977-1981, cc.61

25d 1976-1981²²², cc.177

cart.212 26 1964-1983

Associazione Armida Barelli per lavoratrici

26a 1964-1970, INAM, cc.50

26b 1964-1980, INPS, cc.34

26c 1967-1974, INPS, cc.24

²¹⁸Relazione dell'incontro dei responsabili del C.I.F. con i dirigenti E.N.A.I.P. per una collaborazione; allegati opuscoli editi dal Centro Servizi Culturali di Casoria: *Situazione della pubblica lettura*, 1968; *Seminario di studi per docenti dei corsi estivi*, 1968; *Programma trimestrale gennaio-febbraio-marzo*, 1969.

²¹⁹Su questa tematica cfr. II.1.7

²²⁰Attività sportive Gruppo C.I.F./C.S.I. (tornei, rassegna stampa, classifiche, graduatorie etc.); opuscoli e documenti ciclostilati. Contiene anche un tagliando del C.S.I.

²²¹In allegato planimetrie di strutture sportive da realizzarsi a cura dei Centri Sociali C.I.F.; periodico «Stadium» nr.3 aprile 1978; opuscolo C.S.I. *Incontro Campania Lombardia* 12.13.14 maggio 1978.

²²²Richieste alla Prefettura e alla Regione di contributi per le attività sportive.

26d 1967-1975, INPS, cc.43

26e 1967-1980, INPS e INAIL, cc.34

26f 1970-1980, INAM, cc.37

26g 1970-1986, INPS, cc.137

26h 1971-1987, INPS, cc.22

26i 1972-1980, *Documentazione varia*, cc.33; registro protocollo, 02.05.1973 cc.2 scritte e + cc.38 bianche²²³

26j 1974-1979, INAM e INPS, cc.22

26k 1975-1987, INPS, cc.18

26l 1972-1979, INAM, circolari, cc.9

26m 1980-1983, INPS, visite ispettive, cc.20

cart.213 IV.2. PROMOZIONE CULTURALE PRESSO I CENTRI SOCIALI (1961-1984)

1 1961-1972

*Centri di lettura*²²⁴, cc.815

cart.214 2 1966-1981

Cassa per il Mezzogiorno, Regione Campania, Comune di Napoli e FORMEZ

2a 1966-1969, *Cassa del Mezzogiorno e FORMEZ, corrispondenza*, cc.185

2b 1967-1969, *Cassa per il Mezzogiorno, relazioni sui lavori svolti*, 9 fascicoletti per complessive cc.150

2c 1967-1971, *Cassa del Mezzogiorno, programmi di promozione culturale in convenzione nei centri sociali di Napoli*, cc.82

2d 1968-1972, *Cassa del Mezzogiorno e FORMEZ, attività di promozione culturale: richieste sussidi, relazioni, programmazioni e rendiconti spese*, cc.270

²²³Allegate le copie in velina delle uniche due lettere registrate.

²²⁴Verbali, regolamenti, programmazioni, elenco dei libri acquistati e prestati, fatture case editrici ecc.



- 2e 1969-1975, Cassa per il Mezzogiorno e FORMEZ, attività di promozione culturale: richieste, sussidi, relazioni, programmazioni, cc.61
- 2f 1973-1975, Cassa per il Mezzogiorno, la Regione Campania e FORMEZ, attività di promozione culturale: richieste, sussidi, relazioni, programmazioni, cc.128
- 2g 1976-1981, Cassa per il Mezzogiorno, Regione Campania, Comune di Napoli e FORMEZ, attività di promozione culturale: richieste, sussidi, relazioni, programmazioni, cc.227

cart.215 3 1966-1980

- Programmazioni, relazioni, resoconti e verbali
- 3a 1966-1967, Programmazioni, cc.19
- 3b 1967-1969, Programmi, verbali e relazioni per le attività di promozione e animazione culturale, cc.97
- 3c 1968, Resoconto delle attività di promozione, cc.46
- 3d 1968.04. 27-1968.09.07, Verbal commissioni per l'animazione e promozione culturale, cc.23
- 3e 1968-1972, Promozione e animazione culturale nei quartieri ultra popolari di Napoli, relazioni sui lavori, cc.180
- 3f 1971-1975 Promozione culturale presso i centri sociali²²⁵, busta cc.37
- 3g 1973-1981, Promozione e animazione culturale, relazioni sui lavori, cc.138
- 3h 1974-1980, Documentazione contabile (fatture, note spese, preventivi di spesa), cc.223

cart.216 4 1968-1971

Corsi di aiuto scolastico presso i centri sociali, cc.12

²²⁵ Molto interessanti gli elenchi delle pellicole proiettate.

- 5 1970-1975
Associazione Giovanile Musicale (A.GI.MUS), elenchi iscritti ed elenchi dei dischi inviati ai centri sociali, cc.59

- 6 1972-1973
Animazione culturale, spese, cc.45

- 7 1973-1983
Regione Campania²²⁶, cc.225

- 8 1973-1981
Contabilità inerente promozione ed animazione culturale, cc.61

- 9 1975-1982
Corrispondenza con le case editrici ed uffici abbonamenti di riviste varie

- 9a 1975-1977, cc.141
- 9b 1978-1979, cc.91
- 9c 1979-1982, cc.51
- 9d 1980-1981, cc.92

- cart.217 10 1976-1977
Riviste varie²²⁷

- 11 1978-1980
Educazione Permanente, corrispondenza, cc.40

- 12 1982-1984
Richiesta contributi, cc.20

²²⁶ Richieste di contributi, autorizzazioni, programmazioni e altro per le attività di promozione

²²⁷ «Stadium» nr.4 giugno 1978; nr.7 ottobre 1978; nr.8-9 dicembre 1978 C.O.N.I.-F.I.D.A.L. 1978. «Giovani del C.I.F. di Secondigliano» mensile: nr. 2 febbraio 1976 (4 copie), nr. 3 agosto 1976 (3 copie), nr. 4 novembre 1976, nr. 5 febbraio 1977, nr. 6 marzo 1977 (2 copie).



cart.218 13 s.d.
Cinema, Centro studi SANPAOLOFILM, schede film²²⁸, fasc.3 rispettivamente di cc.53, cc.131 e cc.247

cart.219 IV.3. ASSISTENZA INVERNALE, PRIMAVERILE ED ESTIVA, COLONIE E CAMPEGGI (1952-1982)

1 1952-1974

Attività svolte²²⁹

1a 1952, cc.149
1b 1952-1953, cc.117
1c 1953-1954, cc.114
1d 1954-1955, cc.69
1e 1954-1955, cc.267
1f 1955-1958²³⁰, cc.14
1g 1956-1958, cc.281
1h 1957, cc.273
1i 1958-1960, cc.280
1j 1959-1960, cc.418
1k 1960-1963, cc.389
1l 1962-1963, cc.126
1m 1962-1965, cc.179
1n 1963-1965²³¹, cc.196
1o 1965, cc.92
1p 1965-1966²³², cc.59
1q 1966-1967, cc.86
1r 1973-1974, cc.450

cart.222

²²⁸Anche schede documentari FIAT, ESSO, Diffusione Internazionale Film Informativi (DIFI), calendari delle proiezioni.

²²⁹Relazioni, corrispondenza e programmazioni; richieste contributi e di attrezzature per le scuole, attività scolastica, attività dei doposcuola.

²³⁰Elenco colonie diurne C.I.F. e asili estivi.

²³¹Elenchi delle scuole materne C.I.F.

²³²Elenchi dei centri per assistenza per minori di famiglie bisognose e delle scuole materne C.I.F.

2 1952-1959

Autorizzazioni colonie e campeggi-autorizzazioni²³³

2a 1952, cc.30
2b 1953-1954, cc.22
2c 1957-1959, cc.15

cart.223 3 1952-1963

Contabilità²³⁴

3a 1952-1953, Attività scolastica, cc.148
3b 1952-1955, C.I.F. comunali vari, cc.164
3c 1954-1956, cc.78
3d 1956-1957, Commissariato per la Gioventù Italiana, cc.56
3e 1957, Colonie estive in provincia di Napoli: Gragnano e Terzigno, cc.55; Meta cc.841 e Sorrento cc.540
3f 1958, Colonie estive in provincia di Napoli: Colonia "Vacanze liete" di Gragnano, cc.92; Torre Annunziata, fasc.2 di cc.145 e cc.80
3g 1958, Colonia Piedimonte d'Alife «Matese», prov. di Caserta, cc.24
3h 1959, Colonia diurna di Gragnano, cc.96

Cart.224

4 1958-1982

Personale colonie e campeggi.

Attestati di servizio per vigilatrici

4a 1958-1964²³⁵, cc.21
4b 1971, cc.8
4c 1973²³⁶, cc.11
4d 1974, cc.25
4e 1976²³⁷, cc.2

²³³Autorizzazioni per colonie e campeggi, assicurazioni, comunicazioni del C.I.F. Nazionali, ecc.

²³⁴Prevalentemente documentazione giustificativa delle spese, bollette di scarico merci, fatture. Su questa tematica cfr. anche la serie S.4.1

²³⁵In allegato MINISTERO DELL'INTERNO, Assistenza Estiva mediante colonie e campeggi, 1956 (2 copie).

²³⁶Ispettorato scolastico, riconoscimento del servizio prestato dalle vigilatrici presso le colonie diurne C.I.F.

²³⁷Attestato di servizio come vigilatrice presso la colonia in Sorrento, su richiesta dalla Direzione Didattica Statale di Cercola.



Assunzioni vigilatrici assistenti e inservienti

- 4f 1970, cc.27
 4g 1973, cc.28
 4i 1974-1982 cc.13

cart.225 5 1960-1977

Funzionamento colonie e campeggi

- 5a 1960-1963, Colonia "Regina Angelorum" di Napoli²³⁸, cc.32
 5b 1962-1964, Colonia "Gesù Bambino", cc.2
 5c 1964-1965, Colonie diurne "Regina Angelorum" di Napoli e "S. Giuseppe", cc.13
 5d 1967²³⁹, cc.59
 5e 1967-1977²⁴⁰, cc.100
 5f 1970-1971, Rapporti con l'Ispettorato scolastico, fasc.2 di cc.20 e cc.19
 5g 1970²⁴¹, fasc.4 rispettivamente di cc.52, cc.8, cc.138 e cc.111
 5h 1971²⁴², fasc.4 rispettivamente di cc.62; cc.66; cc.101; cc.88
 5i 1971, Colonia adolescenti a Piedimonte d'Alife «Matese» (CE), corrispondenza di servizio, cc.7
 5j 1973, Colonie estive diurne di Giugliano ed Ercolano, cc.56
 5k 1973-1977, cc.21
 5l 1974²⁴³, cc.88

cart.226 6 1961-1971

Campeggio estivo partecipanti²⁴⁴

- 6a 1961-1965, (manca l'anno 1962, per il 1961 ci sono 3 soli fascicoli) cc.306
 6b 1964-1966, cc.126
 6c 1965-1967, cc.110

²³⁸Anche domande di incarico presso colonie estive diurne, fogli paga personale colonia estiva, note spese, stanziamento fondi e controlli del Comune di Napoli, Ufficio statistica e censimenti.

²³⁹Colonie diurne dei singoli comuni, programmazioni e relazioni, schede del personale dirigente e assistente.

²⁴⁰Aiuto scolastico per i ragazzi delle scuole medie, resoconti, elenco nominativi alunni frequentanti e docenti.

²⁴¹Relazioni mensili delle vigilatrici; richieste al C.I.F. provinciale di autorizzazioni per l'istituzione di colonie; elenchi partecipanti; rapporti con la Prefettura di Napoli.

²⁴²Richieste di incarico come vigilatrici, schede del personale, programmi e relazioni delle attività educative svolte, richieste al C.I.F. provinciale per istituire colonie estive diurne, elenchi partecipanti, rapporti con la Prefettura di Napoli per il nulla osta per l'istituzione e il funzionamento, ecc.

²⁴³Relazioni e programmazioni attività estiva

²⁴⁴Fascicoli personali contenen-

cart.227

- 6d 1968-1970, (per il 1970 c'è un solo fascicolo) cc.103
 6e 1969-1971, (per il 1971 c'è un solo fascicolo) cc.111

funzionamento

- 6f 1970 campeggi per adolescenti, rapporti con la Prefettura di Caserta, cc.49
 6g 1970 accompagnatori al campeggio, rimborso spese, c.1
 6h 1970-1971 campeggi per adolescenti presso il convento delle suore Benedettine di Piedimonte d'Alife «Matese» (CE), cc.43
 6i 1973 Campeggio estivo Piedimonte d'Alife «Matese» (CE), sollecito pagamento contributo per il 1972 della Regione Campania, c.1

7 1963.06.18

Assistenza invernale e primaverile.

Relazione al C.I.F. nazionale sulle attività svolte nel biennio 1962-1963 (2 copie). Piano assistenza invernale e primaverile 1963-64 inviato al Ministero degli Interni, cc.67

8 1965-1973

Rilevazioni statistiche sulle colonie e campeggi estivi

- 8a 1965-1967²⁴⁵, cc.10
 8b 1970, cc.10
 8c 1971, cc.10
 8d 1973, cc.16

cart.228

9 1973-1979

Rapporti con la Regione Campania²⁴⁶

- 9a 1973²⁴⁷, cc.77
 9b 1973²⁴⁸, cc.81
 9c 1974-1975, cc.153
 9d 1976, cc.35

ti certificato di nascita, stato di famiglia e certificato medico. In qualche caso c'è anche la foto autenticata.

²⁴⁵Rapporti con il Comune di Napoli, Ufficio statistica e censimenti.

²⁴⁶Corrispondenza riguardante prevalentemente autorizzazioni e contributi.

²⁴⁷Decreto della Regione per l'istituzione e il funzionamento colonie.

²⁴⁸Contributi per l'assistenza estiva per le colonie diurne, tabelle dietetiche e dei costi settimanali del vitto.



CENTRO
ITALIANO FEMMINILE

- 9e 1977, cc.20
9f 1978, cc.28
9g 1979, cc.2

IV.4. VOLONTARIATO (1954-1997)

- 1 1954-1978
*Raccolta di articoli giornalistici e relazioni di incontri*²⁴⁹, cc.62
- 2 1959
Traduzioni di vari articoli, cc.48
- 3 1961-1967
*Riviste varie*²⁵⁰
- 4 1961-1975
Programmi e materiale didattico per i corsi di volontariato, cc.142
- 5 1961-1986
Studi e relazioni per convegni, cc.79
- cart.229 6 1968-1969
Corsi di volontariato, cc.79
- 7 1975
Articoli da «Community Action Series» e relazione al Convegno della Caritas «Volontariato e Promozione Umana», Napoli 1975, cc.115

²⁴⁹ Allegato Relazione dei gruppi di studio del Convegno «Volontariato e promozione umana», Napoli 1975.

²⁵⁰ «Volunteers can make the difference», 1964; «Suggerimenti» nn. 27 e 28 (1967); «Vie Assistenziali» nr.1 (1967); «Cronache», dicembre 1961.

- 8 1977-1979
Legislazione relativa al volontariato, cc.38 + ritagli di giornali

- 9 1978
Convegno Nazionale del Volontariato, Napoli 28-30 dicembre 1978, cc.138

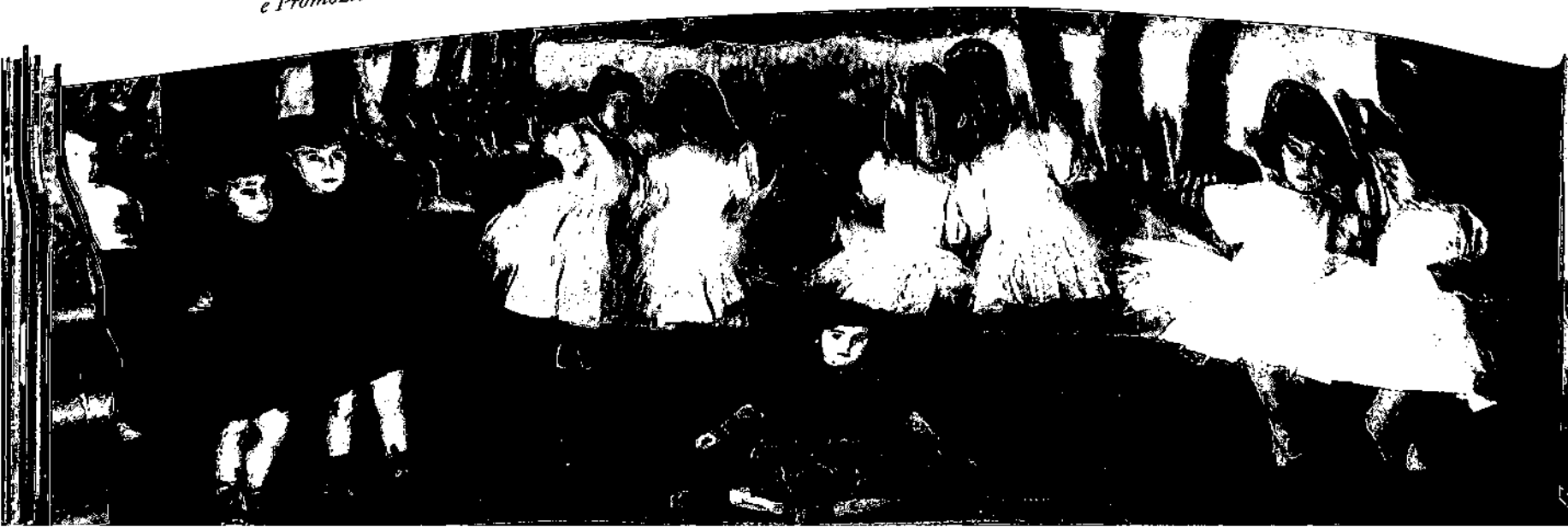
- 10 1982-1991
Volontariato, cc.95

- 11 1996-1997
Legislazione nazionale e regionale sul volontariato, cc.48

IV.5. FORMAZIONE OPERATORI (1969-1991)

- 1 1969-1971
Corso per collaboratori culturali C.I.F., cc.39
- cart.230 2 1975-1991
Corsi per assistenti geriatrici
- 2a 1975-1991, *Rassegna stampa*²⁵¹, cc.68
- 2b 1986-1987, *Organizzazione dei corsi*, cc.65; *Progetto* cc.29; *Modulistica*
- 2c 1986-1991, *Dispense dei corsi*, fasc.2 di cc.102 e cc.260
- 2d 1986-1991, *Tasse d'iscrizione e ricevute di prestazioni straordinarie*, 2 blocchetti con matrici di ricevute
- 2e 1986-1987; 1990-1991, *Firme docenti*, 1 registro
- 2f 1987-1989; 1990-1991, *Corrispondenza con Regione, Provincia e Comune di Napoli*, fasc.2 rispettivamente di cc.100 e di cc.91

²⁵¹ «La famiglia»; «Famiglia Cristiana»; «La Civiltà Cattolica»; «L'ancora nell'unità di salute»; «La famiglia in un mondo che cambia».



cart. 231

- 2g 1988-1991, *Esami; riconoscimento dalla Regione Campania dei corsi di formazione professionale*, cc. 80
 2h 1990 *Partecipanti al I corso*²⁵², fasc. 19 per complessive cc. 87
 2i 1990 *Partecipanti al II corso*, fasc. 6 per complessive cc. 26
 2j 1990 *Partecipanti ritirati*, cc. 27
 2k 1990 *Rilevazione presenze dei partecipanti*, cc. 31; quaderno cc. 10
 2l 1990-1991, *Programmi ed orari del I e II corso*, cc. 41
 2m 1990-1991, *Conti e spese*, cc. 27
 2n 1990-1991, *Attestati di frequenza*, cc. 4
 2o 1990-1991, *Registro di classe del I corso*²⁵³, cc. 18 scritte + 11 bianche
 2p 1990-1991 *Registro di classe del II corso*, cc. 17 scritte + cc. 11 bianche
 2q 1991 *Comunicazioni interne* cc. 16
 2r 1991 *Comunicazione del calendario degli esami corsi I e II*, cc. 6

3 1990

*Corsi per assistenti sociali, registro dei diplomi rilasciati*²⁵⁴, 1 registro c. 1 scritta + cc. 19 bianche

4

Corso per animatrici di gruppo. Con un testo con elementi di educazione civica per le scuole, cc. 43

²⁵² Fascicoli composti da domanda di ammissione al corso, foto autenticata, atto di nascita, attestato di studio.

²⁵³ Note dei partecipanti trasferiti o ritirati.

²⁵⁴ Allegati 24 diplomi in fotocopia e 2 in originale.

SERIE

- S1. *PROTOCOLLI DELLA CORRISPONDENZA* (1945-1993)
 S2. *CONSIGLIO E PRESIDENZA PROVINCIALE-VERBALI* (1951-1994)
 S3. *PERSONALE* (1952-1986)
 S4. *CONTABILITÀ* (1947-1989)



cart.232 S1. PROTOCOLLI DELLA CORRISPONDENZA (1945-1993)

S 1. 1 C.I.F. Provinciale

	1	1945.08.28-1948.07.24, cc.48
	2	1948.07.01-1951.05.23, cc.46
	3	1951.05.22-1952.04.17, cc.100
	4	1952.04.15-1952.12.03, cc.149
	5	1952.12.01-1953.01.21, cc.300
	6	1954.01.22-1957.12.29, cc.200
cart.233	7	1954.12.29-1955.12.14, cc.147
	8	1955.09.14-1956.09.26, cc.200
	9	1956.09.26-1957.07.16, cc.197
	10	1957 ²⁵⁵ , cc.198
cart.234	11	1958.04.30-1958.11.21, cc.149
	12	1958.11.21-1959.07.20, cc.150
	13	1959.07.20-1960.03.29, cc.196
	14	1960.03.29-1960.10.31, cc.198
	15	1960.10.31-1961.06.23, cc.147
cart.235	16	1961.06.23-1962.06.07, cc.194
	17	1962.06.06-1963.01.15, cc.197
	18	1963.01.16-1963.09.20, cc.147
	19	1963.09.20-1964.09.01, cc.200
	20	1964.09.02-1965.05.10, cc.223
cart.236	21	1965.05.10-1966.04.26, cc.199
	22	1966.04.26-1968.09.06, cc.400

²⁵⁵Riferito solo alle colonie.



- 23 1968.09.06-1969.02.07, cc.99
 24 1969.02.07-1970.08.20, cc.248
 25 1970.08.28-1973.01.22, cc.198
 26 1973.02.01-1980.04.02, cc.249
- cart.237 S1.2 C.I.F. Provinciale – segreteria particolare
 1 1954.01.04-1954.10.27, cc.8 scritte e cc.24 in bianco
 2 1957.01.10-1962.10.06, cc.15
 3 1962.10.13-1977.03.04, cc.11 scritte e cc.17 in bianco
- cart.238 S1.3 C.I.F. Comunale
 1 1947.01.20-1952.10.17²⁵⁶, cc.46
 2 1952.10.14-1953.11.06²⁵⁷, cc.99
 3 1953.11.06-1954.12.20²⁵⁸, cc.60
 4 1954.12.18-1958.12.29²⁵⁹, cc.149
 5 1959.01.12-1963.02.13²⁶⁰, cc.100
 6 1963.02.22-1965.10.24, cc.76 e cc.112 in bianco
 7 1966.11.02-1970.05.13²⁶¹, cc.131 e cc.67 in bianco
 8 1990.09.11-1993.02.08²⁶², cc.5 e cc.45 in bianco
- cart.239 S1.4 E.S.Ma.C.I.F.
 1 1970.01.25-1974.02.05, cc.20 e cc.30 in bianco
 2 1970.02.28-1971.09.29, cc.198 e cc.3 in bianco
 3 1971.09.29-1974.04.01, cc.231 e cc.5 in bianco
 4 1974.01.03-26.07.1975.07.26, cc.147
 5 1975.06.26-1977.09.12, cc.148
 6 1977.09.08-1983.12.08, cc.125 e cc.74 in bianco
- cart.240

²⁵⁶ Segnato con il nr. 1.

²⁵⁷ Segnato con il nr. 2.

²⁵⁸ Segnato con il nr. 3.

²⁵⁹ Segnato con il nr. 4.

²⁶⁰ Segnato con il nr. 5.

²⁶¹ Intitolato "Adesioni".

²⁶² Vidimato dalla "Amministrazione Provinciale di Napoli - Formazione Professionale" in data 18 settembre 1990, n° 67. Allegate 2 lettere della Provincia di Napoli relative a corsi del 1992.

- S1.5 Corsi di qualificazione
 1 1953.03.22-1960.12.05, cc.21 e cc.79 in bianco
- S1.6 Corsi E.N.F.I.O.P.
 (Ente Nazionale Femminile per l'Istruzione e l'Orientamento Professionale)
 1 1951.03.20-1958.03.22²⁶³, cc.40 e cc.108 in bianco

- cart.241 S2. CONSIGLIO E PRESIDENZA PROVINCIALE-VERBALI (1951-1994)
 1951.10.08-1953.06.13 1 registro di cc.scritte 55 + 5 all.
 1953.09.10-1956.02.18, 1 registro di cc.scritte 44 + 4 all.
 1955.03.28-1957.09.04 solo Consiglio, 1 registro di cc.scritte 35
 1956.05.14-1957.08.23, solo Presidenza, 1 registro di cc.scritte 39 + 7 all.
 1957.10.16-1960.02.18, solo Presidenza, 1 registro di cc.scritte 39 + 20 all.
 1960.03.03-1964.06.22, solo Presidenza, 1 registro di cc.scritte 40 + 39 all.
 1961.06.19-1967.11.29, solo Consiglio, 1 registro di cc.scritte 34
 1964.10.24-1967.12.13, solo Presidenza, 1 registro di cc.scritte 54 + 17 all.
 1968.03.23-1972.02.26, solo Presidenza, 1 registro di cc.scritte 49 + 62 all.
 1968.01.14-1974.10.28, solo Consiglio, 1 registro di cc.scritte 49
 1972.03.21-1975.12.11, solo Presidenza, 1 registro di cc.scritte 50 + 2 all.
 1974.11.11-1979-11-14, Consiglio provinciale ed assemblee presidenti comunali, 1 registro di cc.scritte 46
 1976.02.12-1978.11.08, solo Presidenza, 1 registro di cc.scritte 48
 1978.12.05-1981.09.17, solo Presidenza, 1 registro di cc.scritte 50
 1979.11.23-1987.05.29, Consiglio provinciale ed assemblee presidenti comunali, 1 registro di cc.scritte 47
 1981.09.24-1992.04.02, solo Presidenza, 1 registro di cc.scritte 94
 1987.12.03-1994.10.17, Consiglio provinciale ed assemblee presidenti comunali, 1 registro di cc.scritte 54

²⁶³ Allegate 9 copie di lettere relative ai corsi tenuti dall'E.N.F.I.O.P. (1954-1957).



cart.242 S3. PERSONALE (1952-1986)

S3.1 Libro matricola 1975²⁶⁴
cc.4 scritte e cc.16 in biancoS3.2 Rilevazione presenze giornaliere
Registri

- 1 1962.10.20-1963.09.07, cc.50 scritte
- 2 1963.09.08-1964.07.06, cc.50 scritte
- 3 1965.03.10-1967.09.02, cc.97 scritte
- 4 1969-1971, scuola materna Ponticelli (NA), cc.39 scritte
- 5 1970.05.01-1973.01.22, cc.99 scritte

S3.3 Retribuzioni, libri paga
Registri

- 1 1975.01.01-1976.09.30, cc.26 scritte
- 2 1976.10.01-1980.10.31, cc.50 scritte
- 3 1980.11.01-1981.marzo, cc.6 scritte e cc.44 in bianco
- 4 1977-1983, E.S.Ma.C.I.F.²⁶⁵, cc.217 scritte e cc.282 in bianco

cart.243 S3.4 Retribuzioni, fogli paga mensili

- 1 1954-1960, Assistenti sociali e insegnanti, cc.719
- 2 1959-1960, "Telescuola", cc.8
- 3 1961-1967, Assistenti sociali e collaboratrici, cartt.2 rispettivamente di cc.614 ecc.631
- 4 1968-1973, Assistenti sociali, collaboratrici, bidelle e supervisore, cc.637

cartt.
244-245
cart.246

²⁶⁴Cfr. anche III, 1, 6e (1952.53, Libro Matricola dei dipendenti C.I.F., cc.5) e III, 2, 2i (Libri Matricola (I e II), 1977.02.21-1977.11.03, 2 registri rispettivamente di cc.10 e cc.17).

²⁶⁵Registrato e vidimato dall'I.N.P.S. il 21 febbraio 1977. Allegate 23 tabelle delle scuole materne E.S.Ma.C.I.F. e di tutte le insegnanti e bidelle dal 1971 al 1981.



cart.247 S3.5 Retribuzioni scuole e doposcuola, fogli paga mensili

- 1 1955 gennaio-maggio, personale del doposcuola tipo A²⁶⁶, fasc.5 contenenti rispettivamente cc.113, cc.118, cc.117, cc.118, cc.118
- 2 1955 gennaio-1968, dicembre, personale del doposcuola, fasc.14 contenenti rispettivamente cc.48, cc.20, cc.34, cc.32, cc.35, cc.34, cc.40, cc.67, cc.73, cc.94, cc.66, cc.60, cc.57, cc.65
- 3 1959 gennaio-1960 maggio, doposcuola di tipo "A" di Napoli e provincia, fasc.4 per complessive cc.167
- 4 1959 marzo-1960 maggio, doposcuola di tipo "B" di Napoli e provincia, fasc.3 per complessive cc.126
- 5 1961 gennaio-marzo, scuole materne e doposcuola Tipo A, cc.33
- 6 1961 marzo-maggio, scuole materne e doposcuola Tipo A, cc.39
- 7 1961 gennaio-marzo, scuole materne e doposcuola Tipo B, cc.51
- 8 1961 marzo-maggio, scuole materne e doposcuola Tipo B, cc.60
- 9 1964-1970, scuole C.I.F. di Napoli e provincia (comprese quelle dei Centri sociali)²⁶⁷, fasc.36
- 10 1965, 1967, 1969-1970, scuole materne gestite per l'Ente Riforma Fondiaria in provincia di Salerno²⁶⁸, fasc.4 rispettivamente di cc.13, cc.16, cc.15, cc.12

cartt.
250-251
cart.252

cart.253 S3.6 Retribuzioni colonie, fogli paga mensili

- 1 1956, cc.151
- 2 1958²⁶⁹, cc.203
- 3 1958²⁷⁰, cc.264
- 4 1958²⁷¹, cc.367
- 5 1958²⁷², cc.221
- 6 1967²⁷³, cc.5

²⁶⁶Fogli paga ordinati per singoli Comuni della provincia di Napoli.

²⁶⁷Manca il foglio n. 33 del maggio 1970, relativo al Comune di Portici.

²⁶⁸Cfr. anche i fascicoli II.2.14, III.1.10, III.4.2, e le serie S.3.10.3, S.4.1.8 e S.4.1.25.

²⁶⁹Colonia Sorrento I turno; anche ricevute di spese varie.

²⁷⁰Colonia Torre Annunziata I turno; anche 1 quaderno con nota spese e un blocchetto per buoni-farmaco distribuiti dalla farmacia di Torre Annunziata.

²⁷¹Colonie estive Sorrento II turno; Torre Annunziata II turno; anche ricevute di spese varie e 2 quaderni con note spese.

²⁷²Colonia di Torre Annunziata II turno; anche ricevute di spese varie.

²⁷³Personale Colonie e Centri sociali.



S3.7 Retribuzioni scuole materne

- 1 1963, giugno-luglio, Elenco personale pagato e deleghe per riscuotere i pagamenti, cc.12
- 2 1963, giugno-agosto, Indennità e tredicesima mensilità del personale di scuole C.I.F., cc.570
- 3 1967-1970, Stipendi, liquidazioni, tredicesime e premi avanzo bilancio ai dipendenti delle scuole C.I.F. di Napoli e provincia, fasc.4 rispettivamente di cc.58; cc.52; cc.9; cc.54

cart.254 **S3.8 Retribuzioni E.S.Ma.C.I.F**

- 1 1970-1979 Stipendi interamente versati alle responsabili delle scuole di Napoli e provincia, fasc.9 per complessive cc.540
- 2 1971-1972 Elenchi insegnanti e bidelle con relativi importi riscossi per la 13a mensilità e l'indennità di anzianità, cc.44
- 3 1975 Partitari comunali relativi allo stanziamento annuale di stipendi alle scuole di Napoli e provincia per gli anni scolastici dal 1970 al 1975, fasc.6 per complessive cc.420

cart.255 **S3.9 Retribuzioni centri sociali, fogli paga mensili e ricevute di pagamento**

- 1 1973, cc.56
- 2 1974, cc.175
- 3 1975, cc.144
- 4 1976, cc.131
- 5 1977, cc.112
- 6 1978, cc.88
- 7 1979-1982²⁷⁴, cc.296

cart.256

cart.257 **S3.10 Previdenza Scuole materne, denunce contributi I.N.P.S., I.N.A.M. ed elenchi**

²⁷⁴ Personale dei Centri Servizi Culturali.

nominativi di insegnanti e bidelle

- 1 1952-1958, cc.98
- 2 1955-1958, cc.79
- 3 1959-1970, Pagamenti I.N.P.S. a dipendenti scuole materne gestite per l'Ente Riforma Fondiaria in provincia di Salerno²⁷⁵, cc.38
- 4 1958-1961, cc.118
- 5 1960-1966, Conguagli per ritardati pagamenti I.N.P.S., cc.19
- 6 1961-1962, cc.9
- 7 1962-1963, cc.47
- 8 1963-1964, cc.17
- 9 1964-1965, cc.17
- 10 1966-1969, cc.21
- 11 1967, cc.5
- 12 1967-1968, cc.12
- 13 1968-1969, cc.15
- 14 1968-1969, cc.17
- 15 1969-1970, cc.13
- 16 1969-1975, cc.70

cart.258 **S3.11 Previdenza Doposcuola di tipo A**

1956-1964, I.N.P.S., contributi a insegnanti doposcuola dal 31 gennaio 1954 al 31 dicembre 1961²⁷⁶, fasc.2 per complessive cc.39
1961-1971, I.N.P.S., contributi a impiegati dal dicembre 1956 al febbraio 1971²⁷⁷, fasc.2 per complessive cc.63

S3.12 Previdenza E.S.Ma.C.I.F

1970-1983, Tessere consegnate all'I.N.P.S., cc.15
1971-1977, I.N.A.M., circolari, cc.12
1971-1979, I.N.P.S., circolari, 9 opuscoli, cc.32

²⁷⁵ Cfr. anche i fascicoli II.2.14, III.1.10, III.4.2 e le serie S.3.5.10, S.4.1.8 e S.4.1.25.

²⁷⁶ Sono allegate alcune note di Previdenza Sociale per la scuola della giovane e gli elenchi di insegnanti e bidelle assunte nel 1952-53.

²⁷⁷ Sono allegati i fogli paga della scuola della giovane dal 1957 al 1964, le nomine delle insegnanti, un modello I.N.A.M. per i contributi ai dipendenti.



1971-1979, I.N.A.M., versamenti, fasc. 4 per complessive cc. 282
 1971-1983, I.N.P.S., versamenti, fasc. 5 per complessive cc. 289
 1971-1983, I.N.P.S., pagamenti di more, cc. 20
 1972-1980, I.N.A.M., pagamenti di more, cc. 7
 1983-1986, I.N.P.S., condono richiesto per l'applicazione delle norme assicurative e relativa contabilità, cc. 46

S4. CONTABILITÀ (1947-1989)

cart.259 S4.1 Libri cassa e documenti giustificativi

a) scuole

- 1 1954-1959, Pollena Trocchia²⁷⁸ scuola materna, 1 registro cc. 3 scritte e cc. 31 in bianco
- 2 1956-1957, S. Giorgio a Cremano, asilo, 1 registro cc. 2 scritte e cc. 38 in bianco
- 3 1956-1960, Monte di Procida, scuola materna "Madonna del Buon Consiglio"²⁷⁹, 1 registro cc. 9 scritte e cc. 31 in bianco
- 4 1957-1958, Cercola, scuola materna "S. Giovanni Bosco", 2 registri: il 1° (forse riferito all'attività del C.I.F. comunale per il 1957) c. 1 scritta, il 2° cc. 10 scritte e cc. 12 in bianco;
- 5 1959-1960, Cercola scuole materne "S. Giovanni Bosco" e "S. Gerardo Caravita"²⁸⁰, 1 registro cc. 21 scritte e cc. 39 in bianco
- 6 1959-1961, Ottaviano²⁸¹ scuola materna, 1 registro cc. 22 scritte e cc. 16 in bianco

b) Centri sociali

- 7 1956.11.01-1959.11.11, 1 registro cc. 10 scritte e cc. 20 in bianco

²⁷⁸Allegate matrici mandati di pagamento (dal dicembre 1957 a ottobre 1960).

²⁷⁹Allegate 18 ricevute di mandati di pagamento.

²⁸⁰Allegate ricevute di pagamento.

²⁸¹Allegate note e ricevute di spese e blocchetti di matrici di mandati di pagamento.

c) Cassa per il Mezzogiorno

- 8 1972.01.24-1981.07.13²⁸² 1 registro cc. 18 scritte e cc. 82 in bianco

cart.260 d) Colonie

- 9 1956 Colonia elioterapica "Sole e Gioia" di Poggiomarino²⁸³, 1 registro cc. 6 scritte e cc. 32 in bianco
- 10 1956 Colonia "Vacanze liete" di Gragnano²⁸⁴, 1 quaderno cc. 10 scritte e 4 in bianco
- 11 1956-1957 Asilo invernale ed estivo di Calvizzano²⁸⁵, 1 registro cc. 8 scritte e cc. 32 in bianco
- 12 1957-1958 colonia "Madre e Regina" di Casamicciola, 1 registro intestato "Cassa" cc. 10 scritte + 5 fogli allegati
- 13 1958²⁸⁶, Torre Annunziata, 1 registro cc. 7 scritte e cc. 53 in bianco
- 14 1958 Colonia elioterapica "Infanzia serena" di Poggiomarino, 1 registro cc. 6 scritte
- 15 1958-1959, 1959-1960²⁸⁷, Terzigno 2 quaderni (il 1° cc. 11 scritte, il 2° cc. 5 scritte)
- 16 1958 Colonia estiva Sorrento (NA)²⁸⁸, 1 registro cc. 2 scritte e cc. 55 in bianco
- 17-19 1959-1961 Colonia elioterapica diurna "Infanzia Serena" di Poggiomarino²⁸⁹, 3 registri (il 1° cc. 7 scritte, il 2° cc. 8 scritte e cc. 34 in bianco, il 3° cc. 7 scritte e cc. 27 in bianco)
- 20-21 1960 Colonie diurne estive "S. Michele" in Pimonte²⁹⁰, 2 registri (il 1° cc. 4 scritte, il 2° cc. 5 scritte)
- 22 1960-1961 Asilo estivo ed invernale "S. Giuseppe"²⁹¹, 1 registro cc. 17 scritte e cc. 17 in bianco
- 23 1963 Colonia diurna "Sole splendente" di Pimonte²⁹², 1 quaderno cc. 4 scritte
- 24 1966 Colonia estiva diurna di Napoli rione Ponticelli²⁹³, 1 quaderno cc. 13 scritte

²⁸²Allegate note spese varie; cfr. anche i fascicoli II.2.14, III.1.10, III.4.2 e le serie S.3.5.10, S.3.10.3, S.4.1.25.

²⁸³In allegato 2 ricevute ufficio sanitario e fogli paga personale CIF (doppia copia).

²⁸⁴In allegato fogli paga del personale delle colonie.

²⁸⁵La località si desume dalla firma sul registro.

²⁸⁶Allegata busta con ricevute per spese varie.

²⁸⁷Allegate buste con ricevute per spese varie.

²⁸⁸Allegata busta con ricevute per spese varie.

²⁸⁹Allegate ricevute di mandati di pagamento.

²⁹⁰Allegate note spese, ricevute, mandati di pagamento.

²⁹¹Allegate note spese e ricevute.

²⁹²Allegate 6 buste di mandati di pagamento.

²⁹³Ricevute varie per forniture, elenchi nominativi dei partecipanti.



- 25 1966 asilo invernale e colonie estive diurne in provincia di Salerno (Capaccio, Albanella e Altavilla Silentina), 1 registro cc.10 scritte²⁹⁴

cart.261

e) C.I.F. provinciale, libro cassa

- 26 1952-1954, 1 registro (e la sua copia) cc.48 scritte +1 allegato
27 1968.10.28-1973.12.29, 1 registro con cc.44 scritte e cc.6 in bianco
28 1974.01.01-1974.12.23²⁹⁵, 1 registro cc.8 scritte e cc.70 in bianco
29 1975.01.05-1985.09.13²⁹⁶, 1 registro cc.53 scritte e cc.25 in bianco

f) C.I.F. comunali, registro cassa

- 30-31 1955-1956, Melito, 1 registro cc.2 scritte; 1956-1957, 1 registro cc.9 scritte
32 1955-1956, San Giuseppe Vesuviano, cc.2 scritte
33 1960, Boscotrecase, 1 registro cc.3 scritte e cc.15 in bianco
34 1966-1970, Massalubrense, cc.22 scritte

cart.262 S4.2 C.I.F. provinciale ed altre strutture, libro giornale delle entrate e uscite

- 1 1961-1965, brogliaccio 1 registro cc.10 scritte e cc.30 in bianco
2 1969-1980, 1 registro cc.11 scritte e cc.39 bianche
3 1974, 1 registro cc.11 scritte e cc.87 in bianco
4 1975, 1 registro cc.10 scritte e cc.86 in bianco
5 1976-1982²⁹⁷, 1 registro cc.59 scritte e cc.35 in bianco

Scuole materne

- 6 1956-1967²⁹⁸, Massalubrense, 1 registro cc.28 scritte
7 1956-1969, Sorrento, 1 registro cc.38 scritte
8 1961-1962, Terzigno²⁹⁹, 1 quaderno cc.8 scritte
9 1961-1962, Saviano, Asilo "Bambino Gesù", cc.6 scritte

Centri sociali

- 10 1956-1957, Napoli, rione S. Francesco d'Assisi scuola "S. Domenico Savio", 1 registro cc.4 scritte

²⁹⁴Cfr. anche i fascicoli II.2.14, III.1.10, III.4.2 e le serie S.3.5.10, S.3.10.3, S.4.1.8.

²⁹⁵Allegato "Bilancio consuntivo di competenza 1974".

²⁹⁶Allegato "Bilancio consuntivo di competenza 1984" e "Relazione al Bilancio preventivo di competenza 1984".

²⁹⁷Allegato "Bilancio preventivo 1982".

²⁹⁸Allegati appunti e conti riepilogativi.

²⁹⁹Allegare 55 ricevute di mandati di pagamento.

- 11 1959-1962, Napoli, Centro sociale Ponticelli e Scuola Materna "S.Francesco", 1 registro cc.10 scritte e cc.26 in bianco

cart.263 S4.3

C.I.F., mandati di pagamento

- 1 1952.01.01-1953.12.31, cc.582
2 1953.04.15-1956.12.18, cc.22
3 1955.03.01-1957.06.25, cc.10
4 1957.06.25-1958.05.05, cc.10
5 1958.05.05-1959.03.09, cc.10
6 1959.12.01-1963.01.23, cc.34
7 1967³⁰⁰, bb.59
8 1971³⁰¹, bb.34
9 1981.03.25-1982.01.29, cc.130
10 1987.01.29-1989.02.27, cc.100
11 1969-1981³⁰², bb.30, bb.9, bb.10 ed fasc.1 di cc.6

cart.264

cart.265

cart.266

cart.

267-268

S4.4

E.S.Ma.C.I.F. mandati di pagamento

- 1 1970-1978, 10 buste
2 1970-1981³⁰³, 18 blocchetti di matrici
3 1971-1981, cc.3

cart.269

cart.270

S4.5

Partitari

- 1 1952-1954, Colonie, fogli partitari, cc.92
2 1955-1956, Colonie, fogli partitari ordinati per Comuni, cc.93
3 anni diversi, fogli partitari relativi alle attività del C.I.F., suddivisi in fascioletti, cc.83
4 anni diversi, fogli partitari spese, ordinati alfabeticamente per Comune, cc.74
5 1971, E.S.Ma.C.I.F partitari relativi a contabilità bancaria, cc.6

cart.271

³⁰⁰Contengono anche altra documentazione contabile: mandati di incasso, estratti conto, ricevute di versamenti, matrici di assegni del Banco di Napoli.

³⁰¹Contengono anche altra documentazione contabile: mandati di incasso, estratti conto.

³⁰²Contengono anche mandati di incasso e giornale di cassa.

³⁰³Contengono anche assegni postali, bollettini di versamento postale, postagiato.



- 6 1972, 1973 e 1974, 1972-1974 E.S.Ma.C.I.F partitari relativi a contabilità varia, fasc.3 ritrovati privi di documenti
7 1973, partitari spese varie, cc.30

cart.272 S4.6 **Partitario entrate ed uscite dal bilancio preventivo**

- 1 1974, cc.84 e cc.14 in bianco
2 1975, cc.79 e cc.19 in bianco
3 1977³⁰², cc.66 e cc.33 in bianco
4 1978³⁰³, cc.66 e cc.32 in bianco
5 1979, cc.63 e cc.37 in bianco
6 1980-1981, cc.75 e cc.25 in bianco
7 1982-1984, cc.31 e cc.47 in bianco

cartt. S4.7 **Istruzione, documenti giustificativi delle spese**

273-274 La documentazione, sedimentata in modo molto disordinato, è riferita prevalentemente alle spese mensili per viveri, ricevute di consegna, fatture e ricevute, documentazione della Banca Nazionale del Lavoro, della Banca d'Italia e dell'Amministrazione postale, abbonamenti alla rivista «Scuola Materna», contratto telefonico con la Società Italiana per l'esercizio telefonico. Non raramente compaiono rendiconti, partitari, mandati, entrate e uscite, fogli paga e rimborsi spese.

- 1 1947-1953, Doposcuola di tipo A, fasc.7 per complessive cc.558
2 1965-1972, Scuole materne, fasc.3 per complessive cc.244
3 1967-1968, Scuole materne, fasc.9 per complessive cc.400
4 1970-1971, E.S.Ma.C.I.F, 7 fascicoli per complessive cc.341
5 1972-1980, E.S.Ma.C.I.F, 4 fascicoli per complessive cc.48
6 1972, E.S.Ma.C.I.F, cc.3
7 1973-1984, E.S.Ma.C.I.F, cc.64
8 1973-1982, E.S.Ma.C.I.F, cc.17

³⁰² Allegato "Bilancio consuntivo di competenza 1977".

³⁰³ Allegato "Bilancio consuntivo di competenza 1978".

- 9 1974-1983, E.S.Ma.C.I.F, cc.45
10 1974-1984, E.S.Ma.C.I.F, cc.26
11 1965-1970, Scuola della giovane, fasc.8 per complessive cc.229

cart.275 S4.8 **Centri sociali**

Forniture, richieste, ricevute e bolle di consegna

- 1 1952-1955, cc.201
2 1955-1957, Centri sociali, cc.68
3 1957-1957, Centri sociali, cc.42
4 1957, Centri sociali, cc.7 + 19 cartoncini di catalogo
5 1958, Centri sociali, cc.46

S4.9 **Centri sociali,**

Fatture

- 1 1953-1954, cc.66
2 1954-1955, cc.81
3 1955, cc.171
4 1955-1956, cc.58
5 1955-1956, cc.53
6 1955-1956, cc.77
7 1955-1956, cc.148
8 1955-1956, cc.44
9 1956.01.21-1956.10.02, cc.19
10 1956.02.22-1956.04.16, cc.91
11 1956.03.04-1956.10.12, cc.11
12 1956.11.26-1957.11.20, cc.70
13 1956.12.10-1957.06.30, cc.62
14 1956.12.11-1957.12.20, cc.149



- cart.276
- 15 1956.12.12-1957.08.23, cc.19
 - 16 1957.01.05-1957.03.25, cc.4
 - 17 1957.01.22-1957.12.19, cc.28
 - 18 1957.01.22-1958.09.05, cc.91
 - 19 1957.05.15-1957.11.09, cc.31
 - 20 1957, cc.101
 - 21 1957.12.18-1958.07.14, cc.61
 - 22 1958.01.03-1958.07.12, cc.13
 - 23 1958.01.04-1958.07.26, cc.17
 - 24 1958.03.13-1958.10.09, cc.18

- cart.277 S4.10 Gestione ascensore
- 1 1957.10.22-1958.05.20, quadernetto cc.2 scritte
 - 2 1958.05.29-1967.12.31, quadernetto cc.19 scritte
 - 3 1968.01.01-1973.06.05, quadernetto cc.9 scritte
 - 4 1958.01.01-1973.06.18, rendiconti, cc.47

- S4.11 Spese di ufficio
1953-1962, cc.104 + 3 quadernetti di appunti, s.d.

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE



- AUBERT J.M., *Le donne, antifemminismo e cristianesimo*, Città di Castello, Cittadella 1976;
- BONACCHI G. - A. GROPPI, (a cura di), *Il dilemma della cittadinanza. Diritti e doveri delle donne*, Bari, Laterza, 1993;
- Chiesa e progetto educativo nel secondo dopoguerra 1945-1958*, Brescia, La Scuola, 1988, in particolare M.C. GIUNTELLA, *Virtù e immagine della donna nei settori femminili*; *Chiesa femminista e anti*, Torino, Marietti, 1977;
- DAU NOVELLI C., (a cura di) *Donne del nostro tempo, il Centro Italiano femminile negli anni della Repubblica*, Roma, Studium 1995;
- DAU NOVELLI C., *Società, Chiesa e associazionismo femminile*, Roma, AVE, 1988;
- DE GIORGIO M. *Le Italiane dall'Unità ad oggi: modelli culturali e comportamenti sociali*, Bari, Laterza, 1992;
- DE GIORGIO, M. - DI CORI, P. *Politica e sentimenti: le organizzazioni femminili cattoliche dall'età giolittiana al fascismo*, in «*Rivista di Storia Contemporanea*» n. 3 (1980) pp. 337-371;
- DE LUNA G. *Donne in oggetto. L'antifascismo nella società italiana*, Torino, Bollati Boringhieri, 1995;
- DE ROSSI L. *1945 Il voto alle donne*, Milano, Franco Angeli, 1998;
- DUBY G. - PERROT M., *Storia delle donne in Occidente*, Bari, Laterza, 2003, v. 5 ;
- GAJOTTI DE BIASE P., (a cura di), *I cattolici e il voto alle donne*, Torino, Società Editrice Internazionale, 1996;
- GAJOTTI DE BIASE P., *Le origini del movimento femminile cattolico*, Brescia , Morcelliana, 2002;
- GAJOTTI DE BIASE P., *Movimento cattolico e questione femminile*, in *Dizionario storico del Movimento cattolico in Italia*, vol I, Torino, Marietti, 1981;
- GAJOTTI DE BIASE P., *Vissuto religioso e secolarizzazione. Le donne nella "rivoluzione più lunga"*, Roma, Studium, 2006;
- MAFAI M., *Pane nero. Donne e vita quotidiana nella seconda guerra mondiale*, Milano, Mondadori, 1987;
- PALICI DI SUNI E., *Tra parità e differenza. Dal voto alle donne alle quote elettorali*, Torino, Giappichelli, 2004;
- ROSSI DORIA A., *Diventare cittadine. Il voto alle donne in Italia*, Firenze, Giunti, 1996;
- SCARAFFIA L.- ZARRI G. (a cura di), *Donne e fede. Santità e vita religiosa in Italia*, Bari, Laterza, 2009;
- Storia della D.C.* a cura di F. MALGERI, Roma, Cinque lune; Palermo, Editrice Mediterranea, 1987-2000, in particolare C. DAU NOVELLI, *Il Movimento femminile della Democrazia cristiana*, vol. III, 1988;
- SAROGNI E., *La donna italiana: 1861-2000: il lungo cammino verso i diritti*, Milano, Net, 2004;
- SELVAGGIO M.A., (a cura di), *Desiderio e diritto di cittadinanza: le italiane e il voto*, Palermo, La Luna, 1997.
- TARICONE F., *Il Centro Italiano femminile. Dalle origini agli anni Settanta*, Milano, Franco Angeli, 2001;

- TARICONE F., *Voto strategie, conquiste, riflessioni in Il voto alle donne cinquant'anni dopo*, Roma 1996;
- TARICONE F. e DE LEO M., (a cura di), *Elettrici ed Elette. Storia, testimonianze e riflessioni a cinquant'anni dal diritto di voto alle donne*, Roma, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per l'informazione e l'editoria, 1995;
- ZINCONI G. *Gruppi politici e sistemi sociali: il caso donne*, Milano, Angeli, 1985.

Particolare interesse hanno i numeri monografici di alcune riviste ed in particolare:

«*Memoria*», Rivista di storia delle donne, n. 6 1982, *Gli anni cinquanta*; nn. 1-2, 1987, *Il movimento femminista negli anni Settanta*

«*Nuova DWF Donna Woman Femme*», Quaderni di studi internazionali sulla donna, n.16, 1981, *In Hoc Signo... Ideologia e politica della Chiesa*

INDICE DELLE IMMAGINI



- Al verso dell'antiporta* 19.05.1958, Sant'Antimo, Scuola materna "Pio XII", nr. inv.345
- p. 5 Napoli, Manifestazione teatrale, nr. inv.544
- p. 37 Pozzuoli, Consegna pacchi dono, nr. inv.29
- p. 38 Pozzuoli, Consegna pacchi dono, nr. inv.31
- p. 39 Pozzuoli, Consegna pacchi dono, nr. inv.32
- p. 40 Pozzuoli, Consegna pacchi dono, nr. inv.33
- p. 41 1953, Caivano, Doposcuola, nr. inv.121
- p. 42 12.04.1956, Crispiano, Scuola materna, nr. inv.179
- p. 43 Pomigliano d'Arco, Scuola materna, nr. inv.182
- p. 44 Terzigno, Madri degli alunni dell'asilo "S. Antonio" preparano il precetto pasquale, nr. inv.293
- p. 45 12.05.1964, Pimonte, Asilo "S. Michele", nr. inv. 331
- p. 46 19.05.1958, Sant'Antimo, Scuola materna "Pio XII", nr. inv.345
- p. 47 19.05.1958, Sant'Antimo, Scuola materna "Pio XII", nr. inv.345
- p. 48 19.05.1958, Sant'Antimo, Scuola materna "Pio XII", nr. inv.345
- p. 49 07.05.1965, I marinai di una nave inglese, mascherati da pirati, offrono il pranzo ai bimbi in visita, nr. inv.558
- p. 50 1962, Somma Vesuviana, Refezione in colonia, nr. inv.593
- p. 51 Napoli, Scuola materna del rione Capodichino, nr. inv.615
- p. 52 1956, Napoli, Centro sociale via Campegna, nr. inv.1264
- p. 53 anni '50, Sorrento, Refezione in colonia, nr. inv.1301
- p. 54 19.05.1958, Sant'Antimo, Scuola materna "Pio XII", nr. inv.1386
- p. 55 anni '50, Terzigno, Asilo "De Gasperi", nr. inv.1399
- p. 56 anni '50, Terzigno, Asilo "De Gasperi", nr. inv.1399
- p. 57 Sorrento, Refezione in colonia, nr. inv.1406
- p. 58 Sorrento, Le vigilatrici della colonia, nr. inv.1408
- p. 59 1951-1952, Torre Annunziata, Scuola materna "S. Maria Goretti", nr. inv.5
- p. 60 1951-1952, Roccarainola, Scuola materna, nr. inv.14
- p. 61 1952-1953, Ischia, Scuola materna, nr. inv.18
- p. 62 1952-1953, Procida loc. Chiaiolella, Scuola materna "S. Maria Goretti", nr. inv.19
- p. 63 Sant'Antimo, Festa della Befana alla scuola materna, nr. inv.24
- p. 67 1952-1953 Napoli quartiere Barra, Doposcuola "Ave Maria Grazia Plena", nr. inv.55
- p. 68 1952-1953, Ischia, Doposcuola, nr. inv. 109
- p. 69 1952-1953, Ischia, Doposcuola, nr. inv.110
- p. 70 10.06.1955, Piano di Sorrento, Scuola materna, nr. inv.150
- p. 71 San Giuseppe Vesuviano, Scuola materna, nr. inv.168
- p. 72 26.05.1955, Terzigno, Asilo del Rione Miranda, nr. inv.169
- p. 73 giugno 1956, Marigliano loc. Lausdomini, Scuola materna, nr. inv.203
- p. 74 05.04.1959, Portici, Scuola materna "Coraggio", nr. inv.388
- p. 75 marzo 1966, Boscoreale loc. Marchesa, Scuola materna "S. Giuseppe", nr. inv.414
- p. 76 1955, San Giuseppe Vesuviano, Asilo nel cortile dei Padri Giuseppini, nr. inv.1129
- p. 77 anni '50, Ercolano loc. S. Maria a Pugliano, Scuola materna, nr. inv.1379
- p. 78 Torre Annunziata, Scuola popolare, nr. inv.419
- p. 81 1953, Procida, Scuola della giovane, nr. inv.39
- p. 82 1951-1952, Torre Annunziata, Scuola della giovane presso la parrocchia S. Maria del Carmelo, nr. inv.61
- p. 83 maggio 1953, Sant'Agnello, Scuola della giovane, lezione di puericultura, nr. inv.72

p. 84	maggio 1953, Sant'Agnello, Scuola della giovane, lezione di taglio e cucito, nr. inv.73
p. 85-86	Ischia, Scuola della giovane, nr. inv.665
p. 87	09.07.1956, Piano di Sorrento(?), Scuola della giovane, nr. inv.730
p. 88	agosto 1953, Pomigliano d'Arco, Colonia, nr. inv. 79
p. 89	luglio 1953, Pomigliano d'Arco, Colonia, nr. inv.85
p. 90	luglio 1953, Pomigliano d'Arco, Colonia, nr. inv.85
p. 91	agosto 1953, Pomigliano d'Arco, Colonia, nr. inv.88
p. 92	1953, Roccarainola, Colonia, nr. inv.97
p. 93	1953, Roccarainola, Colonia, nr. inv.99
p. 94	1966, Napoli, Festa al centro sociale, nr. inv.914
p. 95	1966, Napoli, Festa degli anziani al centro sociale di San Giovanni a Teduccio, nr. inv.1035
p. 96	1966 Napoli, Festa al centro sociale, nr. inv.1047
p. 97	Marigliano, Scuola della giovane, nr. inv.1579
p. 98	anni '50, Scuola della giovane, nr. inv. 755
p. 99	Torre Annunziata, Scuola della giovane, nr. inv.764
p. 100	Torre Annunziata, Scuola della giovane, nr. inv.766
p. 103	anni '50, Pomigliano d' Arco, Scuola materna, nr. inv.1384
p. 104	1952, Meta di Sorrento loc. Alberi, Asilo "Maria S.S. Assunta", nr. inv.1568
p. 105	13.04.1954, Torre Annunziata, Asilo "Armida Barelli", nr. inv.1352
p. 106	19.05.1958, Sant'Antimo, Scuola materna "Pio XII", nr. inv.1380
p. 107	Torre Annunziata, Scuola materna, nr. inv.1395
p. 108	aprile 1958, Torre del Greco loc. Palazzone, Scuola materna "S. Maria Assunta", nr. inv.1295
p. 109	1956, Torre del Greco loc. Camaldoli, Asilo, nr. inv.636
p. 110	1956, Sant'Agnello, Asilo "S. Vito", lavori realizzati dai piccoli allievi, nr. inv.571
p. 111	1956, Sant'Agnello, Asilo "S. Vito", lavori realizzati dai piccoli allievi, nr. inv.571
p. 112	Napoli, Manifestazione teatrale, nr. inv.512
p. 113	Napoli, Manifestazione teatrale, nr. inv.544
p. 114	05.04.1959, Portici, Scuola materna "Coraggio", nr. inv.385
p. 115	14.05.1967, Sant'Agnello, Asilo "Pio XII", nr. inv.365
p. 116	Torre Annunziata, Doposcuola, nr. inv.477
p. 119	19.05.1970, Sorrento, Asilo "Bimbi Felici", nr. inv.272
p. 120	19.05.1970, Sorrento, Asilo "Bimbi Felici", nr. inv.272
p. 121	Torre Annunziata, Doposcuola, nr. inv.286
p. 122	Torre Annunziata, Doposcuola, nr. inv.292
p. 123	Torre Annunziata, Doposcuola, nr. inv.294
p. 124	Torre Annunziata, Doposcuola, nr. inv.295
p. 125	01.03.1960, Cercola, Scuola materna "S. Gerardo", nr. inv.299
p. 126	Torre Annunziata, Doposcuola, nr. inv.473
p. 127	Sant'Agnello, Asilo "Pio XII", nr. inv.363
p. 128	1950, Casavatore, Festa di Natale, nr. inv.371
p. 129	12.01.1956 Portici, località Granatello, Asilo presso i Padri Francescani, nr. inv.376
p. 130	Piano di Sorrento, Scuola della giovane, nr. inv.725
p. 131	Torre Annunziata, Scuola della giovane, nr. inv. 767
p. 132	Bacoli, Scuola della giovane, nr. inv.735

INDICE

SALUTO, <i>Luigi Muro</i>	p. 7
PREMESSA, <i>Maria Luisa Storchi</i>	9
PREFAZIONE, <i>Alda de Luzenberger</i>	11
INTRODUZIONE, <i>Michela Sessa</i>	15
TITOLO I - ORGANIZZAZIONE DEL CENTRO ITALIANO FEMMINILE	
I.1 FONDAZIONE E PRIME ATTIVITÀ (1945-1995)	37
I.2 C.I.F. NAZIONALE (1951-1997)	42
I.3 C.I.F. PROVINCIALE (1951-1994)	46
I.4 C.I.F. COMUNALI (1947-1996)	50
I.5 ATTIVITÀ CIVICA E POLITICA (1956-1983)	58
I.6 ATTIVITÀ PUBBLICISTICA E RASSEGNA STAMPA (1951-1981)	61
TITOLO II - ATTIVITÀ E AMMINISTRAZIONE	
II.1 CARTEGGIO RIORDINATO (1951-1993)	67
II.2 CARTEGGIO CLASSIFICATO (1952-1999)	73
TITOLO III - ISTRUZIONE	
III.1 SCUOLE MATERNE (1951-1993)	81
III.2 E.S.Ma. C.I.F. (1960-1985)	88
III.3 DOPOSCUOLA E SCUOLA DELLA GIOVANE (1945-1977)	92
III.4 SCUOLE POPOLARI E CORSI PER ADULTI (1951-1982)	95
TITOLO IV - SERVIZI SOCIALI	
IV.1 CENTRI SOCIALI (1951-1986)	103
IV.2 PROMOZIONE CULTURALE PRESSO I CENTRI SOCIALI (1961-1984)	107
IV.3 ASSISTENZA INVERNALE PRIMAVERILE ED ESTIVA, COLONIE E CAMPEGGI (1952-1982)	110
IV.4 VOLONTARIATO (1954-1997)	114
IV.5 FORMAZIONE OPERATORI (1969-1991)	115

SERIE

S1.	PROTOCOLLI DELLA CORRISPONDENZA (1945-1993)	119
S2.	CONSIGLIO E PRESIDENZA PROVINCIALE-VERBALI (1951-1994)	121
S3.	PERSONALE (1952-1986)	122
S4.	CONTABILITÀ (1947-1989)	126

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE	135
-------------------------	-----

INDICE DELLE IMMAGINI	139
-----------------------	-----

